Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Martedì, 6 novembre 1934 - Anno XIII** — **Numero 260**

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

DECRETI PREFETTIZI:

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 260 DEL 6 NOVEMBRE 1934-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 67: **Società varesina per imprese elettriche, in Varese:** Obbligazioni sorteggiate il 15 ottobre 1934-XII. — **Società Anonima Costruzioni Idroelettriche « S.A.C.I. », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 13 ottobre 1934-XII. — **Società Elettrica dell'Arsa « S.E.D.A. », in Novara:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1934-XII. — **Società Fabbrica nazionale di medicazione antisettica Dionigi Ghisio e Figli, in Pavia:** Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1934-XII. — **Società anonima S. Henraux, in Seravezza:** Obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 18 ottobre 1934 XII. — **Officine meccaniche Stigler, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 16 ottobre 1934-XII. — **Società anonima delle piccole ferrovie, in Trieste:** Obbligazioni sorteggiate nella 2ª estrazione del 20 ottobre 1934-XII. — **Società anonima mineraria e metallurgica di Pertusola, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 15 ottobre 1934-XII. — **« Osram » Società riunite Osram Edison Clerici, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 19 ottobre 1934-XII. — **Soc. an. Consorzio macellatori di Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 22 ottobre 1934-XII. — **Società Trenno, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 17 ottobre 1934-XII. — **Soc. an. Tramways vercellesi, in Vercelli:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Società finanziamenti industriali, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 19 ottobre 1934-XII. — **Città di Varazze:** Obbligazioni comunali sorteggiate il 14 ottobre 1934-XII. — **Soc. an. Giorgini-Maggi, in Seravezza:** Obbligazioni sorteggiate nella 1ª estrazione del 23 ottobre 1934-XII.

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI S.S. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Amidei ing. Adolfo, capo compartimento di 2ª classe FF. SS.
Barberi ing. Paolo, capo servizio FF. SS., a riposo.
Luigioni ing. Carlo, ispettore superiore Ispettorato ferrovie, tramvie, automobili.
Radaelli Riccardo di Carlo, Milano.
De Giuli ing. Italo di Francesco Alessandro, Roma.
Pignatti Morano Carlo di Girolamo, Firenze.
Host Venturi Giovanni di Francesco, Fiume.

Commendatore.

Lami Gaetano, colonnello di porto.
Timossi Cesare, id.
Castellani ing. Virgilio, ispettore capo FF. SS.
Partanni ing Francesco, id.
Fettarappa ing. Carlo, id.
Cassinis ing. Raoul, id.
Carozzi dott. Giuseppe, id.
Cuttica ing. Amedeo, id.
Gianazzi ing. Ubaldo, id.
Cappelletti ing. Tomaso, id.
Viti ing. Domenico, id.
Belvederi ing. Augusto, ispettore capo FF. SS.
Vitolo ing. Umberto, id.
Delfanti ing. Emanuele, id.
Morgana ing. Michele, id.
Bringhenti ing. Brunetto, id.
Lombardo ing. Nicolò, id.
Bignardi ing. Umberto, id.
Chiavarelli dott. Mario, id.
Gilj Luigi, ispettore di 1ª classe FF. SS.
Gardelli Tullio, id.
Dragotti dott. Giuseppe, ispettore capo FF. SS.
Jovinelli rag. Ettore, id.
De Simone ing. Salvatore, id.
Carnemolla Salvatore, ispettore principale FF. SS.
Mazzelli Giuseppe, direttore provinciale di 1ª classe PP. TT.
Marino dott. Enrico, capo divisione PP. TT.
Santini dott. Mario, capo ufficio di 1ª classe all'Azienda telefonica dello Stato.
Scrdini dott. Anselmo, id. id.
Ungaretti Ernesto, direttore provinciale di 1ª classe a riposo.
Bernieri dott. Giovanni, sostituto procuratore del Re.
Cetto dott. prof. Alcardo, capo sezione all'Ispettorato F.T.A.
Capanna Ezio di Gustavo, da Livorno.
Grotta Cesare di Giuseppe, id.
Guiggi don Giovanni di Michele, id.
Grotta Gino di Giuseppe, id.
Ricci Oreste di Temistocle, da Milano.
Miraglino Paolo di Pasquale, da Napoli.
Ardissone Orazio di Giovanni Battista, da Genova.
Cappelli avv. Giovanni Ranieri di Ezio, da Livorno.
Orlando ing. Luigi di Giuseppe, id.
Gelli Ernesto, capo ufficio alle poste e telegrafi di 2ª classe.
Ghilino avv. Eugenio di Giacinto, da Genova.
Borella rag. Giuseppe di Agostino, da Piacenza.
Paretti Mazzinio di Biagio, da Napoli.
De Negri Carlo di Giacomo, macchinista navale.

Ufficiale.

Barbarano Guglielmo, tenente colonnello di porto.
Bertuccioli Umberto, id.
Sansone Aniello, id.
Sertoli Mario, consigliere alla marina mercantile.
Fabbri ing. Alfredo di Guglielmo, da Trieste.
Marena Saverio Guittone di Francesco, da Genova.
Pacetti Michele di Domenico, da Ancona.
Soleri Galileo di Costanzo, da Genova.
Gabini Angelo Mario di Santino, id.
Regesta Giovan Battista di Antonio, da Laigueglia.
Porzio Luigi di Francesco, da Genova.
Tani Emilio di Pietro, id.
Armanino Ugo di Adolfo, da Roma.
Di Janni Giacinto di Antonio, da Gaeta.
Oliva Domenico di Alfonso, da Napoli.
Tonolli Arnaldo di Adone, id.
Viale Carlo, tenente colonnello di S. M
Orestano ing. Enrico, ispettore principale alle FF. SS.
Peccerini geom. Rodolfo, id. id.
Occhialini dott. Roberto, id. id.
Moscatello dott. Francesco, id. id.
Fiorini Vezio, id. id.
Succo dott. Giulio, id. id.
La Monaca avv. Alberto, id. id.
Barbero avv. Ettore, id. id.
Bedogni rag. dott. Carlo, id. id.
Bettaglio ing. Amilcare, id. id.
Bronchi ing. Riccardo, id. id.
Trabuchelli Oscar, id. id.
Franco ing. Guglielmo, id. id.
Carlini ing. Giovanni, id. id.
Redanò ing. Giovanni, id. id.
Baldini ing. Leonardo, id. id.
Bertuzzi ing. Carlo, id. id.
Gallitelli ing. Nicola, id. id.
Albonetti ing. Giuseppe, id. id.
Mattiello ing. Manlio, id. id.
Carucci ing. Ernesto, id. id.
Rinaldi ing. Rinaldo, id. id.
Salinari ing. Gregorio, id. id.
Lazzaro ing. Giuseppe, id. id.
Grisaffi ing. Antonino, id. id.
Allegra ing. Adolfo, id. id.
Ponticelli ing. Edoardo, id. id.
Panunzio ing. Antonio, id. id.
Dringoli ing. Dino, id. id.

Serantoni ing. Pirro, ispettore principale FF. SS.
Gardini ing. Carlo, id. id.
Livi ing. Dino, id. id.
Gaudiano rag. Aristide, id. id.
Sequi ing. Nicodemo, id. id.
Valentini Domenico, id. id.
Belluzzi dott. Alberto, id. id.
Ricci Bitti dott. Ermenegildo, id. id.
Altieri ing. Mario, id. id.
Guaschi rag. dott. Celestino, id. id.
Chiarini Romolo, capo stazione superiore id.
Marani Gustavo, capo stazione principale alle FF. SS.
Cherubini Arturo, capo stazione di 2ª classe alle FF. SS.
Buffa dott. Michele, ispettore 2ª classe id.
Gabriele rag. Carlo, segretario capo id.
D'Andrea Nicola, id. id.
Baldini Bentrante, id. id.
Bullo Giuseppe, capo deposito di 1ª classe id.
Belli Amanzio, capo tecnico id. id.
Marchetti Celeste, segretario id. id.
Donati dott. Guerrino, medico di reparto id.
Mazzuca Edoardo, ispettore principale delle FF. SS., a riposo.
Narni Mancinelli Ernesto, ispettore di 1ª classe id., a riposo.
Nosei Armando, capo stazione superiore alle FF. SS.
Merli Guglielmo, ispettore alle poste e telegrafi.
Avidano dott. Fiorello, id. id.
Zeccolini dott. Eduardo, id. id.
Scandali Duilio, id. id.
Borromeo Giuseppe, id. id.
Ruffolo ing. Ernesto, ispettore tecnico alle poste e telegrafi.
Porto dott. Ostilio, commissario capo id.
Biondo dott. Giuseppe, id. id.
Ferro Agostino, id. id.
Lamborizio dott. Innocenzo, vice ispettore alle poste e telegrafi
Maietta Pasquale, capo ufficio di 2ª classe id.
Cocuzza Natale Enrico, ufficiale 1ª classe id.
Denincori Giuseppe, capo ufficio 2ª classe id.
Calvanese ing. Felice, tecnico 1ª classe Azienda telefoni dello Stato
Pavone Ulisse, ricevitore postale telegrafico.
Rizzo Antonino, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
Greco Vincenzo, vice ispettore id.
Belli Alfonso, capo ufficio di 2ª classe a riposo.
Dino Guida Adolfo, id. id.
Ramponi geom. Enrico, vice ispettore all'Ispettorato F.T.A.
Rota Vincenzo, id. id.
Gavino Arturo di Giuseppe, da Santa Margherita Ligure.
Mantovani ing. Siro, da Roma.
Cimara Luigi di Giuseppe, da Roma.
Bizzarrini ing. Giuseppe di Giotto, da Livorno.
Stallo Paolo di Vincenzo, da Trieste.
Pozzi ing. Ermanno di Giuseppe, da Livorno.
Razzanti Vincenzo di Amerigo, id.
Caputi Giuseppe di Vito, da Roma.
Buffa rag. Adolfo di Costantino, da Livorno.
Malferrari Carlo Leone di Felice, da Milano.
Castellani ing. Aldo di Giovanni, da Livorno.
Stenico dott. Vittorio, medico aiuto alle FF. SS.
De Girolamo Vincenzo, capo ufficio di 2ª classe alle poste e telegrafi.
Galbiati Virginio di Giovanni Battista, da Navate Milanese.
Martinoli Nestore, capitano marittimo.
Patanè Annibale, macchinista navale.
De Bel Silvio, capitano marittimo.
Lotti Gino di Pio Bernardino, da Roma.
Cagliogna Ernesto, ispettore principale FF. SS. a riposo.
Ramistella Luigi, id. id.
Sarforelli Giuseppe, id. id.

Cavaliere.

Jannaccone Vincenzo, capitano di porto.
Bonaiuto Aurelio, id.
Antonella Giuseppe, id.
Moschetto Stefano, id.
Bravo Vincenzo, id.
Bonacini Enrico, id.
De Pasquale Angelo, id.
Donte Maurizio, id.
Madonna Rocco, id.
Cossu Carmine, id.
Lay Ruggero, id.
Eller Wainicher Mario, id.
Romiti Sante, id.
Sozzetti Giovanni, id.
Mariano Luigi, 1° archivista capitanerie di porto.
Tranquillo Ilario, id. id.
Alibrandi Giuseppe, 1° archivista capitanerie di porto.
Petrone Enrico, id. id.
Ianieri Elviro, nocchiere di porto di 1ª classe.
Osti Nicodemo, id. id.
Longardi Salvatore, radiotelegrafista.
Esposito ing. Antonio di Vincenzo, ingegnere.
Impallomeni Francesco, capitano marittimo.
Peverelli Orazio, costruttore navale
Codebò ing. Mario, ingegnere navale.
Monti Domenico, macchinista navale.
Soldà ing. Gino, ingegnere navale
Corigliano ing. Antonino, id.
Doria Edmondo, capitano marittimo.
Ghezzo Egiziano, ex pilota.
Gentili Angelo, id.
Furlan Emilio di Francesco, padrone marittimo.
Pipitò Giuseppe, capitano marittimo.
Fazio Gio. Battista, macchinista navale.
Montaldo Achille, id.
Ruigi Ernesto Roberto, id.
Tosi Angelo, id.
Ferro Paolo, id.
Gulinelli Luigi, capitano marittimo.
Zicavo Giovanni Battista, macchinista navale.
Bettini Alfredo, id.
Marinelli Mario, capitano marittimo.
Messori Vincenzo, macchinista navale.
Rossi Michele, id.
Calvello Ettore, id.
Gotelli Cesare, capitano marittimo.
Girani Livio di Mattia, impiegato.
Parascandolo Salvatore, macchinista navale.
De Santis Francesco, id.
Censuales Emanuele, id.
D'Amante Giuseppe, id.
Cafiero Ferdinando, capitano marittimo.
Gauthier Pietro, id.
Ricotti Cesare, macchinista navale.
Barbini Leone, id.
Aicardi dott. Giulio, medico di bordo.
Bertini dott. Tancredi Ottavio, id.
Galeazzi dott. Gio. Batta Cesare, id.
Salvi dott. Gaetano, id.
Gallo Luigi, capitano marittimo.
Rebolia Celso, macchinista navale.
Ciriminna Giov. Battista, id.
Alesani Giuseppe, capitano marittimo.
Santisi Francesco di Carmelo, impiegato.
Di Natale Giuseppe fu Stefano, padrone marittimo.
Amodeo Mario di Nicolò, impiegato.
Scerni Enrico di Paolo, id.
Di Nitto Tommaso di Aniello, capitano marittimo.
Giannattasio Giacomo di Pietro, id.
Goldschmid Guido di Giuseppe, da Trieste.
Astengo dott. Silvio di Domenico, da Savona.
Catanzano Agostino di Giuseppe, capitano marittimo.
Zanucchi Pompei Luigi di Pietro, id.
Belviglieri Gaetano di Pietro, da Genova.
Borsi Aurelio, segretario capo FF. SS.
Potestà Gino, id. id.
Del Croix Nicola, id. id.
Inghilleri dott. Rosario, segretario principale id.
Cerbai rag. Guglielmo, id. id.
Caramagna Romolo, id. id.
Bolognini Aniceto, revisore principale id.
Zangherini Giuseppe, id. id.
Tofani Osvaldo, id. id.
Arcangioli Luigi, id. id.
Badali rag. Ignazio, segretario principale id.
Sensi Innocenzo, id. id.
Lucarelli dott. Carlo, id. id.
Bergo Ovidio, id. id.
Amodei Amodeo, id. id.
Lascialfare Ezio, segretario di 1ª classe id.
Valenti rag. Valentino, id. id.
Ciaramponi Alfredo, capo gestore di 1ª classe id.
Bonsignore dott. Filippo, id. id.
Rossi Francesco, id. id.
Ferrini Numa, capo stazione di 2ª classe id.
Bentivegna rag. Antonino, segretario capo id.
Torretti Gino, revisore capo id.
Pieretti Ugo, segretario principale id.
Bianchi Pietro, id. id.
Paltrinieri rag. Vasco, id. id.
Burli rag. Luigi, id. id.

Bianchini Cesare, segretario principale FF. SS.
Lanfranco Giovanni, revisore principale id.
Locatelli Erminio, id. id.
Mirone Teodorico, segretario principale id.
Bacchetti Ettore, id. id.
Gianotti Emanuele, id. id.
Brunetti Placido, id. id.
Giannizzi Francesco, id. id.
Amati Zeno, id. id.
Travaglini Bruno, segretario di 1ª classe id.
Mancia Ercole, id. id.
Ulivelli Renato, id. id.
Barnabè Augusto, capo stazione principale id.
Grella Luigi, id. id.
Moschini Giovanni, id. id.
Rossetti Luigi, capo stazione di 1ª classe id.
Troisi Gennaro, id. id.
Maffia Niso, id. id.
Fioruzzi Pietro, id. id.
Cristiani Giovanni, id. id.
Cornara Luigi, id. id.
Morelli Luigi, id. id.
Ronza rag. Silvio, id. id.
Pittaluga Giovanni, id. id.
Ratti Emilio, id. id.
Falella Alfredo, id. id.
Garibaldi Carlo, id. id.
Di Nasso Nello, capo del personale viaggiante principale id.
Berruti Roberto, id. id.
Bernardini Ezio, capo telegrafista di 2ª classe id.
Benvenuti Ugo, capo gestore di 2ª classe id.
Ferrara Gaetano, sottocapo gestore id.
Contri dott. Giovacchino, aiutante id.
Maggioni geom. Guglielmo, capo stazione di 1ª classe id.
Marcheselli Gino, controllore viaggiante di 1ª classe id.
Brindesi Paolo, segretario capo delle FF. SS., a riposo.
Gianni Antonino, capo macchinista di 1ª classe id.
Gianetti Orlando, segretario capo id.
Adinolfi Giovanni, id. id.
Piatesi Paolo, id. id.
Bellinzona Ernesto, id. id.
Palazzo Armando, id. id.
Frittelli Pasquale, id. id.
Monzeglio dott. Fortunato, id. id.
Martelli Ugo, id. id.
Runci Adolfo, capo macchinista di 2ª classe id.
Mancino rag. Natale, segretario principale id.
Sileoni Guerrino, id. id.
Brunini Brunetto, id. id.
Besenzon Gedeone, id. id.
Giordani Cesare, id. id.
Alberghini Maltoni Amedeo, id. id.
Scarimboli Raffaele, id. id.
Taurisano Francesco, id. id.
Paglialunga Giuseppe, segretario tecnico principale id.
Botrini Leopoldo, disegnatore principale id.
Giardinelli Eugenio, segretario principale id.
Galluzzi Renato, id. id.
Gallia Carlo, id. id.
Cassinelli rag. Carlo, segretario di 1ª classe id.
Monsacchi Carlo, id. id.
Pagani Paride, id. id.
Borboni Angelo, applicato di 1ª classe id.
Mucelli Guido, sottocapo tecnico di 1ª classe id.
Dindo Arturo, segretario principale id.
Carmignani Plinio, segretario capo id.
Sanfelice Giulio, id. id.
Bianchi geom. Paolo, segretario tecnico capo id.
Totaro Nicola, segretario capo id.
Vincenti Guido, id. id.
Antonante Gaetano, id. id.
Spina Enrico, segretario tecnico capo id.
Castorina Umberto, segretario capo id.
Colombo geom. Enrico, segretario tecnico principale id.
Leverato ing. Aldo, id. id.
Gatti geom. Silvio, id. id.
Zedda Stretto Giovanni, id. id.
Carrelli rag. Giovanni, segretario principale id.
Cordova rag. Michele, id. id.
Macina Nicola, disegnatore principale id.
Mirabelli Arnaldo, segretario principale id.
Pontello Mario, id. id.
Vernata Antonio, segretario tecnico principale id.
Laureti perito industriale Dante, id. id.
Bandiera Salvatore, id. id.
Mangoni Francesco, disegnatore principale FF. SS.
Iovino Giovanni, id. id.
Guaitoli Nino, id. id.
Chiosso Pietro, segretario principale id.
Gentile Francesco, id. id.
Raimondi Virgilio, id. id.
Pasqui Adolfo, segretario tecnico principale id.
Donati perito industriale Alberico, id. id.
Bonora Cesare, segretario principale id.
Monsacchi Umberto, segretario di 1ª classe id.
Sonino rag. Oscar, segretario principale id.
Marino Arturo, id. id.
Sansone Ettore, id. id.
Tavoni Oreste, id. id.
Quintili Luigi, id. id.
Centauri Aurelio, id. id.
Rainaldi Ettore, id. id.
Sarto Arturo, id. id.
Cimato Diego, id. id.
Pesato Giovanni, id. id.
Gallo Pietro, id. id.
Baldo Evandro, id. id.
Aicardi Giovanni Battista, id. id.
Merani Mario, id. id.
Batazzi Gino, id. id.
Baretton Silvio, id. id.
Guenzi Riccardo, id. id.
Battaglia Alfredo, id. id.
Panerai Ugo, id. id.
Macchione notar Floriano, id. id.
Vecchini Vito, id. id.
Coppini Lionello, id. id.
Berardelli Ernesto, id. id.
Colizzi Fernando, id. id.
Malgeri Giovanni, id. id.
Basso Vincenzo, id. id.
Passatore Antonio, id. id.
Bozzi Luigi, id. id.
Di Liberto Enrico, id. id.
Strazzeri Gaetano, id. id.
Paglietti nob. don Carlo Battista Raimondo, id. id.
Montemarani Amilcare, id. id.
Valdettaro Francesco, id. id.
Panella Arturo, id. id.
Nasini Natale, segretario prima classe FF. SS.
Foti dott. Cataldo, segretario capo id.
Toni Guglielmo, segretario principale alle FF. SS.
Scribante Pietro, id. id.
Bevilacqua Pietro, id. id.
Betti Raniero, id. id.
Gherardini rag. Antonio, id. id.
Antoni Lelio, id. id.
Pistolini Gaetano, disegnatore principale FF. SS.
Chioccola Giovanni, segretario principale id.
Manneschi Pio, segretario di prima classe, id.
Laboccetta rag. Edoardo, segretario capo id.
Fontana rag. Ferruccio, segretario principale, id.
Guerra dott. Enrico, id. id.
Gabrielli Rodolfo, id. id.
Molina Enrico, id. id.
Pecchio rag. Luigi, id. id.
Filippini Armando, id. id.
Martone rag. Filippo, segretario prima classe FF. SS.
Motta Lorenzo Emanuele, macchinista id.
Gazzotti Amedeo Mario, capo stazione seconda classe id.
De Santis ing. Guido, dirigente Ferrovie Calabro Lucane, id.
Novella Giacomo, capo stazione seconda classe id.
Di Lorenzo rag. Giuseppe, segretario principale id.
Panini rag. Lamberto, segretario prima classe id.
D'Annibali geom. Augusto, disegnatore prima classe id.
Prisco Dino, capo gestore terza classe id.
De Falco ing. Mario direttore Ferrovia Centrale Umbra.
Paolini Fortunato, segretario prima classe FF. SS.
Salzano Bruno, capo gestore seconda classe id.
Scardamaglia Michele, segretario principale id.
Di Veroli Ettore, segretario prima classe id.
Riggio rag. Ernesto, segretario principale id.
Colasanti Giovanni, capo stazione seconda classe id.
Galli Emanuele, segretario prima classe id.
Monfrinotti Umberto, capo stazione prima classe id.
Riccardi Alberto, id. id.
Unia Giacomo, segretario principale, id. id.
Cuncuteili Giacomo, capo tecnico prima classe id.
Languasco rag. Vincenzo, segretario principale id.
Nocilla Attilio, vice ispettore Poste e Telegrafi.

Majo rag. Salvatore, vice ispettore Poste e Telegrafi.
Trizzino Carmelo, id. id.
Consoli dott. Gabriele, id. id.
Mallus Settimio, id. id.
Foggi Tebaldo, direttore Officina telegrafica.
Scocchi dott. Luciano, vice ispettore Poste e Telegrafi.
Pinna dott. Giulio, capo ufficio prima classe id.
Faccinelli Giulio, id. id.
Toros Oscarre, id. id.
Di Pietro Mario, capo ufficio seconda classe Poste e Telegrafi.
Della Santa Giuseppe, id id.
Mureddu Filippo, id. id.
Piccaluga Teofilo, id. id
Pietrangeli Luigi, id. id.
Virgili Assuero, id. id.
Aricò dott. rag. Giovanni, id. id
Puglisi Salvatore, id. id.
Rizzolio Giovanni, ufficiale postale telegrafico prima classe.
Capperucci Alfredo, capo ufficio postale telegrafico seconda classe.
Micozzi Ezio, ufficiale postale telegrafico prima classe.
Fabbri Bruno, ufficiale postale telegrafico terza classe.
Mignatti Gualtiero, ufficiale postale telegrafico prima classe.
Pellegrini dott. Luciano, vice ispettore alle Poste e Telegrafi.
Pilo dott. Francesco, id. id.
Tringali Giuseppe Emilio, capo uff. postale telegrafico di seconda classe.
Balestri Ugo, capo ufficio seconda classe Azienda telefonica.
Camassa Ernesto, capo ufficio postale telegrafico seconda classe.
Gualtieri rag. Gabriele, id. id.
Carollo Santo id. id.
Maci Gaetano, ufficiale di 1ª classe alle Poste e Telegrafi, a riposo.
Bernabei Roberto, ufficiale di 2ª classe alle Poste e Telegrafi.
Martini Rinaldo, id. id.
Damaggio Angelo, capo ufficio di 2ª classe id.
Zallio Iachelli Tommaso, ricevitore id.
Domestici Francesco, id. id.
Pingue Carlo, id. id.
Offredi Pietro, id. id.
Rulli Fiore Alfredo, id. id.
Valente Francesco, id. id.
Pescetto Gio. Batta, id. id.
Dainelli Domenico, id. id.
Carini Enno, id. id.
Torre Giacomo, id., id.
Camurri Telemaco, id. id.
Sanna Giovanni, id. id.
Fruscella Guglielmo, id. id.
Migliore Melchiorre, id. id.
Kostner Clemente, id. id.
Peruzzo Angelo, id. id.
De Anna Francesco, id. id.
Nani Luigi, id. id.
Girotti Umberto, id. id.
Zasio Giovanni, id. id.
De Paolo Vincenzo, id. id.
Vincenzi Luigi, id. id.
Mani Giovanni Leonildo, id. id.
Cucinotti Antonino, id. id.
Fogliano Elia, id. id.
Terzi Enrico, id. id.
Peruginelli Tarquinio, id. id.
Caselli Vittorio, ex ricevitore alle Poste e Telegrafi.
Mori dott. **Costantino**, direttore agenzia E.I.A.R.
Sala dott. **Angelo**, capo ufficio Società italiana cavi sottomarini.
Stanislao Oscar di Carlo, da Napoli.
Damiano Andrea di Sabato, id.
Bedarida David di Abramo, da Livorno.
Romiti dott. Carlo di Achille, da Collesalvetti.
Favero Luigi di Luigi, da Treviso.
Abbriata rag. Mario di Giovanni, da Livorno.
Caradonna Gino di Baldassarre, id.
Corsi Ugolino di Ugolino, id.
Polese avv. Fernando di Luigi, da Como.
Magliulo Aldino di Luigi, da Livorno.
Chiesa Benedetto di Francesco, da Recco.
Agostini ing. Guido di Raffaello, da Firenze.
Segale prof. dott. Gian Carlo di Gio. Batta, da Genova.
Rebua Virginio di Giovanni, da Milano.
Russo Pietro di Vincenzo, capo stazione di 1ª classe FF. SS.
Polimeni dott. Angelo di Giovanni, da Livorno.
Canaccini Enrico di Carlo, id.
Toaff rag. Gino di Cesare, id.
Becherucci dott. Luigi di Giuseppe, id.
De Plaisant dott. Sebastiano di Gregorio, id.
Spaccavento Sergio di Domenico, da Molfetta.
Zappelli dott. Giulio di Federigo, da Lucca.
Monterisi avv. Mario di Donato, da Livorno.
Bianchi Francesco di Luigi, id.
Bianchi Lorenzo di Giacomo, id.
Cardini don Giuseppe di Vincenzo, da Bibbona.
Antico dott. Leonardo di Giovanni, da Livorno.
Barillari ing. Salvatore di Abramo, da Catanzaro.
Torelli dott. Tito di Giorgio, da Livorno.
Marabotti rag. Delfino di Girolamo, id.
Lorenzi Giuseppe di Gino, id.
D'Agosta Gaetano di Biagio, da La Spezia.
Cinquini don Silvio di Aristide, da Livorno.
Guarnieri Giovanni di Arturo, id.
Mulinari Andrea Alfredo di Salvatore, id.
Quinto dott. Pietro di Nicola, da Sassari.
Bergamini Ettore di Carlo, capo servizio alle Ferrovie varesine.
Zanetti ing. Leo Camillo, capo servizio tecnico alle Ferrovie veronesi.
Reni Amerigo, capo del servizio amministrativo alle Ferrovie veronesi.
Piana ing. Carlo di Simone, capo servizio tecnico alle Ferro-tramvie varesine.
Biffis ing. Ferdinando di Girolamo, dirigente la Società tramvie di Mestre.
Pinciroli Osvaldo, segretario di 1ª classe alle FF. SS.
De Gennaro Gabriele, revisore principale alle FF. SS., a riposo.
Pellegrini Carlo di Angelo, da Erba (Como).
Daidone Roberto di Michele, da Napoli.
Zanchelli ing. Eduardo di Vincenzo, id.
Rizzi prof. Francesco di Giuseppe, da Como.
Gallinelli Arturo di Angelo, capo ufficio di 2ª classe alle poste e telegrafi.
Baggioni Primo di Vincenzo, maggiore di porto a riposo.
Durante dott. Vittorio, segretario di 1ª classe alle FF. SS.
Spano Matteo di Salvatore, radiotelegrafista.
Landini Adelmo di Angelo, id.
Hardi ing. Piero di Alfredo, da Roma.
Berlam ing. Bruno di Benedetto, da Trieste.
Criscuolo Salvatore, capitano di gran cabotaggio.
Cuomo dott. Alfonso di Antonio, da Napoli.
Negrini Crisippo, macchinista navale.
Giadrossi Egidio, id.
Degli Alberti Leone, capitano marittimo.
Luchetta Simone, id.
Cafiero Giuseppe, id.
Grieco Gennaro, id.
Messina Vincenzo, id
Giacopello Agostino, id.
Paci Domenico, padrone marittimo.
Serù Salvatore, macchinista navale.
Catera Francesco di Giuseppe, da Noto.
Cappelli rag. Gastone di Augusto, da Livorno.
Tomassini rag. Lucio, capo reparto Istituto assicurazione e previdenza postelegrafonici.
Frugoli Martino di Luigi, da Marlia.
Leonarduzzi Della Chiave Aldo di Lorenzo, da Milano.
Del Fa dott. arch. Enrico di Sante da Roma.
Canetti ing. Aldo di Gennaro, da Napoli.
Rossi Espagnet dott. Ludovico di Angelo, da Roma.
Bassi avv. Francesco di Emilio, da Fucecchio.
Nervi Antonio di Ettore, impiegato.
Borasio Felice di Bonifacio, da Torino.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e il Ministro per le colonie. Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

De Rubeis dott. Angelo, consigliere di Stato, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro delle colonie.
Butturini Pietro, ispettore superiore Ministero colonie.
Orlando Taddeo, colonnello d'artiglieria in S.P.E.

Commendatore.

Fazioli dott. Umberto, commissario regionale di 1ª classe.

Ufficiale.

Gherzi Luigi, tenente colonnello di S. M.
Fantoni Carlo, id.
Fadda dott. Siro, tenente colonnello medico in S.P.E.

Barsotti William, tenente colonnello commissario in S.P.E.
Buoncompagni Ugo, tenente colonnello genio in S.P.E.
Baldi Aldo, maggiore dei bersaglieri in A.R.Q.
Corso Michele, maggiore dei CC. RR. in S.P.E.
Minerva dott. Giuseppe, primo capitano veterinario in S.P.E.
Contini Amerigo, capitano A. A. R. N. in S.P.E.
Garavini Edoardo, centurione della M.V.S.N.
Casoli dott. Carlo, giudice Tribunale Tripoli.
Perugi rag. Giovanni, ispettore capo delle Dogane, Roma.
Salerno dott. Vincenzo, commissario capo di P. S., Tripoli.
Goletti dott. prof. Pietro Severino, mutilato di guerra, vice referendario 2ª classe.
Randone Giuseppe, ispettore postale telegrafico, Somalia.
Giudice Enrico, ufficiale coloniale di 1ª classe.
Briotti Policronio, id. di 2ª classe.
Pisani Lucio, traduttore di 1ª classe.
De Salvi Enrico, impiegato ferrovie Libiche.
Angelino ing. Carlo Erasmo, direttore ferrovie dell'Eritrea.

Cavaliere.

Attisani Rodolfo, 1° capitano di fanteria in S.P.E.
Rui Aristide, capitano d'artiglieria in S.P.E.
Gallina Pietro, capitano di fanteria in S.P.E.
Moffa Costantino, id.
Fedele Francesco d'Assisi, capitano del genio in S.P.E.
Ansaldi Francesco, 1° capitano d'amministrazione in S.P.E.
Rispoli Nunzio, id.
Barbiera dott. Giuseppe, capitano medico in S.P.E.
Iaselli dott. Mario, 1° capitano id.
Restivo Alessi Giacomo, 1° capitano d'amministrazione in S.P.E.
Stamm dott. Carlo, 1° segretario coloniale.
Pirone dott. Michele, id.
Bologna dott. Edmondo, id.
Cacciari dott. Enrico, id.
Guiso dott. Mario, id.
Amato dott Renato, id.
Fiorentini Alberto, ing. ind. meccanico ed elettromeccanico in Milano.
Piperno ing Ruggero fu Giacomo, da Roma.
Binni prof. Reginaldo di Balilla, pittore, da Roma.
Marena Elio, 1° ufficiale R. T. Marina mercantile italiana.
Crosio rag. Ernesto, consigliere delegato della S.A.D.A.
Enselmi dott. Clemente, medico chirurgo in Tripoli.
Spadoni dott. Bruno, segretario sez. Municipio Tripoli.
Picardi Angelo, ingegnere in Tripoli.
Barberis Canonico Giuseppe, industriale a Trivero (Vercelli).
Morana Arturo, vice direttore tesoro, Tripoli.
Alagona rag. Giovanni, 1° segretario delle ragionerie centrali Bengasi
Martino prof. Pasquale, insegnante scuole medie Bengasi.
Bonfiglio Gaetano, insegnante scuole elementari Ghenimes.
Vernoni Massimiliano, ufficiale coloniale di 2ª classe.
Giannattasio Luigi, id.
Basile dott. Cesare, id.
Maccioni Alfredo, vice controllore a contratto.
Lucia Alfredo, maresciallo maggiore di cavalleria.
Pica Michele, maresciallo dei CC. RR.
Amodeo Galliano, direttore Pescherie Africa Orientale.
Rossi dott. Mario, farmacista in Asmara.
Sagnotti Cesare, vice brigadiere dei vigili del fuoco a riposo.
Bonello Filippo, avvocato in Tripoli.
Turi Francesco, avvocato in Taranto.
Palmese Gennaro, archivista a contratto.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Resignani dott. Alberto, avvocato generale presso la Corte di appello di Milano.
Butera S. E. dott. Antonio, procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari.
Messina S. E. dott. Nicola, primo presidente di Corte di appello.
Carrelli S. E. dott. Angelo, procuratore generale presso la Corte di appello di Bari.
Faucaniè S. E. dott. Emilio, primo presidente della Corte di appello di Aquila.
Granata dott. Enrico, avvocato generale presso la Corte di appello di Roma
Palopoli dott. Giacinto, avvocato generale presso la sezione di Corte di appello di Lecce.

Commendatore.

Aprile dott. Paolo, consigliere della Corte di appello di Palermo.
Molo dott. Luigi Domenico, presidente del Tribunale di Biella.
Speciale dott. Atanasio, consigliere d'appello con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Catania.
Murani Cesare, conciliatore di Massignano.
Chiarappa avv. Sabino, avvocato in Pesaro.
Canè Adolfo, cancelliere capo di 1ª classe con funzioni di ispettore delle cancellerie e segreterie giudiziarie.
De Pirro dott. Ignazio, presidente di sezione della Corte di appello di Catania.
Caporicci dott. Michele, presidente del Tribunale di Foggia.
Buttinoni Gaetano fu Annibale, da Milano.
Mango di Casalgerardo Antonio, conservatore archivio notarile di Milano.
Romano Corrado, capitano dell'esercito invalido di guerra, riassunto quale segretario carceri di Noto.
Libonati dott. Antonio, presidente Consiglio notarile, Lagonegro.
Pasquale dott. Michele, consigliere della Corte d'appello di Bologna.
Sandulli dott. Nicola Maria, sostituto procuratore generale Corte di appello di Napoli.
Scillamà avv. Salvatore, avvocato in Caltagirone.
Passanisi Antonino, conciliatore in Vizzini.
Talarico dott. Guglielmo, consigliere Corte cassazione del Regno con funzioni di presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.
Pollina dott. Orazio, direttore 1ª classe negli Istituti di prevenzione e pena in Bologna.
Bini rag. Pilo, ragioniere capo di 1ª classe negli Istituti di prevenzione e pena, addetto al Ministero grazia e giustizia.
Barbieri avv. Giuseppe, avvocato in Catanzaro.
Tafani avv. Antonino, id. in Firenze.
Giovannini avv. Enrico, id.
Zanghi dott. Angelo, R. notaio in Roma.
Di Ciò dott. Giuseppe, vice direttore Cassa nazionale notariato, Roma.
Leone Stefano, conservatore archivio notarile di Torino.
Manunta Giuseppe, id. di Venezia.
Vallillo dott. Erennio, sostituto procuratore generale di Corte di appello addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Verna dott. Fernando, sostituto procuratore del Re addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Ricci dott. Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte di appello con funzioni di procuratore del Re al Tribunale di Viterbo.
Bova dott. Pasquale, giudice di Tribunale addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Masci dott. Nicola, consigliere di Corte di cassazione del Regno.
Marchi dott. Alfredo, id.
Veneziani dott. Alessandro, id.
Pierri dott. Guglielmo, id.
Fiore dott. Giuseppe, consigliere Corte di cassazione con funzioni di presidente Tribunale di Bologna.
D'Ambrosio dott. Guglielmo, presidente della sezione di Corte d'appello di Lecce.
Salomone dott. Samuele, presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro.
Porro Regano dott. Vincenzo, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari.
Marino dott. Rocco, presidente di sezione della Corte d'appello di Palermo.
Masucci dott. Filippo, consigliere Corte cassazione Regno.
Tola dott. Aristide Giovanni, id.
Principe dott. Leopoldo, id.
Carboni dott. Giacomo, id.
Cortesani dott. Domenico, sostituto procuratore generale Corte di appello di Roma.
Biressi dott. Emilio, sostituto procuratore generale Corte di appello di Roma.
Andreis dott. Vittorio, consigliere Corte di appello Milano.
Lapati dott. Antonio, consigliere Corte di appello Napoli.
Perocchio dott. Pier Carlo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello in funzione di procuratore del Re presso il Tribunale di Asti.
Bruzzi dott. Salvatore, consigliere Corte d'appello di Milano.
Sanna dott. Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova.
Capozzi dott. Carmine, consigliere Corte di appello di Napoli.
Canaletti dott. Rodolfo, consigliere corte di appello con funzioni di presidente del Tribunale di Trento.
Cavazzuti dott. Giuseppe, consigliere Corte d'appello di Bologna.
Martella dott. Goffredo, consigliere Corte di appello di Napoli.
Le Metre avv. Michele, vice conciliatore in Napoli.

Leoncini Urbano, cancelliere capo Corte d'appello di Torino.
Rinaldini Giuseppe, segretario capo procura generale presso Corte d'appello di Bologna.

Ufficiale.

Guarriello dott. Nicola, sostituto procuratore del Re in Roma.
Felici dott. Alessandro, id.
Cassiano dott. Alberto, giudice presso il Tribunale di Milano.
Mirto Randazzo dott. Pietro, sostituto procuratore del Re in Palermo.
Grisolia dott. Enrico, sostituto procuratore del Re in Trento.
Manzoni Achille, cancelliere di sezione Corte d'appello di Brescia.
Arcidiacono Sberna avv. Antonio, avvocato in Catania.
Maccarani Alessandro, cancelliere capo Corte d'appello a riposo.
Corleto dott. Donato, conciliatore a Sasso di Castalda.
Tononi Giuseppe, segretario capo R. procura di Bolzano.
De Rubeis dott. Gaetano, giudice del Tribunale di Milano.
Buttinoni Francesco, cancelliere di sezione nel Tribunale di Milano.
Bottoni dott. Giuseppe, Regio notaio in Milano.
Ticozzi avv. Pietro, vice conciliatore in Milano.
Cerri Giancarlo, cancelliere di sezione nel Tribunale di Milano.
Topini avv. Italo, avvocato in Firenze.
Angelucci Angelo, cancelliere di sezione 1ª classe Corte cassazione Regno.
Clarkson Francesco, aiutante di cancelleria di 1ª classe addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Puccio Camillo, già segretario capo Procura generale d'appello a riposo.
Naddei Ernesto, cancelliere di sezione di 1ª classe Tribunale di Napoli.
Materazzo dott. Carlo, giudice nel Tribunale di Milano.
Tisci dott. Baldassarre, giudice nel Tribunale di Napoli.
Ricciardelli dott. Luigi, sostituto procuratore del Re Tribunale Napoli.
Sechi Severino, segretario di sezione di 1ª classe nella Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Milazzo Corrado, segretario di sezione di 1ª classe presso la Procura generale Corte di cassazione del Regno.
Bellino Arcangelo, archivista capo al Ministero guerra.
Serra Giuseppe, 1° segretario in funzione di segretario capo presso la Procura generale di Tripoli.
Pivetti dott. Luigi, segretario capo nella Regia procura di Catania.
Barberio dott. Bernardo, notaio a San Giovanni in Fiore.
Monga dott. Gaetano, sostituto procuratore del Re a Como.
Sforza dott. Lamberto, notaio a Jesi.
Foschini dott. Torquato, amministratore giudiziario in Roma.
Visco dott. Antonio, consigliere Corte di appello di Venezia.
De Carolis Cesare, commissario di P. S. in Roma.
Iaia Pietro, segretario di sezione Regia procura di Firenze.
Finocchiaro dott. Giuseppe, giudice di Tribunale della sezione di Misurata.
Alborghetti dott. Riccardo, procuratore del Re di Capodistria.
Boccassini dott. Pantaleo, presidente sezione Tribunale di Campobasso.
Dall'Asta dott. Bonaventura, consigliere Corte di appello in servizio nelle Isole Egee.
Gay dott. Umberto, presidente del Tribunale di Vigevano.
Cinotti dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano.
Passanisi dott. Emanuele, presidente del Tribunale di Gerace.
Quinto dott. Leonardo, procuratore del Re di Como.
Russo dott. Salvatore, consigliere istruttore presso il Tribunale di Catania.
Cenciarini dott. Alceste, primo pretore in Genova.
Spinelli dott. Giuseppe Garibaldi Dante, giudice del Tribunale di Bari.
Tarozzi sac. Giuseppe, cappellano casa penale Castelfranco Emilia.
Iesu dott. Michele, direttore di 2ª classe Istituti prevenzione e pena di Gerace Marina.
Cappetta dott. Livio, id. Livorno.
Zaballi dott. Mario, 1° segretario Istituti prevenzione e pena a Bosco Marengo.
Palmieri rag. Luigi, ragioniere capo di 2ª classe Istituti prevenzione e pena a Lecce.
Conti rag. Ettore, id. a Roma.
Perugini Amilcare, archivista capo Istituti prevenzione e pena a Santa Maria Capua Vetere.
Pianori dott. Renato, sanitario carceri di Padova.
Catalani sac. Fedele Buonafede, cappellano carceri di Ancona.
Tucci dott. Domenico, sanitario carceri di Caserta.
Nucci avv. Mario, avvocato in Napoli.
Cognetti avv. Vito Onofrio, id. Bari.
Manconi avv. Emilio, id. Oristano.
Cordova avv. Luigi id. Caltanissetta.
Bartoloni avv. Pio, id. Gualdo Tadino.

Ciavatta Croce Valignani dott. Silvio, notaio a Roma.
Gaglio dott. Alfonso, id. Porto Empedocle.
Gabrielli Lamberto, conservatore di archivio notarile, Bergamo.
Alliod Edoardo, id. Novara.
Pasqualini Carlo, id. Udine.
Stumpo dott. Giuseppe, giudice di Tribunale addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Bizzarri Amedeo, cancelliere capo id.
Schermi Domenico, primo cancelliere id.
Laddaga Giovanni, id.
Massari Ugo, id.
Simonini Ettore, id.
De Stefani Gioacchino, id.
Chicca Guido, id.
Tani Ettore, id.
Meda Ugo Pio, id.
Gabrielli dott. Francesco, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente del Tribunale di Capodistria.
Barresi dott. Giacomo, id. Parma.
Contino dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna.
Berarducci dott. Michelangelo, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente del Tribunale di Ascoli Piceno.
Bucciolotti dott. Paolino, id. Fermo.
Guidi dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale d'appello con funzioni di procuratore del Re di Fermo.
Caccavale dott. Paolo, consigliere Corte d'appello con funzioni di presidente Tribunale di Avezzano.
Perricone dott. Antonio, sostituto procuratore generale d'appello con funzioni procuratore del Re di Avezzano.
Cassata dott. Luigi, consigliere sezione Corte d'appello di Caltanissetta.
Cinque dott. Giuseppe, consigliere Corte d'appello con funzioni di presidente sezione Tribunale di Perugia.
D'Agostino dott. Gracco, consigliere di Corte d'appello di Palermo.
Del Bianco dott. Leonardo, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente sezione Tribunale di Trento.
De Matteis dott. Vincenzo, id. Brescia.
Dente dott. Alessandro, sostituto procuratore generale Corte d'appello di Aquila.
Gestivo dott. Vincenzo, consigliere Corte di appello con funzioni di presidente Tribunale di Patti.
Iemma dott. Camillo, id. Tempio Pausania.
Mazzarella dott. Oscar, id. Camerino.
Lanna dott. Paolo, sostituto procuratore generale appello con funzioni di procuratore del Re di Camerino.
Mainieri dott. Gennaro, consigliere di Corte d'appello di Napoli.
Mancini dott. Rodolfo, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente al Tribunale di Spoleto.
Marantonio dott. Luigi, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente alla sezione del Tribunale di Milano.
Pratis dott. Felice, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente al Tribunale di Alba.
Mellana dott. Umberto, sostituto procuratore generale di appello con funzioni di procuratore del Re di Alba.
Petrone dott. Modesto, consigliere di Corte di appello con funzioni di presidente al Tribunale di Oristano.
Ranauro dott. Raffaele, id. id. Rossano.
Rivera dott. Angelo, id. id. Novara.
Romano dott. Aurelio, id. id. Ragusa.
Siravo dott. Nicola, sostituto procuratore generale di appello con funzioni di procuratore del Re di Sant'Angelo Lombardia.
Spagnuolo dott. Giovanni, id. id. Isernia.
Spera dott. Ubaldo, id. id. Montepulciano.
Vitale dott. Luigi, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente al Tribunale di Imperia.
Danzi dott. Gaetano, consigliere della sezione di Corte d'appello di Caltanissetta.
Bicci dott. Demetrio, consigliere di Corte di appello con funzioni di consigliere istruttore nel Tribunale di Trieste.
Hein dott. Federico, primo pretore in Zara.
Giannuzzi dott. Alfonso, id. in Cetraro.
Piccinni dott. Antonio Maria, id. in Arezzo.
Gariglio dott. Primo, id. in Roma.
Melucci dott. Giuseppe, id. in Taranto.
Quatraro dott. Nicola, id. in Correggio.
Radini dott. Arturo, id. in Parma.
De Durante dott. Vito, id. in Lecce.
Sassi dott. Giuseppe, id. in Venezia.
Bonetti dott. Agostino, id. in Cuneo.
Stella dott. Filippo, id. in Livorno.
Romani dott. Augusto, id. in Mantova.
Cocianni dott. Edgardo, id. in Pola.
Laudani dott. Carmelo, sostituto procuratore generale d'appello con funzioni di procuratore del Re di Trapani.

La Marca dott. Giulio, sostituto procuratore del Re al Tribunale di Napoli.
Manca dott. Agostino, id. di Roma.
Sorich dott. Casimiro, giudice del Tribunale di Trieste.
Illich dott. Ernesto, id. di Venezia.
Calderone dott. Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re con funzioni di sostituto procuratore generale di Corte d'appello di Venezia.
De Bellis dott. Enrico, giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.
Cimino dott. Federico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Siena.
Olivetti dott. Giulio, giudice del Tribunale di Asti.
De Eccher dott. Emanuele, giudice con funzioni di pretore a Mezzolombardo.
Ambrosi dott. Carlo, giudice al Tribunale di Trento.
Viola dott. Ludovico, giudice di Tribunale con funzioni di pretore in Bolzano.
Cazzamali dott. Ugo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Rovigo.
Prisco dott. Giovanni, giudice del Tribunale di Foggia.
Brunetti dott. Cesare, id. di Gerace.
Zink dott. Pietro, id. di Pallanza.
Iamalio dott. Armando, giudice di Tribunale presso la Corte di cassazione del Regno.
Battaglini dott. Ernesto, giudice di Tribunale presso la procura generale della Corte di cassazione del Regno.
Fabi dott. Alberto, primo pretore presso la pretura di Trieste.
Parisi avv. Carlo, vice pretore onorario in Ginosa.
Fierro avv. Ernesto, id. Benevento.
Travisonni avv. Francesco, id. Cerignola.
Damiani Girolamo, conciliatore in Roccamonfina.
Le Pera Giovanni, id. Catanzaro.
Gallo Francesco Saverio, id. Noci.
Sgambati Natale Achille, cancelliere capo del tribunale di Roma.
Martini Pio, id. Massa.
Parešce Pasquale, segretario capo alla Regia procura di Trani.
Guerrieri Carlo, id. di Livorno.
Maestrello Costantino, cancelliere capo del Tribunale di Mantova.
Virdis Giovanni, id. di Tempio Pausania.
Diez Giuseppe, segretario capo alla Regia procura di Sassari.
Norelli Aristide, cancelliere capo del Tribunale di Siena.
Patroni dott. Federico, giudice del Tribunale di Roma.
Polidori Salvatore, cancelliere di sezione alla Corte di cassazione del Regno.
Stefani Primo, cancelliere capo al Tribunale di Modena.
Sbrana Pirro, segretario capo di 1ª classe alla Regia procura di Como.

Cavaliere.

Miriello Francesco, segretario capo di procura generale di Corte di cassazione, a riposo.
Barbarulo avv. Eduardo, avvocato in Napoli.
Cuscunà dott. Cristoforo, medico chirurgo in Roma.
Santarelli avv. Vittorugo, vice pretore onorario di Gualdo Tadino.
Cottinelli rag. Agostino, da Rovato.
Rossi rag. Armano, ragioniere in Milano.
Castagnino Antonio, cancelliere di sezione di 2ª classe di Tribunale, a riposo.
Lucatuorto rag. Vito, da Castellammare di Stabia.
Metta avv. Nicola, avvocato in Bari.
Firenzuoli rag. Alberto, da San Piero a Sieve.
Macedonio avv. Nicola, vice pretore onorario in Roma.
Lombardi avv. Ippolito, avvocato in Catanzaro.
Marta Francesco Domenico, vice conciliatore in Pedanea.
Bonicelli Pierantonio, da Bergamo.
D'Addezio avv. Vito, vice pretore onorario in Melfi.
Augusti ing. dott. Romano, industriale da Cusano Milanino.
Formentini Angelo fu Marco, da Castiglione Olona.
Marcoz dott. Emiro, Regio notaio in Aosta.
Mosconi Paolo, vice direttore generale del Credito fondiario sardo, in Roma.
Donizetti Giuseppe fu Francesco, da Spezzano.
Vardeu Giovan Battista, Regio notaio in Orosei.
Lupi conte dott. Enrico, id. Trescore Balneario.
Mazza Mario, vice direttore Credito commerciale di Milano.
Crea Naim Saverio, ex giudice conciliatore in Palizzi Marina.
Algeri dott. Enrico, segretario alla Banca nazionale del lavoro, in Milano.
Muggia dott. Roberto Abele, Regio notaio in Milano.
Cellina dott. Marcello, medico chirurgo in Milano.
Baldin Augusto, chimico in Rivarolo Canavese.
Mattei Elio, già comandante nel corpo degli agenti di custodia a riposo.
Ferlito Giuseppe, conciliatore in Aci Catena.
Turchi avv. Giovanni, vice conciliatore in Bologna.
Decio ing. Luigi, procuratore della Società Ernesto Breda in Milano.
Gaggero Adolfo, giudice conciliatore a Pegli.
Cavalli Natale Giovanni, id. a Locate Triulzi.
San Pietro avv. Carlo, avvocato in Milano.
Manzoni avv. Mario, vice conciliatore in Milano.
Sacchi ing. Egidio, direttore generale della Società bonifiche del Mezzogiorno.
Tassitano Fedele, 1° segretario di ragioneria.
De Rosa rag. Stefano, ragioniere negli Istituti di prevenzione e di pena, a Cosenza.
Caselli rag. Renato, 1° ragioniere id. a San Gimignano.
Lambertucci rag. Oreste, ragioniere id. a Saluzzo.
Becattini rag. Ezio, id. a Castelfranco Emilia.
Mezzasoma rag. Rinaldo, id. a Castiadas.
Lauria rag. Gioacchino, id. a Siracusa.
Baeri rag. Angelico, id. a Genova.
Bertazzoli Cova Goffredo, archivista id. a Parma.
Monaco Antonino, 1° capitano invalido in servizio Istituti di prevenzione e pena, in Parma.
Parisi Baldassarre, istitutore nel Regio riformatorio di Bologna.
Ventriglia Luigi, id. Tivoli.
Fucile Luigi, id. Tivoli.
Mazza Michele, id. Roma
Santoro Michele, id. Roma.
Stella Carlo, id. Torino.
Frazioli Flavio, id. Torino.
De Franciscis Salvatore, id. Roma.
Varricchio Vincenzo, id. Torino.
Lopez Alberto, id. Torino.
Di Leo dott. Calogero, sanitario alle carceri giudiziarie di Sciacca.
Cantarella dott. Giuseppe, odontoiatria id. Acireale.
Stufferi dott. Mario, sanitario alle carceri mandamentali di San Vito al Tagliamento.
Vaccarezza Bartolomeo, cappellano alle carceri giudiziarie di Chiavari.
Pardi Giuseppe, id. Massa.
Jori Torquato, id. Reggio Emilia.
Roiatti Corrado, id. Udine.
Pais Giovanni, farmacista alla casa penale di Castiadas.
D'Aprile Vito, id. Turi.
Schioppa Enrico fu Nicola, da Castiadas.
Della Bianchina Cipriano, insegnante carceri giudiziarie di Massa.
Pittoni Augusto, insegnante di musica, Regio riformatorio di Roma.
De Rossi Dino, insegnante nelle carceri giudiziarie di Padova.
Di Santo Igino, id. Campobasso.
Fulco Santo, id. Vibo Valentia.
Marciano Leonardo, id. Bari.
Liaci Luigi, id. Lecce.
Guccione Giuseppe, id. Acireale.
Zingale Francesco, id. Acireale.
Giorgis Amedeo fu Secondo, da Ivrea.
Pontrelli avv. Vincenzo, avvocato in Bari.
Lugas avv. Paolo, id. Oristano.
Picciau avv. Mauro, id. Cagliari.
Bafumi avv. Gaetano, id. Rammacca.
Romiti avv. Roberto, id. Catanzaro.
Wittmann avv. Eduardo, id. Napoli.
Galdi avv. Domenico, id. Napoli.
Bonaudi avv. Emilio, id. Torino.
Puglisi avv. Augusto, id. Livorno.
Del Vecchio avv. Alfredo, id. Torino.
Vergiati avv. Ettore, id. Torino.
Berardi dott. Luigi, notaio in Melfi.
Ciuffo dott. Francesco, id. Cagliari.
Cugusi dott. Ignazio, id. Cagliari.
Giuriani dott. Giorgio, id. Erba.
Nessi dott. Alberto, id. Como.
Palmas dott. Mario, id. Sanluri.
Panebianco dott. Francesco, id. Roma.
Serralutzu dott. Francesco Luigi, id. Cuglieri.
Carano Michelangelo, primo archivista di archivio notarile, Taranto.
Barbaro Francesco, id. archivista, Melfi.
Menichini Arturo, primo coadiutore archivio notarile, Catanzaro.
Denaro Salvatore, id. Palermo.
Venturini Giulio, id. Ferrara.
Filippone Luigi, id. Campobasso.
Patti Ernesto, id. Patti.
De Matteis Francesco, id. Lecce.
Pignatelli Roberto, id. Cassino.
Livia Raffaele, coadiutore archivio notarile, Modica.
Cannizzaro Vincenzo, id. Livorno.
Sanquilico Pilade, id. Saluzzo.

Ella dott. Luigi, notaio in Pulsano.
Perazzo Giuseppe, conciliatore in Desana.
Ferrari avv. Erminio, avvocato in Milano.
Savio Giuseppe, primo segretario Regia procura di Napoli.
Lovato dott. Guido, vice direttore Credito italiano, sede di Venezia.
Barsacchi avv. Pietro, vice pretore onorario in Cecina.
Greco Giuseppe, primo cancelliere Corte d'appello di Palermo.
Martinelli Giuseppe, id. Pretura di Frascati.
Blois Domenico, id. id. di Gallarate.
Salvo Michele, cancelliere Corte d'appello di Palermo.
Amato Giuseppe, 1° segretario Regia procura di Sciacca.
Gennaro Ugo, cancelliere nella Corte d'appello di Palermo.
Gullo Antonino, id. id.
Errico Pietro, cancelliere nella sezione di Corte d'appello di Lecce.
Giannuzzi Ugo Raffaele Giuseppe, cancelliere Pretura di Brindisi.
Vidusso Carlo, professore di pianoforte in Milano.
Poma dott. Carlo, cancelliere Collegio probiviri 6° Mandamento di Milano.
Molteni Angelo, ufficiale giudiziario Tribunale di Milano.
Iacobelli avv. Leopoldo, avvocato in Roma.
Di Chiara Salvatore, cancelliere Corte d'appello di Napoli.
Serrago Alberto, 1° cancelliere Corte d'appello di Roma.
Fasani Teseo, cancelliere della Pretura di Marano di Napoli.
Cusani avv. Filippo, avvocato in Napoli.
Mulas Bini avv. Publio, id. Cagliari.
Mariani Enrico, ragioniere in Milano.
Occelli sac. Luigi, vicario parrocchia di S. Margherita di Paesana.
Vivò Luigi, cancelliere nel Tribunale di Torino.
Arone Giuseppe, primo cancelliere nella Corte d'appello di Torino.
Iurato Giuseppe, aiutante di cancelleria di 1ª classe della Corte d'appello di Torino.
Cutinelli Matteo, cancelliere capo di 2ª classe a riposo.
Berna Annibale, già conciliatore in Tusa.
Pupillo Sebatiano, possidente in Siracusa.
Fongoli Alfredo, cancelliere Ufficio fondiario di Tripoli.
Orsimari Enrico, patrocinatore legale in Firenze.
Francese dott. Federico, vice pretore onorario in Chieti.
Gagliani dott. Giacomo, notaio in Mineo.
Torresi dott. Ernesto, pretore aggiunto in Militello.
Messina avv. Giuseppe, avvocato in Roma.
Amoroso dott. Giuseppe, uditore reggente pretura di Rammacca.
Tardio dott. Massimo, vice pretore onorario in S. Marco in Lamis.
Paturzo dott. Mario, pretore aggiunto in Capua.
Segrè dott. Franco, avvocato in Milano.
Martines dott. Raffaele, pretore aggiunto in Catania.
Zappulla Giacomo fu Giuseppe, da Palagonia.
Colosimo Francesco, assistente Regio istituto agrario di Catanzaro.
Rubino dott. Eligio, medico in Vallo della Lucania.
Lebano avv. Pasquale, avvocato id.
Passarelli dott. Raffaele, medico id.
Cella ing. Pietro, ingegnere in Catania.
Di Grazia dott. Angelo, medico a Militello Val di Catania.
De Roberto dott. Gennaro, pretore aggiunto in Torre Annunziata.
De Biase dott. Francesco Paolo, ufficiale di segreteria nel comune di Bengasi.
Napoli dott. Giuseppe, medico condotto di Palestrina.
Casiccia avv. Alessandro, avvocato in Genova
Martelli rag. Alfonso, ragioniere in Milano.
Talamo Matteo, impiegato opificio Coppola di Castellammare di Stabia.
Gritti avv. Mario, avvocato in Napoli.
Bettini rag. Corrado, ragioniere in Firenze.
Brouguier avv. Renato, avvocato id.
Cagno avv. Alfonso, avvocato in Torino.
Pelosi avv. Giovanni, procuratore legale in Reggio Emilia.
Boccieri avv. Girolamo, avvocato in Cicciano.
Spacca dott. Fernando, pretore aggiunto in Acqui.
Ronga dott. Giulio, id. in Roma.
Prato dott. Ambrogio, id. in Torino.
Erra dott. Carlo, id. in Frosinone.
Riccio dott. Mario, id. in Milano.
Caccuri dott. Edmondo, id. in Bari.
Ianiri Mario, id. in Roma.
Vaccaro dott. Raffaele, id. in Menaggio.
De Marco dott. Giuseppe, id. in Padova.
Favara dott. Ettore, uditore Tribunale di Napoli.
Fiore dott. Giuseppe, id. in funzioni di giudice presso il Tribunale di Venezia.
Gionfrida dott. Giulio, id. in funzioni di sostituto procuratore del Re a Trapani.
Campo dott. Calogero, id. in funzioni di giudice nel Tribunale di Mantova.
Muggia dott. Umberto, uditore di Tribunale a Torino.
Danzi dott. Emanuele, uditore di Tribunale in funzioni di giudice del Tribunale di Monza.
Colalelli Germano, cancelliere addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Serafini Fabio, id.
Piccolo Vincenzo, id.
Caporale Pier Francesco, id.
Mussuti Giovanni, aiutante di cancelleria addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Riccio Carlo, id.
Pileri Giuseppe, id.
Lauro dott. Pasquale, pretore aggiunto a Cagliari.
Ferrari dott. Luigi, id. a Pordenone.
Cibrario dott. Domenico, id. a Torino.
Cortesani dott. Giuseppe, id. in Acerra.
Felicetti dott. Cesare, id. a Chiaravalle Centrale.
Grechi dott. Aldo, id. a Firenze.
Delpino dott. Aldo, id. a Roma.
Saraceno dott. Pasquale, id. a Pisa.
Giannetti dott. Leopoldo, id. a Napoli.
Sorrentino dott. Federico, id. a Trento.
Bertodo dott. Carlo, id. a Sestri Levante.
Rivero dott. Michele, id. a Torino.
Salerni dott. Alberto, id. a Frascati.
Della Valle dott. Gaetano, id. a Casteggio.
Cortesi Riva Palazzi dott. Enzio, id. a Torino.
Pece dott. Luciano, id. a Ventimiglia.
Ardenti Morini dott. Giovanni, id. a Sassuolo.
Sicher dott. Francesco, id. a Venezia.
Panuccio dott. Filippo, id. a Maida.
Leccisotti dott. Giuseppe, id. a Livorno.
Spadaccini dott. Roberto, id. a Bolzano.
Luzio dott. Francesco, id. in Agrigento.
Odorisio dott. Giuseppe, id. in Orvinio.
Russo dott. Goffredo, id. a Cefalù.
Vitiello dott. Alfredo, id. a Milano.
Sabelli dott. Mario, id. id.
Castaldi dott. Mario, id. a Ortona a Mare.
Galderisi dott. Gerardo, id. ad Orvieto.
Veltri dott. Pietro, id. a Venezia.
De Fuia dott. Vincenzo, id. a Potenza.
Rizzo dott. Alfredo, id. a Strongoli.
Miscione dott. Pietro, id. a Vasto.
Vadi dott. Aldo, id. a Piombino.
Longobardi dott. Mariano, id. ad Alatri.
Tangari dott. Vittorio, id. a S Cipriano Picentino.
Sandoni dott. Gaetano, id. a Varallo.
Casagli dott. Nicandro, id. a Genova.
Calandra dott. Eugenio, id. a Moncalieri.
Monai dott. Giuseppe, id. a Sondrio.
Spanu dott. Salvatore, id. a Voltri.
Dessi dott. Antioco, id. a Terranova Pausania.
Pontrelli dott. Antonio, id. a Cerignola.
Tullio dott. Cataldo Antonio, id. a Sarno.
Lapolla dott. Michele, id. a Taranto.
Zema dott. Alberto, id. a Taranto.
Franco dott. Mario, id. a Subiaco.
Fabris dott. Lorenzo, id. a Sanremo.
Belli dott. Ubaldo, id. a Roma.
Saviotti dott. Cesare, id. a Nola.
Terrando dott. Angelo, id. a Milano.
Burato dott. Luigi, id. a Moncalvo.
Filippella dott. Giovanni, id. a Ottaviano.
Costantini dott. Cesare, id. a Copparo.
Mongiardo dott. Francesco, id. a Vibo Valentia.
Mauceri dott. Vincenzo, id. a Sortino.
Artesi dott. Rocco, id. a Catania.
Castelli dott. Raffaele, id. a Sciacca.
Mazzone dott. Filippo Carlo, id. a Caltanissetta.
Dispenza dott. Vittorio, id. a Vignale.
Grieco dott. Antonio, id. a Sala Consilina.
Rizzo dott. Luigi, id. a Napoli.
Capitanio dott. Carmelo, id. a Paternò.
Palermo dott. Carmelo, id. a Trieste.
Di Miscio dott. Alfonso, id. a Montefalco.
Manfredi dott. Michele, id. a Sarzana.
Vistoso dott. Luigi, id. ad Albenga.
Meli dott. Giovanni, id. a Bordighera.
Greco dott. Michele, id. a Melfi.
De Santis dott. Alberto Antonio, id. a Bolano.
Morabito dott. Michele, id. a Porto Civitanova.
Siciliani Michele, id. a Tauria Nova.
Tiana Ivan, id. a Genova.
Fiasconaro Vittorio, id. a Mazzarino.

Mencarelli dott. Aldo, pretore aggiunto a Valdagno.
De Maio dott. Guido, id. a S. Maria Capua Vetere.
Fabrizi dott. Enrico, id. a Zogno.
Crimi dott. Gaspare, id. a Mazzara del Vallo
Bellesi dott. Raffaele, id. a Rho.
Triantafillis dott. Costantino, id. a Torrettà Terme.
Polimeni dott. Antonio, id. ad Alì.
Arcieri dott. Francesco, id. a Narni.
Iraso dott. Giuseppe, id. a Rieti.
Foscolini dott. Giovanni, pretore aggiunto in Gorizia.
Fabbri dott. Alberto, id. a Padova.
Giudiceandrea dott. Nicola, id. a Tivoli.
Marmo dott. Mario, id. a Marano.
Buscemi dott. Ugo, id. a Modica.
Tartaglione dott. Nicola, id. a Camerino.
Lopez dott. Salvatore, id. a Gaeta.
Giovannelli dott. Domenico, id. a Norcia.
Garavagno dott. Pietro, pretore in Gonzaga.
Gusmano dott. Giuseppe, pretore aggiunto in Belpasso.
Pacini dott. Luigi, id. a Valdarno.
Paci dott. Sebastiano, id. a Giarre.
Zumbo dott. Marco, id. a Palmi.
Tucci dott. Luigi, id. a Marigliano.
Di Maria dott. Antonio, id. a Milazzo.
Mazzarella dott. Corrado, id. a Littoria.
Grossi dott. Michele, id. a San Donà di Piave.
Ranucci dott. Ignazio, id. a Roma.
Virgilio Colicchi dott. Stefano, id. a Campobasso.
Grosso dott. Piero, id. a Torino.
Piccione dott. Giovanni, id. a Marsala.
Manunta dott. Secondo, id. a Ovada.
Lucentini dott. Lucio, id. a Osimo.
Conti dott. Bartolomeo, id. a Cuneo.
Pombeni dott. Adolfo, id. a Riva.
Nicosia dott. Pietro, id. a Piana de' Greci.
Morel dott. Federico, id. a Omegna.
D'Antonio dott. Ferdinando, id. a Crema.
Margiotta dott. Michele, id. a Palermo.
Albanesi dott. Alfredo, id. a Cittaducale.
Italia dott. Filippo, id. a Milano.
De Simone dott. Salvatore, id. a Firenzuola d'Arda.
De Trama dott. Carmine, id. a Muro Lucano.
Poli dott. Giovanni Battista, id. a Trani.
Mammone dott. Bonaventura, id. a Filadelfia.
Corso dott. Pompeo, id. a Carini.
Col dott. Dino, id. a Sampierdarena.
Cellucci dott. Lorenzo, id. a Cesena.
Scaglione dott. Pietro, id. a Collesano.
Riccomagno dott. Domenico, id. a Torriglia.
Spallitta dott. Pietro, id. a Milano.
De Luca avv. Augusto, vice pretore onorario in S. Anastasia.
Borghese avv. Filippo, id. a Novara di Sicilia.
De Donno avv. Oronzo, id. a Maglie.
Mazzarella avv. Bonaventura, id. a Gallipoli.
Albini avv. Mario, id. a Rimini.
Pampaloni dott. Ludovico, id. a Firenze.
Frisiani avv. Nabuccodonosor, id. a Genova.
Munafò avv. Filippo, id. a Messina.
Tinelli avv. Pietro, id. a Bari.
Campolongo avv. Giuseppe, id. a Napoli.
Fincato Adriano, conciliatore in S. Martino de' Lupori.
Allia Francesco, vice conciliatore in Sinagra.
Montà Pietro Agostino, id. a Villarboit.
Castellana Diego, conciliatore in Naro.
Truccone Francesco Giuseppe Ercole, id. a Vigone.
Raimondi Giovanni Battista, id. a Scerni.
Raimondo Giuseppe, già conciliatore, residente a S. Remo.
Ienzi Giuseppe, conciliatore in Feroleto Antico.
Leonetti Tommaso, id. a Casino.
Virgallita Vincenzo, già conciliatore, residente a Terranova di Pollino.
Poerio Nicola, id. ad Arena.
De Sogus Giuseppe, conciliatore in Osini.
Sacco Antonio, vice conciliatore in Rodi Garganico.
D'Agostino Francesco, conciliatore in Serrata.
D'Ugo Nicola, id. a Gissi.
Diodato Decio, id. a Spezzano Albanese.
Modica Luciano, id. a Scordia.
Maiolo Luigi, id. a Nardodipace.
Giambalvo Antonino, id. a S. Margherita Belice.
Gonnelli Antonio, id. a S. Maria a Monte.
Botto Ugo, id. a Gassino.
Gravili Giovanni Battista, id. a Salice Salentino.
Federici Raniero, id. a Monte S. Giovanni Campano.
Cataudella Michele, vice conciliatore a Scicli.
Tosatti Pietro, conciliatore ad Albano Laziale.
Bartoli Ferdinando, primo segretario nella Regia procura di Parma.
Gamberale Nicola, primo cancelliere nella Pretura di S. Benedetto del Tronto.
Petrignani Savino, primo cancelliere nella Corte d'appello di Bari.
Mainardi Ezio, primo cancelliere del Tribunale di Roma.
Miccoli Giuseppe, id. nella Pretura di Bari.
Quarta Nicola, primo segretario nella Regia procura di Lecce.
Scano Raffaele, primo cancelliere nella Corte d'appello di Cagliari.
Perasti Gioacchino, segretario Regia procura di Zara.
Bocchiardo Ettore Egildo, primo cancelliere nella Pretura di Asti.
Chiosso Giuseppe, id. di Mede Lomellina.
Celio Francesco, id. di Catanzaro.
Di Dedda Michele, primo cancelliere della Corte d'appello di Bologna.
Zini Pietro, id. della sezione Corte d'appello di Trento.
Ramondini Nicola, primo cancelliere nel Tribunale di Fiume.
Grasso Vincenzo, id. nella Pretura di Napoli.
Brescia Ernesto, id. di Torino.
Marrone Antonio, id. nel Tribunale di Catanzaro.
Mauro Michele, id. a Napoli.
Pennè Oreste, id. nella Corte d'appello di Milano.
Lantieri Salvatore, id. nel Tribunale di Roma.
Degara Rodolfo, id. nella Pretura di Bolzano.
Santovito Michele, primo segretario nella Regia procura di Trani.
Bignozzi Giuseppe, primo cancelliere nella Pretura di Viadano.
Giuliani Giuseppe, id. nella Corte d'appello di Napoli.
Marchetti Oscar, id. a Torino.
Dessy Mario, id. a Cagliari.
Azzena Antonio, id. nella Pretura di Iglesias.
Mongelli Vittorio, id. nella Corte d'appello di Bari.
De Luca Realino, id. nella Pretura di Fasano.
Curti Giulio, id. nel Tribunale di Roma.
Gaveglia Giuseppe, id. a Napoli.
Favaccio Giovanni, id. nella Pretura di Modica.
Accardi Giovanni, id. nella Corte d'appello di Palermo.
Pocchi Concetto, id. nel Tribunale di Siracusa.
Giandinoto Angelo, id. nella Pretura di Milano.
Turbacco Pasquale, primo segretario nella Regia procura di Foggia.
Di Bella Salvatore, primo cancelliere nella Pretura di Torino.
Milazzo Francesco, primo segretario nella Regia procura di Caltanissetta.
Vacirca Vincenzo, primo cancelliere Tribunale di Catania.
Dell'Abbadessa Giuseppe, primo segretario nella Regia procura di Napoli.
Balestrieri Adolfo, primo cancelliere nella Pretura di Casarano.
De Matteis Felice, id. nel Tribunale di Pistoia.
Accardi Paolo, id. nella Corte d'appello di Milano.
Marguerettaz Pietro, id. nella Pretura di Aosta.
Ferrari Ernesto, primo segretario nella Regia procura di Cosenza.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Motu Proprio, con decreti in data Roma 24 maggio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Ducci cav. gr. cr. dott. Gino, ammiraglio di Squadra designato d'armata, capo di gabinetto di S. M. della Regia marina.
Zoppi on. cav. gr. cr. Gaetano, generale d'armata f. r., senatore del Regno.
Fabbri cav. gr. cr. Augusto, generale di corpo d'armata della riserva.

Grand'ufficiale.

Minale cav. gr. cr. dott. Marcello, consigliere di Stato capo di gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.
Assanti di Squillace gr. uff. Roberto, console generale della M. V. S. N., addetto al Comando generale.

Commendatore.

Giovene gr. uff. ing. Nestore, ispettore capo superiore delle FF. SS. addetto al gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.
Pezzano comm. Napoleone, ispettore capo FF. SS. id. id.
Raffaldi gr. uff. Vittorio, luogotenente generale della Milizia volontaria portuaria.

Ufficiale.

Milone comm. Luigi, ispettore di 1ª classe delle FF. SS. addetto al gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.

Cavaliere.

Cordoni comm. dott. ing. Carlo Mario, membro del Consiglio direttivo della sezione di Torino del « Nastro Tricolore ».
Gomma comm. avv. Ermanno, delegato provinciale dell'« Enit ».
Pantanali cav. Emilio, 1° capitano dei bersaglieri Medaglia d'oro.
Rossi gr. uff. Renzo, giornalista residente in Roma.
Mazzanti comm. Ferruccio, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, addetto al gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.
Acquaroni cav. uff. Roberto, segretario capo id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Gorini on. comm. rag. Alessandro, deputato al Parlamento.
Gianturco on. avv. comm. Bartolo, deputato al Parlamento.
Pellizzari on. comm. avv. Ludovico, id.
Verdi on. avv. comm. Alberto, id.
Tassinari on. prof. comm. Giuseppe, id.
Alessandrini on. comm. Alessandro, id.
Barilla comm. Riccardo, industriale residente in Parma.
Pini comm. Wladimiro, contrammiraglio, sottocapo di S. M della Regia marina.
De Pasquale comm. bar. Giuseppe, agricoltore da Caprara (Pescara).
Marenghi comm. Eugenio, industriale, residente in Milano.
Mosca comm. rag. Giuseppe, id. id.
Gagliardone comm. rag. Silvio, id. residente in Vigevano.
Magni comm. Giuseppe, direttore generale della Società di assicurazione « Vecchia Mutua Grandine ».
Rizzoli comm. Angelo, proprietario di azienda editoriale in Milano.

Commendatore.

Alessandrini cav. prof. dott. Paolo, medico chirurgo, primario dell'Ospedale S. Spirito in Roma.
Manenti cav. uff. rag. Carlo, già direttore della Banca Popolare Senese.
Baracchini cav. uff. rag. Adriano, podestà di Licciana Nardi.
Bianchedi cav. uff. prof. Aurelio, direttore Cattedra ambulante di agricoltura di Imperia.
Ceirano cav. uff. Giovanni, residente in Torino.
Corsale cav. dott. Amedeo, Regio notaio, censore della Banca d'Italia, sede di Rovigo.
Di Vaira cav. uff. Francesco, agricoltore bonificatore in Bisaccia.
Morisi Celso, funzionario della Segreteria dei Fasci all'Estero.
Renzullo cav. avv. Silvio, legale della Società di Navigazione « Cosulich ».
Ruggiero Vincenzo, redattore giudiziario del giornale il « Popolo d'Italia » di Milano.
Sacco cav. uff. dott. Roberto, consigliere della Corte di appello di Napoli.
Uccelli Giuseppe, residente a Londra.
Volontè cav. uff. Isaia, commerciante in tessuti, residente in Milano.
Zampini cav. rag. Emilio fu Ettore, commerciante in Roma.
Giunti on. dei baroni Pietro, deputato al Parlamento.

Ufficiale.

Aggio cav. Felice, podestà di Boara Polesine.
Bignami cav. Luigi, ispettore della Direzione centrale della Banca di Legnano.
Borroni cav. Uberto, comandante dei servizi di pronto soccorso della C. R. I.
De Salvi cav. ing. Ugo, professionista residente in Roma.
Fagioli cav. rag. Luigi, automobilista residente in Gubbio.
Tinozzi prof. Francesco, docente di patologia speciale chirurgica presso la Regia università di Napoli.
Falchi cav. Gino, podestà del comune di Rocca Pietore.
Prodi cav. Giovanni, presidente Federazione agricola d'Albenga
Ricci cav. Romeo, insegnante elementare a Castelnuovo di Porto.
Troisio cav. avv. Antonio, professionista residente in Roma.
Pettinati cav. dott. Biagio, ufficiale medico della M. V. S. N., addetto alla X zona in Roma.
Alessandri cav. Adolfo, industriale grafico in Torino.
Alessandri cav. rag. Giovanni, id. id.
Sensi Contugi cav. Paolo, insegnante elementare a Volterra.
De Florentiis cav. Italo, applicato di 1ª classe FF. SS. addetto al gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.
Ratti cav. Antonio, applicato FF. SS. addetto al gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.
Fontana dott. cav. Cesare, presidente della Federazione nazionale gruppo specchi in Milano.

Cavaliere.

Beschi Enrico, presidente del Sindacato della **Borsa Bozzoli in Milano.**
Brasca Francesco, agricoltore, delegato municipale **di Longobardi.**
Brinatti Lorenzo Giorgio, direttore della filiale di Livorno della « Fiat ».
Cita Ernesto, proprietario dell'Albergo « **al Friuli** » di Udine.
Jannicelli Antonio, funzionario della Federazione nazionale fascista industria della carta.
Lopez Marcello, odontotecnico residente in Roma.
Lostia dei conti di S. Sofia N. U. don Giovanni, impiegato dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni in Roma.
Martina rev. don Giovanni Battista, insegnante di agraria nella Scuola Salesiana S. Tarcisio in Roma.
Romano Antonio, direttore di azienda per « **Trasporti Automobilistici** », in Strongoli.
Milani cap. Amor, rappresentante della Società Metallurgica Lombarda Piemontese.
Pastorelli Filippo Paolo, industriale cotoniero in Gallarate.
Pittavino rag. Giovanni Attilio, direttore succursale di Ciriè della Banca Popolare Cooperativa di Novara.
Precerutti Tapparelli Vincenzo, direttore dell'Agenzia « L'Italiana Cinematografica » in Torino.
Rossit Giovanni, direttore della « Cit » in Bolzano.
Vanzina Francesco, industriale residente in Pavia.
Orsi Fiorenzo, direttore di fabbrica di strumenti musicali in Milano.
Bonfantini dott. ing. Antonio, professionista in Torino.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Pellegrini Aldo, generale di divisione dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota.
Maggi Carlo Mario, direttore generale.

Commendatore.

Santoro Giuseppe, colonnello Arma Aeronautica ruolo naviganti, pilota.
Guglielmetti Aldo, colonnello Genio aeronautico ruolo ingegneri.
Nardi Lucio, ingegnere da Torino.
Moretti Luigi, capotecnico principale.

Ufficiale.

Lodolo Bruno, tenente colonnello Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota.
Lanciani Ettore, id.
Nelli Marinello, id.
Brenta Giacomo, id.
Cagna Stefano, id.
Frezzan Federico, id.
Fiore Francesco, id.
De Notti Raffaele, id.
Cincotta Ottavio, tenente colonnello Arma aeronautica, ruolo servizi.
Menta Pasquale, id.
Songia Roberto, tenente colonnello Genio aeronautico, ruolo ingegneri.
Vallini Pietro, id.
Mastromatteo Vito, id.
Girardet Giorgio, id.
Marino Algeri, id.
Lo Curzio Giovanni Battista, tenente colonnello Corpo commissariato, ruolo commissariato.
Bonicelli Luigi, id.
Rota Erminio, id.
Giagheddu Antonio, id.
Stajano Federigo, id.
De Rosa Riccardo, id.
Bertoli Gino, capitano Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota.
Grasso Renato, cartografo capo.
Calabrese Ettore, ragioniere capo.
Melis Raimondo, archivista capo.
Zerbinati Manillo, ingegnere da Milano.
Contin Angelo, industriale da Roma.

Cavaliere.

Sommella Gaetano, maggiore corpo commissariato, ruolo commissariato.
Miccolis Giuseppe, id.
Orsi Mario, capitano Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota.
Battaglini Cesare, id.
Tenga Pasquale, id.
Grotti Mario, id.
Trevenzoli Valente, id.
Accardo Fernando, id.
Zedda Guglielmo, id.
Vittani Emilio, id.
Caporale Andrea, id.
Polimei Ugo, id.
Brancato Giacomo, id.
Pelassa Lorenzo, id.
Blasi Mirko, id.
De Grandi Francesco, id.
Doglioni Aldovrandino, id.
Aliani Mario, id.
Mazzola Eugenio, id.
Di Donato Amedeo, id.
Aramu Mario, id.
Ricci Armando, id.
Caroti Arrigo, id.
Di Maio Raffaele, id.
Razeto Agostino, id.
Imbasciati Assunto, id.
Calandruccio Guido, id.
Dell'Amico Achille, id.
Del Monte Alberto, id.
Puccio Ubaldo, id.
Maramaldo della Minerva Enrico, id.
Grandjacquet Guglielmo, id.
Trizzino Antonino, id.
Renzi Umberto, capitano Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota
Rossetti Luigi, id.
Proto Antonio, id.
Di Liberto Goffredo, id.
Piombino Giuseppe, id.
Busoni Dario, id.
Forte Ferri, id.
Altomare Antonio, id.
Rossi Guido, id.
Cimmaruta Riccardo, id.
Mey Mario, id.
Porporati Luigi, id.
Aliboni Gino, id.
Conforti Mario, id.
Calia Domenico, capitano Genio aeronautico, ruolo ingegneri.
Bertagnolio Luigi, id.
Passerini Umberto, id.
Rossani Alberto, id.
Tozzi Luigi, capitano corpo commissariato, ruolo commissariato.
Buscalferri Vittorio, id.
De Luise Nicola, capitano corpo commissariato, ruolo amministrazione.
Lopergolo Gaetano, capitano Arma aeronautica, ruolo servizi, di complemento.
Ferretti Pietro, capitano Genio aeronautico, ruolo ingegneri di complemento.
Corsini Mario, tenente Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota.
Bucci Morichi Italo, tenente corpo commissariato, ruolo amministrazione.
Moraca Pasquale, tenente arma aeronautica, ruolo servizi
Di Gregorio Pasquale, tenente corpo commissariato, ruolo amministrazione.
Muzio Alessandro, tenente arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota di complemento.
Minardi Vito, tenente arma aeronautica, ruolo servizi di complemento.
Longo Balilla, tenente del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici di complemento.
Lamperti Carlo, capitano pilota della riserva aeronautica.
Cornelli dott. Gino, tenente osservatore id.
Crepaldi Ettore di Angelo, da Milano.
Niclot Furio, sottotenente pilota della riserva aeronautica.
Motterle Domenico, maresciallo di 1ª classe pilota.
Bria Lorenzo, id. id.
Sarti Marcello, id. id.
Lombardi Alfredo, id. id.
Maggia Roberto, id. id.
Mazero Carlo, id. motorista.
Legnami Plinio, maresciallo 1ª classe montatore.
Arrigoni Giuseppe, id. categoria governo.
Rosanigo Antonio, id. id
Baroni Duilio, id. id.
Corradi Giuseppe, primo segretario.
Cipparone Giuseppe, id.
Valeriano Francesco, id.
Gentili Domenico, id.
Di Gennaro Domenico, id.
Gagliano Giuseppe, id.
Gatto Vincenzo, id.
Stellacci Gaetano, primo ragioniere.
Saitto Remo, id.
Miccolis Ubaldo, id.
Docia Francesco, id.
Blotto Guido, capo disegnatore tecnico.
Migliarini Arturo, primo capotecnico.
Napolitani Virgilio, capo disegnatore tecnico.
Mencucci Gaetano, archivista capo.
Parigini Vincenzo, id.
Padrone Antonio, archivista.
Gasperoni Alessandro, capo operaio a matricola.
Stendardi Ivan, tenente dei CC. RR.
Riva Giovanni, pilota comandante d'aeromobile.
Federigi Fortunato, id.
Parlanti Nello, pilota civile.
Gentile Giacinto, direttore dell'Ufficio Romano della S. A. Aviolinee Italiane.
Vassallo Elio, capitano marittimo.
Forte Raffaele, tenente macchinista di complemento R. M.
Rossi Sergio, ingegnere da Monfalcone.
Piaggio dott. Enrico di Rinaldo, da Pontedera.
Gigli Leovigildo, alunno d'ordine.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreti in data Roma **20 aprile 1934-XII**:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

D'Angelo dott. Pietro, ispettore generale.

Commendatore.

Becchetti ing. Filippo, ispettore capo.
Pierini ing. Adolfo, capo sezione.
Abenante ing. Michele, primo ingegnere di sezione.
Polacco ing. Alessandro, id.
Ballantini ing. Umberto, id.
Giani ing. Vittorino, id.
Mariani ing. Giuseppe, id.
Russo ing. Francesco, id.
Taddeucci ing. Mario, id.
Carbonaro ing. Domenico, id.
Potenza ing. Ferdinando, id.
Marletta ing. Salvatore, id.
De Luca ing. Raffaele, id.
Delle Femine ing. Gustavo, id.
Venier ing. Francesco, id.
Maggiorotti Valerico, id.
Balboni ing. Francesco, ingegnere capo.
Dioguardi Francesco di Bari, segretario interprovinciale Sindacato architetti.
Travi rag. Mario fu Adamo, di Milano.
Battino Nino fu Giosuè, di Trieste, vice presidente Istituto comunale abitazioni minime.
Diaz De Rosas Giuseppe fu Giov. Antonio, di Sassari, presidente Federazione agricoltori.
Monetti Edgardo di Angelo, di Bari, capo di Gabinetto del Commissario del Comune, ragioniere capo di 2ª classe di Prefettura.

Ufficiale.

Mazzoni ing. Enrico, consigliere tecnico.
Centrone Modesto, consigliere.
Gervasi geom. Vincenzo, id.
De Albertis Cambiaso rag. Francesco, id.
Passalacqua geom. Gioacchino, id.
Martinero Giuseppe, id.
Cicconetti Paolo, id.
Raviglione Pierino, id.
Taurelli Domenico, id.

Billi geom. Mario, consigliere tecnico.
Ravani Alfredo, id.
Marchesani dott. Francesco, id.
Porta Giovanni, id.
Ferni ing. Emilio, ingegnere principale di sezione.
Romano ing. Mario Alberto, id.
Brunetti Tancredi, id.
Mazzone ing. Giacomo, id.
Bellomo ing. Giulio, id.
Curcio Edoardo, consigliere.
Moretti Mauro, id.
Perfetti Giovanni Battista, consigliere tecnico.
Barbaroux Vittorio, id.
Falcioni Remo, id.
Grasso Giuseppe, id.
Rotundi Vincenzo, id.
Marcorelli Abdon, id.
Balloni Francesco, consigliere.
Gizzi Edgardo, id.
Pollaci dott. Giuseppe, id.
Fortini dott. Luigi, id.
Taranto dott. Giovanni, id.
D'Amore dott. Gennaro, id.
Pintor dott. Giuseppe, id.
Cauli dott. Venturino, id.
Bartoli geom. Guido, capo sezione.
Chiaia ing. Vincenzo fu Vittorio di Bari, presidente Asilo Pietà.
Mezzina dott. Leonardo di Giuseppe, di Bari, direttore Ufficio imposte e tasse.
Costa dott. prof. Tommaso di Giovanni, di Formia, medico-chirurgo.
Orofino Sabino di Vito, di Como, contabile Banca popolare.
Tiberino dott. Gaetano di Nicola, di Bari, capo ufficio amministrativo E. A. Acquedotto Pugliese.
De Paolis ing. Luigi di Sante, di Bari, capo ufficio tecnico comunale di Bari.
Cantatore dott. Franco fu Giuseppe, di Bari, medico chirurgo dentista
Cifani Corindo fu Achille, di Roma, seniore amministrazione M. N. D. S.
Livi ing. Ugo fu Rodolfo di Bologna, titolare Impresa costruzioni Ing. Livi.
Garnier Umberto fu Salvatore, di Roma, segretario Istituto Nazionale Assicurazioni.
Gay avv. Cesare fu Giacinto, di Torino, direttore Scuola commerciale « P. Boselli ».
Argentero avv. Ferdinando fu Lorenzo, di Bari, rappresentante S.I.C.A.M.
Di Crollalanza Aldo fu Giovanni Batta, di Pistoia, conservatore ipoteche.
Forti Adolfo fu Beniamino, di Massa, presidente Cassa Risparmio di Massa.
Leoni prof. Giuseppe fu Antonio, di Torino, titolare lingua inglese Istituto commerciale.
Goggioli ing. Carlo, ingegnere principale.

Cavaliere.

Celli Antonio, assistente.
Anelli Gaetano, geometra.
Balletti Raffaele, id.
Di Martino Michele, id.
Cassini Umberto Emilio, id.
Perego Carlo, id.
Di Blasi Antonino, id.
Sacco Alfredo, id.
Grosso Armando, id.
Liperi Giovanni, id.
Cirulli Domenico, id.
De Felice Ernesto, id.
Ubezio Rocco, id.
De Petris Antonio, id.
Agostinelli Federico, id.
Bruscoli Ambrogio, id.
Mirisola Costantino, id.
Spina Angelo, id.
Pontorieri Carlo, id.
Ricciardi Nicola, id.
Leo Bordetto Tranquillo, assistente.
Zedda Alfredo, id.
Tergolina Renzo, id.
Calamarà Mario Orazio, aiutante amm.
Faenza Giovanni, id.
Canestrari Ottorino, id.
Rizzuti Giovanni Battista, geometra.
Brundo Antonio, id.
Ambrosio Raffaele, id.
Paone Alessandro, geometra.
Montuoro Vincenzo, id.
De Simone Ernesto, id.
Citriniti Guido, id.
Ricciardiello dott. Andrea, id.
Gussoni Giovanni, id.
Tringali Salvatore, id.
Noya Nicola, id.
Rocco Antonino, id.
Spanu Giovanni fu Francesco, di Sassari, commerciante.
Gana Francesco fu Leonardo, di Tempio, possidente.
Costantino dott. Nunzio fu Luigi, di Sassari, medico condotto.
Mugoni Luigi di Andrea, di Bultei, industriale.
Pisano dott. Antonio fu Efisio, di Alghero, ufficiale sanitario.
Peghetti Oreste fu Luigi, di Milano, industriale.
Cieri geom. Antonio, geometra principale.
Di Nuzzo Michele, id.
Galli Lino, geometra.
Ceccherelli Alberto, id.
Giancotti Domenico, id.
Ducci Alberto, id.
Soriano Alberto, id.
Dragone Vincenzo, id.
Adriano Vittorio, id.
Di Stefano Eugenio, id.
Volpe Gioacchino, id.
Aymone Michele, id.
De Francesco Vincenzo, id.
Nutarelli Delfebo, id.
Coppola Gaetano Arturo, id.
Pizzati Cesare, id.
Sinatra Gaspare, id.
Mannella Francesco Alberto, id.
Frattarolo Raffaele, id.
Pisanelli Fabio, id.
Melendez Nicolò, id.
Veneroni Luigi, id.
Castellani Attilio, id.
Peraldo Bertinet Delfino, assistente.
Comastri Vittorio, id.
Pini Francesco, id.
Fellini rag. Ezio, aiutante amministrativo.
Terravecchia Vincenzo, id.
Oliveri Luigi, aiutante tecnico.
Balbis Giovanni, id.
Jon Tonion Bernardo, assistente.
Casciotta Natale, aiutante tecnico.
Pela geom. Renato, assistente.
Curatolo geom. Salvatore, aiutante tecnico.
Pompei Raffaele, assistente.
Picone geom. Antonio, aiutante tecnico.
Trippodo geom. Onofrio, id.
De Stefano Pietro, assistente.
Martinengo geom. Luigi, id.
Santinelli geom. Aldo, id.
Caruana geom. Luigi, aiutante tecnico.
Battellino geom. Ottorino, id.
Caffarelli Francesco, assistente.
Mendolia geom. Antonio, aiutante tecnico.
Mormina geom. Giuseppe, assistente.
Trussoni Cesare, id.
Giammario geom. Mario, aiutante tecnico.
Micotti geom. Gilberto, assistente.
Bandini Guido, 1° aiuto disegnatore.
Di Stefano Nicola, id.
Sebastiani Ettore, id.
Giordani Giorgio, 1° disegnatore.
Alberti Ottavio, id.
Orlandini Tullio, id.
Marino Pasquale, id.
Carrara Gaetano, id.
Zampella Edoardo, id.
Desiderio Lorenzo, id.
Vulpetti Salvatore, id.
Pollini Eugenio, id.
D'Amico Nicola, id.
Ferrario Giuseppe, assistente.
Fidomanzo Sebastiano, id.
Guarnaccia Francesco, id.
Mosconi Giulio, id.
Sinimberghi Alberto, id.
De Virgilio Luigi, 1° assistente.
Gentile Rodolfo, id.
Di Francesco Giuseppe, id.
Breglia Domenico, id.

Leone Costantino, 1° assistente.
Ambrosini Nicola, id.
Grignani Salvatore, id.
Mazza Salvatore, id.
Suriani Francesco, id.
Perrotti Cesare, id.
Biddau Giuseppe, id.
Lucerna Ercoliano, id.
Bilardo Antonio, id.
Saetta Onofrio, id.
Chidoni Giacomo, 1° archivista.
Barbera Carlo, id.
Sciarra Oscar, id.
Antenucci Nicola, id.
Pecini Giuseppe, id.
Vieri Adamo, id.
Dattilo Ottavio, id.
Barbieri Angelo, id.
Di Tomo Ertole, id.
Piccinini Domenico, id.
Rocca Romeo, id.
Regattieri Silvio, id.
Venturini Costantino, id.
Capua Andrea, id.
Omboni Siro, id.
Giordano Annibale, id.
Centamori geom. Leone, di Perugia, geometra ufficio tecnico amministrazione provinciale.
Cervo avv. Ernesto fu Giuseppe, di Milano, avvocato.
Modugno avv. Nicola fu Michele, di Bari, segretario comune Bari.
Paolantonio prof. Salvatore di Francesco, di Giovinazzo, insegnante disegno Istituto tecnico G. Cesare.
Moretti ing. Ferdinando di Ugo, di Ancona. consigliere delegato Società « Salda ».
Piacentini ing. Massimo di Mario, di Roma, impiegato Istituto Case popolari.
Capo ing. Carlo di Michele, di Cava dei Terreni, direttore Ufficio tecnico municipale.
Gavagnin Giulio di Giovanni, di Trieste, comandante reparto M. N. D. S.
Randi dott. Arturo, di Sassari, direttore Credito italiano.
Monteleone prof. Tommaso fu Francesco, di Roma, direttore amministrativo Consorzio industriale manufatti.
Gallotti ing. dott. Giuseppe fu Luigi, di Roma, ingegnere.
Pellerano rag. Stefano fu Luigi, di Bari, ragioniere capo E. A. Acquedotto Pugliese.
De Fermo dott. Vincenzo fu Sante, di Bari, ufficiale sanitario.
Lucangeli Adolfo Augusto fu Augusto, di Venezia, impiegato presso Direzione generale Compagnia Adriatica di Navigazione.
Bacca prof. Pietro fu Emilio, di Lecce, direttore Consiglio provinciale economia.
Schiavinato ing. Domenico di Guglielmo, di Asti, capo ufficio tecnico comunale.
De Luca dott. Raffaele di Francesco, di Polignano Mare, medico.
Filomeno Sante di Gaetano, di Monopoli, commerciante.
Bozza Flaminio fu Luigi, di Altamura, direttore reparto E. A. Acquedotto Pugliese.
Fera ing. Pasquale di Sante, di Bari, impiegato E. A. Acquedotto Pugliese.
Conte Adolfo fu Sante, di Bari, dirigente Economato e Cassa id.
Coscarella rag. Ervedo fu Francesco, di Bari, capitano dei vigili urbani.
Leo ing. Ugo fu Vito, di Bari, comandante Corpo vigili del fuoco.
Fracchiolla Lettieri Carlo fu Francesco, di Bari, segretario 1ª classe presso Comune.
Bullio Pietro fu Grato, di Torino, impresario costruttore.
Spinelli Angelo fu Sabino, di Sammichele di Bari, farmacista.
Bonfiglietti Balduino fu Antonio, di Tivoli, possidente.
Mirante Vincenzo di Agostino, di Napoli, costruttore edile.
Giannico Raffaele di Giuseppe, di Cosenza, impresario di lavori pubblici.
Marangoni Eleuterio fu Giovanni, di Bologna, insegnante Scuola elementare « G. Carducci ».
Arioli Alfonso fu Angelo, di Roma, agricoltore.
Muciaccia Francesco fu Nicola, di Bari, industriale.
Campolieto rag. Angelo di Leonardo, di Bari, ragioniere al Comune.
Caravaglios Vittorio Amedeo di Raffaele, di Napoli, giornalista.
Ventura Piselli ing. Pietro, di Torino, segretario A.N.F.I.A.
Zanichelli dott. Wilfrido fu Domenico, di Roma. medico chirurgo.
Savarese Antonio fu Luigi, di Napoli, assistente S.I.C.A.M.
Giacobbe Alfredo fu Giovanni Battista, di Genova, impresario costruttore.
Leoni dott. Pietro di Antonio Francesco, di Varese, dottore in scienze commerciali.
Pisano Edmondo fu Giuseppe, di Sassari, agricoltore.
Tassi Fernando fu Francesco, di Sassari, costruttore.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Vocino Michele, direttore generale Carriera amministrativa.
Cerio Oscar, contrammiraglio.

Commendatore.

Iervolino Leopoldo, capitano di vascello.
Lais Alberto, id.
Barbanti Tomasi Amatori Guido, colonnello genio navale.
Mangili Giulio, capitano di vascello A. N.
Palliccia Carlo, colonnello medico.
Gargano Giuseppe, colonnello commissario.
Calcagni Alberto, direttore capo divisione Carriera amministrativa.

Ufficiale.

Cugia di S. Orsola Umberto, capitano di fregata.
Azzi Mario, id.
Mazzola Francesco, id.
Rossi Iacopo, id.
Rubartelli Luigi, id.
Giartosio Carlo, id.
Opiperi Armando, id.
Bonfiglioli Emilio, id.
Rappini Mario, id.
Bianco Guido, id.
Fornaciari Enzo, tenente colonnello Genio navale.
Mantero Francesco, id.
Gagnotto Luigi, id.
Pocherra Ugo, id.
Gariglio Mario, id.
Figari Alberto, id.
Caselli Tommaso, colonnello medico.
Basile Vito Cosimo, tenente colonnello medico.
Fusco Carlo, tenente colonnello commissario.
Barone Pasquale, id. id.
Bonicelli Achille, id. id.
Trossi Giuseppe, ispettore del servizio religioso in marina ed aeronautica.
Mazzullo Giuseppe, capo sezione carriera amministrativa.
Vigani Carlo, ragioniere capo dei Regi arsenali marittimi.

Cavaliere.

Mattei Amedeo, maggiore medico.
Piloni Umberto, id.
Ardizzone Domenico, id.
Ruggio Luigi, id.
Arcangioli Adriano, tenente di vascello.
Mazzola Ugo, id.
Ferrini Ferruccio, id.
Raffai Antonio, id.
Tona Pietro, id.
Giannattasio Vittorio, id.
Asso Vittorio, id.
Pellegrini Ernesto, id.
Ferretti Mario, id.
Gerini Mario, id.
Onnis Giovanni, id.
Bocconi Luigi, id.
Cerasuoli Franz Giuseppe, id.
Mellina Giuseppe, id
Francardi Emilio, id.
Pierantoni Renato, id.
Bongioanni Gian Maria, id.
Nicolai Giacomo, id.
Tabucchi Mario, id.
Criscuolo Alfredo, id.
Andriani Giuseppe, id.
Pucci Boncampi Marcello, id.
Ferrieri Caputi Tommaso, id.
Cavana Plinio, id.
Blasetti Giorgio, id.

Zampari Carlo, tenente di vascello.
Liannazza Carlo, id.
Ponza di San Martino Benedetto, id.
Chiesa Angelo, capitano del genio navale.
Mantovani Gino, id. id.
Levi Gastone, id. id.
Acquaviva Raffaele, id. id.
Zampetti Domenico, id. id.
Donati Giovanni Battista, id. id.
Barbanente Carlo Antonio, id. id.
Zolese Renato, id. id.
Striano Riccardo, id. id.
Oggioni Guido, capitano armi navali.
Ranalli Giuseppe, capitano commissario.
Moscato Giuseppe, id. id.
Santagati Francesco, id. id.
Galante Rocco, id. id.
Bertin Cesare, capitano C.R.E.M.
Mariano Gabriele, id. id.
Progne Alberto, id. id.
Calò Arturo, id. id.
Manzi Edilio, id. id.
Mela Michele, id. id.
Bonvino Donato, id. id.
Vacca Giuseppe, id. id.
Maietta Domenico, id. id.
Santilio Francesco, capitano C.R.E.M. nella riserva navale.
Stoppani Luigi, id. id.
Mazzarella Vincenzo, primo segretario nella carriera amministrativa.
Ragni Vincenzo, primo archivista nell'Amministrazione centrale.
Libero Carlo, id. id.
Olivieri Antonio, preparatore di Gab. ord. di 1ª classe nella Regia accademia navale.
Vagnoli Aldo, chimico principale.
Venturini Stefano, primo capo tecnico.
Forte Antonio, id.
Properzi Amerigo, id.
Borella Bruno, id.
Coltelli Ezio, id.
Vergara Girolamo, id.
Turco Vincenzo, capo disegnatore tecnico.
Pedone Ettore, disegnatore tecnico.
Battolla Guglielmo, capo disegnatore tecnico.
Frizele Emilio, disegnatore tecnico.
Majone Salvatore, id.
Cacciatori Enrico, gestore di magazzino.
Comes Giovanni, archivista capo nei Regi arsenali militari marittimi.
Virgilio Aristide, id. id.
Memmo Umberto, id. id.
Torriano Teodoro, primo archivista nei Regi arsenali militari marittimi.
Strazzullo Gennaro, id. id.
Spigai Giulio, id. id.
Flagiello Vincenzo, id. id.
Iannella Rocco, nocchiere di 1ª classe.
Gabelli Mario, id. id.
Perrini Francesco, capo segnalatore di 1ª classe.
Favia Michele, capo cannoniere di 1ª classe.
Iacono Luigi, id. id.
Marone Francesco, capo torpediniere di 1ª classe.
Broussard Luigi, id. id.
Pierro Michele, id id.
Femiano Pasquale, id. id.
Albani Edoardo, capo radiotelegrafista di 1ª classe.
Tortora Antonio, capo furiere di 1ª classe.
Accardo Taddeo, id. id.
Carrozzo Maurizio, capo meccanico di 1ª classe a riposo.
Pavanello Angelo, capo torpediniere di 1ª classe a riposo.
Fronduto Eugenio, id. id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Florio avv. Nazario, giudice di tribunale, in Roma.
Zirpoli dott. Vincenzo, ispettore capo forestale, in Roma
Paoli dott. Guido, id. id.
Santomauro dott. Carlo, capo sezione, id.
Abela Giuseppe, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura di Siracusa.
Delle Piane Carlo, presidente della Cassa Risparmio, Savona.
Dozzio Stefano, consigliere amministrazione Banca d'Italia, Milano.
Mazzarosa De Vincenzi marchese Antonio, presidente della Cassa di risparmio, Lucca.
Muzi prof. Giuseppe, libero docente Università di Pisa e direttore generale Consorzio trasf. fond. Istria.
Starace Francesco Saverio, commissario straordinario Sindacato mediatori Borsa merci Napoli.
Gramignani Elio, direttore Cattedra ambulante di agricoltura, Avellino.
Agostini dott. Giulio, direttore Ospedale Perugia.
De Michele Gabriele, benemerito agricoltore, Napoli.
Anzon avv. Michele, segretario generale Cassa risparmio Vittorio Emanuele III, Palermo.
Pollio Vincenzo, possidente agricoltore, Napoli.
Morbelli dott. Giovanni, industriale, Milano.
Piccardi prof. Giulio, accademico dei georgofili.
Guttinger Arturo, amministratore delegato Società anonima Bonifica Maccarese, Roma.
Gabola Luigi, industriale, Nocera Inferiore.

Ufficiale.

Bossi Pietro, primo seniore M.N.F., Roma.
Ferrari Naborre, primo seniore M.N.F., Cuneo.
Bassi Vincenzo, seniore M.N.F., Cagliari.
Carmina ing. Ludovico, ingegnere di sezione, Palermo.
Ferrari Ferruccio, maggiore Regio esercito, mutilato di guerra, in Roma.
Leonardi Dionigi, capitano id.
Marogna dott. Gaetano, vice direttore della Regia stazione chimica agraria di Roma.
Marchetti Rodolfo, primo archivista, Roma.
Baldieri Ottavio, archivista, Roma.
Perugini Fernando, archivista addetto al gabinetto del Ministro, Roma.
Angiolini rag. Pietro, vice direttore della Cassa di risparmio, Alessandria.
Avanzi prof. Enrico, direttore dell'Istituto agrario e stazione agraria sperimentale di San Michele all'Adige, Trento.
Arrigo avv. Enrico, presidente dell'Istituto sperimentale di olivicoltura, Imperia.
Bonetti ing. Olivo, ingegnere architetto, Trieste.
Canova Guglielmo, vice presidente della Cassa di risparmio, Biella.
Dell'Aringa dott. Luigi, segretario della Federazione provinciale fascista agricoltori, Mantova.
D'Ippolito Edoardo, consigliere della Federazione agricoltori, Napoli.
Maitan dott. Domenico, capo ufficio I N.E., Roma.
Marinoni Giovanni, segretario generale dell'Unione provinciale Sindacati fascisti agricoli, Pavia.
Mignanelli dott. Alfredo, segretario Consorzio bonifiche del Padule di Fucecchio, Firenze.
Morassutti prof. Gino, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza.
Nicosia dott. Rosario, commissario Consorzio anticoccidico, Paternò.
Pacchetti Annibale, presidente dell'Istituto nazionale di coniglicoltura, Milano.
Pendini rag. Vittorio, vice direttore della Cassa di risparmio, Padova.
Riva dott. Natale, direttore della Cattedra di agricoltura, Fiume.
Sersale di Cerisano Renato, segretario capo FF. SS., Roma.
Vasoin avv. Luigi, possidente agricoltore, Padova.
Tailetti dott. Alberto, pubblicista, Siena.
Zorzoli dott. Ettore, ispettore delegato Ente nazionale risi, Robbio.
Parere dott. Emidio, dottore in scienze agrarie, Roma.
Barberito Annibale, industriale, Roma.
Maspoli ing. Riccardo, ingegnere, Cosenza.
Michetti Ulisse, presidente Accademia gastronomica nazionale, Roma.
Mancinelli Guido, commerciante, Roma.
Mascetti Giuseppe, geometra, Roma.
Principalle ing. Velio, ingegnere progettista ai lavori di bonifica, Roma.
Biondi Oreste, commerciante in sculture, Roma.
Castellaneta Michele, procuratore legale, Bari.
Del Re avv. Arfedele, podestà del comune di Torino di Sangro.
Giombi dott. Guido, segretario provinciale Sindacato veterinari, Porto Civitanova.
Sangiorgio avv. Giulio, segretario politico, Lanciano.
Severgnini rag. Achille, direttore della sede Banco di Sicilia.
Verga Luigi, direttore società « Mulini Verga », Milano.
Corona Giuseppe di Nicola, da Napoli.

Cavaliere:

Fasella Giuseppe, centurione M.N.F., Roma.
Aronica Ignazio, id. Roma.
Bernardini Ferruccio, id. Parma.
Mazzantini Giuliano, id. Susa.
Merlo Ferruccio, id. Bolzano.
Sofio Matteo, id. Trieste.
Binelli dott. Sergio, ispettore, Roma.
Carteny dott. Raffaele, direttore vivai viti americane, Modena.
Pagniello dott. Domenico, vice segretario, Roma.
Ferretti Fulvio, assistente R. stazione Gelsicoltura, Ascoli Piceno.
Aniceti dott. Giuseppe, presidente Sez. Assoc. Naz. Combattenti, Paderno Dugnano.
Astorri dott. Gaetano, direttore Fed. Coop. Agr. del Friuli, Udine.
Bardella Enrico, industriale, Polesella.
Bargioni dott. Pietro, medico, Firenze.
Bastogi dott. Mario, consulente tecnico veterinario, Verona.
Benini Arturo, presidente Consorzio agrario Cesena.
Bertoli dott. Domenico, direttore amministrativo Cons. Vittoria, Treviso
Bocciolonl Edoardo, deleg. Fiera Milano.
Bondanini Alfredo, agente gen. Società Montecatini, Mercato Saraceno.
Borasio Luigi, reggente sezione chimica Staz. sper. risicoltura, Vercelli.
Borgognoni rag. Giovanni, direttore sez. Credito agrario per l'Emilia Bologna.
Braccini Gino, industriale, Catanzaro.
Brunelli dott. ing. Agostino, ingegnere, Verona.
Burani Spartaco, segretario comunale, Terracina.
Carani dott. Ferruccio, professore in scienze commerciali, Roma.
Cavicchioli Carlo, fiduciario Sindacato fascista agricoltori, Quistello.
Cecchi Arturo, segretario R. scuola industriale « A. Pacinotti », Pistoia.
Chiarusi Ugo, commerciante, Pontassieve
Ciacci rag. Enea, possidente agricoltore, Siena.
Cottino Antonio, membro Direttorio Fascio, Belgirate.
De Cillis prof. Ugo, direttore stazione granicoltura, Catania.
Di Nitto ing. Francesco, consigliere delegato Società anonima idro elettrica Garigliano, Milano.
Di Vietri Antonio, proprietario agricoltore, Spinazzola.
Dossa dott. Giovanni, direttore Cattedra agricoltura, Belluno.
Ercoli Eurialo, proprietario agricoltore, Ascoli Piceno.
Falavigna rag. Antonio, id., Bologna.
Ferralasco rag. Mario, ragioniere capo Cassa risparmio, Alessandria
Ferrari Gaetano, proprietario agricoltore, Albairate
Formiconi dott. Augusto, vice direttore Cassa risparmio, Macerata
Franchini dott. Roberto, direttore Cassa risparmio, Civitavecchia
Fredella Rocco, possidente, S. Agata di Puglia.
Galmmetzer Giorgio, proprietario agricoltore, Nova Ponente.
Gay Agostino, enotecnico, Casalmonferrato.
Gatti rag. Vincenzo, segretario Istituto nazionale assicuraz., Roma.
Gentile Umberto, ingegnere, Roma.
Grizi rag. Igino, direttore generale Cassa risparmio, Biella.
Guercini dott. Alamanno, membro Direttorio provinciale Sindacato tecnici agricoli, Alessandria.
Lattanzi Giovanni Battista, proprietario agricoltore, Frosinone.
Lorusso Antonio, id., Altamura.
Luzzago Cesare, possidente, Brescia
Manni dott. Tito, dottore in scienze agrarie, Roma.
Mariani prof. Angelo, direttore Cattedra di agricoltura, Venezia.
Miele dott. Angelo reggente sezione Cattedra di agricoltura, Tivoli
Modelli Mario, vice segretario tecnici agricoli, Bologna.
Molisanti Dionisio, possidente, Spaccaforno.
Moschella avv. Mario, avvocato, Roma.
Motta ing. Romolo, direttore Sezione utenti motori agricoli, Roma.
Mussetti Giovanni Battista, proprietario agricoltore, Torino.
Nasi Enrico, ingegnere direttore tecnico Consorzio bonifiche Piscinara, Roma.
Nobile Antonio, direttore Cantina sociale Santa Maria dell'Aversa.
Pacini Ernesto, possidente agricoltore, Cagliari.
Palmonari Luigi, funzionario Istituto nazionale esportaz., Catania.
Papini Dario, possidente, Riccione.
Pasquali dott. Aldo, dottore scienze agrarie, Roma.
Passaquindici Donato, industriale, Milano.
Pastorelli Luigi, direttore Azienda agricola, Soragna
Pellegrini Carlo, direttore Cattedra agricoltura, Foggia.
Piccirilli Luigi, funzionario Confederazione nazionale agricoltori, Roma.
Pietri dott Stefano, funzionario Cattedra ambulante agricoltura, Firenze.
Pira Leopoldo, commerciante, Imperia.
Polloni Federico, agente di beni, Rapolano.
Potenza dott. Giuseppe, direttore Azienda agricola Acquedotto pugliese, Foggia.
Ramacciotti ing. Renzo, direttore tecnico Consorzio Lago Lentini, Siracusa.
Ramazzotti Ugo, direttore filiale Novara Istituto federale credito agrario, Novara.
Renier dott. Luigi, cons. legale capo Cassa risparmio, Verona.
Rinaldi Enrico, capo tecnico R. stazione granicoltura, Rieti.
Rio dott. Gian, capo sezione Confederazione nazionale fascista agricoltori, Roma.
Speranzini don Giuseppe, parroco di Castel Gagliardo, Isola del Piano.
Sciarra dott. Giuseppe, direttore Cattedra ambulante agricoltura, Aquila.
Senesi Gio. Battista, amministr. Censi Buffarini, Osimo.
Tartaglia Mario, geometra ufficio catastale, Catanzaro.
Tucci Francesco, impiegato Cons. credit. agr. miglioramento, Roma.
Vanni Lorenzo, possidente agricoltore, Perugia.
Vezzani Amedeo, commerciante, Torino.
Bernardini Alberto, geometra Ferrovie vicinali, Roma.
Marenghi Giovanni, direttore comproprietario Ind. polig., Desenzano.
Raimondi prof. Tommaso, insegnante, Vasto
Citti Filippo, commerciante, Roma.
Elli rag. Angelo, impiegato Stabilimento Cusano Milanino, Milano.
Cantuti Castelvetri prof. dott. conte Francesco, assistente Cattedra di politica economica Istituto superiore scienze economiche commerciali, Roma.
De Pompeis dott. Augusto, capitano medico, Pescara.
Messana Nicolò, amministratore Azienda agricola Carlentini.
Manzi Lino, funzionario Banco Napoli, Napoli.
Carioni dott. Vincenzo, vice direttore generale « Alfa Romeo », Milano
Maccallini Alfredo, appaltatore edile, Avelli.
Rossi di Montelera conte Lando, possidente, Torino.
Arcari Giuseppe, agente di beni, Scarperia.
Venturini Aldo, commerciante, La Spezia.
Vita dott Giulio, direttore Clinica chirurgica Regia università, Palermo.
Suardi Francesco, industriale, Milano.
Trossi conte Carlo Felice, possidente, Biella.
Corni Giovanni, industriale, Modena.
Sacerdoti Adolfo, comproprietario Ditta officine grafiche Coen & C., Milano.
Coen Renato, id. id. id.
Sacerdoti Marco, id. id. id.
Sacco Tommaso, ragioniere presso ditta Duval, Pescara.
Piccirilli rag. Roberto, direttore Scuola lingue estere, Roma.
Rossini Luigi, rappresentante Soc. ass. « L'Alliance », Gallarate.
Gibertoni Agostino, funzionario FF. SS., Roma.
Giacumbi Giovanni, id id.
Massicci Nicola, geom. Ufficio tecnico governatoriale, Roma.
Mannucci Antonino, ex ufficiale postale, Brindisi.
Luciani geom Vittorio, podestà di Elice.
Baldini rag. Umberto, impiegato Fed. consorzi agrari, Milano.
Raho dott. Giovanni Battista, reggente Sezione cattedra ambulante agricoltura, Catanzaro.
Carletti Giuseppe, consigliere Cassa risparmio, Civitavecchia.
Ravaglioli dott. Aldo, direttore Consorzio agrario, Ferrara.
Sgalari Samuele, capo deposito 2ª classe ferrovie, Avezzano.
Cardile Rosario, presidente Consorzio irrigazione, Franceponte.
De Felice Emidio, direttore R. osservatorio di agricoltura, Isernia.
Staffieri Gregorio, costruttore edile, Roma.
Soresina prof. dott. Amedeo, già direttore Cassa risparmio, Livorno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Klinger rag. Alberto, membro del Direttorio Sindacato fascista ragionieri di Torino.

Ufficiale.

Amato Egidio fu Cosimo, industriale, Napoli.

Cavaliere.

Carnevale Pellino Clemente, vice presidente della Federazione provinciale fascista agricoltori di Novara.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 *aprile* 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Scapaticci Nicola, ispettore generale Ministero finanze.
Giordano dott. Luigi, id. id.
Schilardi Achille, intendente di finanza.
Giannattasio dott. Mario, id.
Todde dott. Pietro, direttore capo divisione amministrativo.
Leone Carlo, id. id.
Marchi rag. Enrico, direttore capo divisione ragioneria centrale
Lombardi dott. rag. Enrico, ispettore superiore ragioneria centrale.
Quarantelli rag. Federico, direttore capo divisione ragioneria centrale.
Lorenzetti ing. Leandro, ingegnere capo catasto.
Tomaselli Domenico, colonnello Regia guardia finanza
Buy Addo, ispettore superiore Dogana.
Trezzi Luigi, ispettore superiore imposte.
Pino Clemente, id. id.
Corsini Luigi, presidente commiss. di 1ª istanza di Cassano d'Adda.
Coalova ing. Secondo, ispettore superiore tecnico, Monopoli.
Collari Dino, tesoreria centrale.
Grippo Luigi, agente contabile dei titoli del Debito pubblico.
Maltese dott. Giuseppe, controllore capo Tesoreria centrale.
De Chiara Ferdinando, ispettore superiore Amministrazione centrale Banca Italia, Roma.
Sannino Ernesto, id. id.
Rosai Giulio, capo servizio Amministrazione centrale Banca Italia, Roma.
Alfieri avv. Augusto, capo servizio legale Istituto italiano credito fondiario, Roma.
Di Veroli ing. Giorgio, direttore generale Società finanziaria industriale italiana, Milano.

Ufficiale.

Bottari dott. Nicola, ispettore Tesoro.
Campana dott. Manlio, id.
Roncuzzi dott. Alfredo, id.
Acanfora dott. Giovanni, id.
Ferrara dott. Tommaso, capo sezione amministrativo.
Mariani dott. Giuseppe, id.
Gentilucci dott. Livio, id.
De Crescenzio dott. Giuseppe, id.
Stajano dott. Alfredo, vice intendente finanza.
Vegezzi dott. Cesare Oscar, capo sezione amministrativo.
Pittoni dott. Luigi, vice intendente finanza.
Remoli rag. Emanuele, capo sezione ragioneria centrale.
Montella dott. Andrea, id. id.
Golino rag. Giuseppe, id. id.
Gioia rag. Plinio, id. id.
Sonnino rag. Paolo, direttore di ragioneria Intendenza di finanza.
Bragaglia dott. rag. Silvio, id. id.
Ermenegildo ing. Luigi, ingegnere capo Catasto.
Stefanini ing Eleuterio, id. id.
Giani ing. Eugenio, id. id.
Demczynski ing. Augusto, id. id.
Maglio ing. Vittorio, id. id.
Fasulo ing. Antonino Francesco Giuseppe, id. id.
Silvestri Domenico, colonnello Regia guardia finanza.
Conti Riccardo, id. id.
Ferrulli dott. Felice, chimico capo 1ª classe.
Savini dott. Giovanni, id. id.
Brunetti Giuseppe, direttore di dogana
Perazzoni Antonio, id.
Squeo Carlo, direttore distrettuale imposte dirette.
Lucia Antonio, id. id.
Sovera ing. Aldo, membro aggiunto effettivo Commissione provinciale imposte dirette, Savona.
Castelli dott. Mario, segretario Commissione mandamentale imposte dirette, Venezia.
Maritano ing. Mario, direttore Saline, Margherita di Savoia.
Siviero ing. Luigi, direttore Manifattura tabacchi, Venezia.
Viale ing. Alessandro, id., Roma.
Jommi ing. Giuseppe, ispettore superiore tecnico.
De Bernardinis dott. Virgilio, tenente colonnello medico Regio esercito.
Chiappa Giovanni, direttore ricevitoria, Genova.
Chimenti Enrico, id., Napoli.
Reano dott. Pier Guido, ispettore provinciale tasse
Gulotta dott. Ignazio, conservatore ipoteche 2ª classe.
Ambrogio rag. Paolo, ispettore amministrazione centrale Banca Italia, Roma
Biucchi rag. Enrico, direttore succursale Banca Italia, Brescia.
Paini rag. Marco, id. id., Padova.
Brandolini rag. Michele, ispettore amministrazione centrale Banca Italia, Roma.
Romano Alberto, direttore sede Banco Napoli, Napoli.
Forti Carlo, id. id., Milano.
Barbanzolo dott. Leonardo, direttore sede Banco Sicilia, Trieste.
Orlando Enrico, id. id., Milano.
Fagiolini Remo, direttore addetto direzione centrale Credito italiano, Milano.
Leonardi Renato, id. id. id.
Rapagnetta Alberto, segretario presidenza Credito Italiano ufficio rappresentanza, Roma.
Milano Pietro, direttore di filiale addetto alla direzione centrale Banco Roma.
Forcesi Raffaele, condirettore id. id.
Lanza Conte, vice direttore a riposo della Banca commerciale italiana, Milano.
Martini dott. Mario, direttore della Banca popolare di credito di Bologna.
Pasquinucci Giuseppe, funzionario della Società italiana strade ferrate meridionali, Milano.

Cavaliere.

Bonomo dott. Eduardo, primo segretario Intendenza di finanza.
Gandolfo dott. Antonino, id. id.
Famà dott. Salvatore, id. id.
Bartolomei dott. Luigi, id. id.
Navarotto dott. Guido, id. id.
Damiani Adolfo, id. id.
Pirelli Ettore, id. id.
Maina dott Carlo, id id.
Petraroli dott. Alberto, id. id.
Cimino dott. Carmine, id. id.
Sciandra dott. Angelo, id. id.
Iannello dott. Gaetano, id. id.
Brancato dott. Antonino, id. id.
Cruciani avv. Giuseppe, primo segretario amministrativo pensioni di guerra.
Petagna Eduardo, id. id.
Russo dott. Nicola, id. id.
Astor dott. Salvatore, id. id.
Fantacone dott. Enrico, primo segretario amministrativo Direzione generale Tesoro.
Todaro dott. Adolfo, id. pensioni di guerra.
Di Girolamo dott. Pasquale, id. Direzione generale Cassa depositi e prestiti.
Sarcina dott. Francesco, id. pensioni di guerra
Rotondi dott. Angelo, id. Direzione generale Tesoro.
Sansoni dott Icilio, id. id.
Negro dott. Marco, primo segretario amministrativo pensioni guerra.
De Vincentiis dott. Giuseppe, id. Direzione generale Tesoro.
Ghezzo dott Carlo, consigliere assimil. Intendenza finanza.
Tosi Giov. Battista, id. id.
Palange Giov. Battista, primo archivista Intendenza finanza.
Pacini Giulio, id. id.
Brusadini Dorino, id. id.
Affatato Archimede, id id.
Baroni Andrea, id. id.
Cannavà Salvatore, id. id.
Sannino Giuseppe, id. id.
Manfrenuzzi Ruggero, id. id.
Rondini Riccardo, id. id.
Cicchiello Angelo, id. id.
Motta Agatino, id. id.
Trotta Domenico, id. id.
Di Giunta Giovanni, id. id.
Costanza Gaglio Salvatore, id. id.
Scano Giovanni, id. id.
Ugliengo Mario, primo archivista Ufficio ispettivo cartiere
Pirone Pellegrino, id. Ministero finanze Direzione generale catasto.
Leonori Giuseppe, primo archivista Ministero finanze Direzione generale Tesoro.
Santoro Michele, id. Direzione generale tasse.
Manti Manlio, id. Direzione generale imposte dirette.
Farris Giovanni Maria, id. Direzione generale dogane.
Iovine Ugo, id. Direzione generale imposte dirette.
Foti Antonino, id. Provveditorato generale Stato.
Musio Dionino, id. Direzione generale dogane.
Zucchetti Enrico, id. Direzione generale finanza locale.
Troisio Domenico, id. Direzione generale Tesoro.

Ciappetti Ricciardo, primo archivista Direzione generale catasto.
Jetti rag. Teodorico, primo segretario ragioneria centrale ispettorato Maremma toscana
Sichel rag. Paolo, id. Lavori pubblici.
D'Amico rag. Alberto, id. id.
Foffano dott. rag. Angelo, id. id.
Bellini rag. Italo, id. ragioneria generale dello Stato.
Fiamini rag. Carlo, id. ragioneria centrale.
Ucciuoli Vittorio, primo archivista ragioneria centrale.
Rabotti Pietro, id. id.
Grassi rag. Carlo, ragioniere capo Intendenza finanza.
Ajello rag. Salvatore, id. id.
Antonucci dott. rag. Donato, primo ragioniere intendenza finanza.
Cutrona Giuseppe, id. id.
Scoditti rag. Enrico, id. id.
De Chmielewski Giorgio, ragioniere capo ass. Intendenza finanza
Melagrana Lorenzo, ufficiale capo ragioniere Intendenza.
Cova ing. Vittorio Emanuele, ingegnere principale Sezione catasto
La Commare ing. Francesco, id. id.
Quagliariello ing. Matteo, id. id.
Miele ing. Gaetano, id. id.
Gnudi ing Arrigo, id. id.
Bernardi ing. Andrea, id. id.
Scotti ing. Giuseppe, id. id.
Pappalardo ing. Rosario, id. id.
Caizzi ing. Giuseppe, id. id.
Becorpi ing. Augusto, id. id.
Alessandri ing. Luigi, id. id.
Guggino ing. Filippo Attilio, id. id.
Incerti ing. Alfonso, id. id.
Arrieri ing. Tullio, ingegnere principale Ufficio tecnico catasto.
Ferroni Claudio, geometra capo Catasto sezione tecnica Catasto.
Manca Edoardo, id. id.
Fabris Casimiro, id. id.
Cecchi Rodolfo, computista capo Ufficio tecnico Catasto.
Montesi Augusto, id. Finanza.
Coggiola geom. Francesco, appaltatore da Alessandria.
Scarli Francesco, maggiore Regia guardia di finanza.
Rossi Vittorio, id.
Adone Giovanni, id.
Urbano Mario, primo capitano Regia guardia di finanza.
Pozzi Giovanni, capitano id.
Sorsaia Eraldo, id.
Maconio Angelo, id.
Cultrone dott. Salvatore, primo capitano medico Regio esercito.
Lucentini dott. Renato, chimico principale dogane.
Martorelli dott. Roberto, id.
Ferroni Agostino, ispettore capo dogana.
Vaccaro Pasquale, id.
Drago Michele, id.
Rizza Antonio, direttore dogana.
Carlino Alfredo, ispettore capo dogana.
Scandurra Carmelo, id.
Mundula Fausto, id.
Palmerini Amedeo, id.
Roda Francesco Emilio, id.
Mazzerelli Selim, id.
Leone Giuseppe, id.
Bordi Romeo, id.
Massimiliano Mario, id.
Conti dott. Giuseppe, id.
Piergiovanni Gabriele, id.
Gafforio Ettore, commissario tecnico capo imprese produzione ufficio tecnico finanza.
Santoro Alessandro, commissario doganale.
Tadonio Enrico, id.
De Luca Agostino, procuratore superiore imposte.
De Ponte Romualdo, id.
D'Amico Vincenzo, id.
Gabelli Remo, id.
Vignolo Umberto, id.
Graffeo Salvatore, id.
Speranza Arturo, id.
Di Gloria Francesco, id.
Finocchiaro Filippo, id.
Barelli Alessandro, id.
Votta Luigi, id.
Marchesan Angelo, id.
De Rosa Giacomo, id.
Cassone dott. Raffaele, id.
Sgalambro dott. Alfio, id.
De Palma Giuseppe, id.
Scarpato dott. Felice, id
Lo Grasso dott. Gaspare, id.
Rossi Gaspare, id.
Roxas Michele, procuratore superiore imposte.
Rossi Giuseppe Egidio, membro Commissione mandamentale imposte dirette Savona.
Morandini ing. Bernardino, presidente id. imposte, Massa.
Zirio Costanzo, membro id. imposte dirette, San Remo.
Marini Rosolino Giovanni, id. Codogno.
Lovisetti dott. Silvio, vice presidente Commissarione mandamentale imposte dirette Codogno.
Messa ing. Emilio, membro Commissione provinciale di Milano.
Mainella dott. Giosuè, primo segretario amministrativo Monopoli.
Marrocchi Primo Umberto, vice commissario amministrativo Monopoli.
De Falco Gustavo, id. id.
Testerini Francesco, ricevitore Monopoli.
Berardo Cesare, id.
Giorgi Giorgio, id.
Ricordi Enrico, capo tecnico principale ai monopoli.
Loi Silvio, capo meccanico principale ai monopoli.
Bondi Silvio, capo tecnico principale ai monopoli.
Valentini Dario, id. id.
Boasi Angelo, id. id.
Bernardi Umberto, id. id.
Capitani Tito Benedetto, ispettore capo alle tasse.
Carosio Enrico, id. id.
Caligiuri Gabriele, id. id.
Riaudo Giovanni Battista, id. id.
Sparagana dott. Giuseppe, id. id.
Manisco Antonio, id. id.
Merlini Armando, ispettore alle tasse.
Raviolo Carlo, procuratore superiore al registro.
Masi Augusto, id. id.
Liotta Calogero, id. id.
Rivara Filippo, id. id.
Piras Francesco, id. id.
Coco Francesco, id. id.
Barone Giovanni, id. id.
David Vincenzo, id. id.
Riccardi dott. Alfredo, id. id.
Tartaglia dott. Vito, id. id.
Ciampini Domenico, conservatore di 4ª classe alle ipoteche.
Di Giovanni Vincenzo, aiuto procuratore del registro, a riposo.
Veggiani Achille, vice direttore al Tesoro.
Rossi Domenico Attilio, id. id.
Grossi Francesco, id. id.
Morricone Francesco, id. id.
Ranieri Francesco, id. id.
De Bac Procopio, primo segretario al Tesoro.
Ferratini Giuseppe, ufficiale capo id.
Troiani Luigi, ufficiale principale id.
Consorti rag. Ladislao, capo di agenzia reggente di succursale della Banca d'Italia, Barletta.
Urbini Fabio, cassiere principale della Banca d'Italia, Roma.
Spinelli Mario, id., Torino.
Ferrini rag. Augusto, aggiunto ispettore nell'amministrazione centrale della Banca d'Italia, Roma.
Calvi conte avv. Carlo, capo di agenzia della Banca d'Italia, Sampierdarena.
Mazza dott. Adolfo, aggiunto di direzione nell'amministrazione centrale della Banca d'Italia, Roma.
Daniele rag. Antonio, capo dell'agenzia della Banca d'Italia, Rimini.
Piergiovanni Domenico, aggiunto di direzione nell'amministrazione centrale della Banca d'Italia, Roma.
Pantaleone dott. Ernesto, capo ufficio presso la sede della Banca d'Italia, Milano.
Villabruna dott. Iacopo, cassiere principale della Banca d'Italia, Venezia.
Toccafondi avv. Mario, avvocato dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia, Roma.
Fiori dott. Placido, capo di agenzia della Banca d'Italia, Sora.
Albi Marini Giuseppe, id. Vibo Valentia.
Vivaldi ing. Emilio, consigliere di sconto della succursale di La Spezia della Banca d'Italia.
Troise Giuseppe, direttore di succursale del Banco di Napoli, Avellino.
Tedone Raffaele, id. Cosenza.
Musitano Gaetano, avvocato del Banco di Napoli, Caserta.
Padula Mario, avvocato alla direzione generale del Banco di Napoli, Napoli.
Silvestri Francesco, ingegnere presso la direzione generale del Banco di Napoli, Napoli.
Castracane Zaccaria, vice direttore addetto alla sede del Banco di Napoli, in Napoli.
Pisapia Giovanni, vice direttore del Banco di Napoli, in Benevento.
Battilana dott. Enrico, ispettore del Banco di Sicilia, in Palermo.
Di Giovanni rag. Leonardo, direttore addetto alla direzione centrale del Banco di Sicilia, in Palermo.

Lanzarone dott Giuseppe, vice direttore della sede di Roma del Banco di Sicilia.
La Barbera dott. Giuseppe, vice direttore della sede di Palermo del Banco di Sicilia.
Lo Faso dott. Giuseppe, vice direttore alla direzione generale del Banco di Sicilia, in Palermo.
Orsi Corrado, direttore della succursale della Banca Commerciale Italiana, in Ferrara.
Morosini Pietro, id. id. Parma.
Giambertone rag. Ignazio, id. id. La Spezia.
Cavazza Alessandro, id. id. Ivrea.
Calvi dott. rag. Giacomo, ispettore superiore id. Milano.
Anselmi Elia Ottavio, vice direttore di sede direzione centrale id. Milano.
Abbove dott. Mario, id. id. id.
Rimini Silvio, id. id. id.
Carmignato Giulio, vice direttore del Credito Italiano, in Roma.
Calò Galileo, ispettore principale alla direzione centrale del Credito Italiano, in Milano.
Aiazzi Aiazzo, ispettore addetto alla direzione centrale del Credito Italiano, in Milano.
Tomaini Darno, vice direttore del Credito Italiano, in Genova.
Bonomo Francesco Paolo, id. id., Napoli.
Parolini Bardo, id. id., Torino.
Garassino Stefano, direttore del Credito Italiano, in Udine.
Bertoni Agostino, direttore di filiale del Banco di Roma, Parma.
De Tullio Domenico, id id., Foggia.
Bonacci Vincenzo, procuratore filiale addetto alla direzione centrale del Banco di Roma, Roma.
Borri Agostino, direttore di filiale dell'Istituto di San Paolo in Torino, Savona.
Sandri Pietro, id. id., Genova.
Pignet avv. Giulio, consulente legale dell'Istituto di San Paolo in Torino, Torino.
Bricarelli dott. Gioacchino, vice capo ufficio segreteria id., Torino.
Bernini Amedeo, direttore di sede del Monte de' Paschi di Siena, in Roma.
Martelli rag. Alfredo, capo contabile principale id., Siena.
Ceppi Angelo, capo servizio Società italiana strade ferrate meridionali, in Milano.
De Reggi geom. Dionisio, procuratore ufficio finanze id.
Ravazzini dott. Alberto id. id.
Padovani avv. Cesare, procuratore capo personale Società italiana strade ferrate meridionali, in Milano.
Bellenghi dott. Guido, segretario id. id
Zavattaro Carlo, capo ufficio dell'Istituto Poligrafico, in Roma.
Sorbo Telemaco, capo officina id.
Proietti Donati Carlo, capo incisore id.
Avarelli Gennaro, funzionario addetto alla sede del Banco di Roma, in Roma.
Lo Cicero Giuseppe, direttore gruppo esportatori Federazione commercianti di Palermo, in Palermo.
Lulli Giovanni Gregorio, direttore della succursale del Banco San Spirito regionale del Lazio, in Palestrina.
Massera rag. Giulio, addetto al Portafoglio estero della Banca Commerciale Italiana alla direzione centrale in Milano.
Petroni prof. Dante, capo reparto dell'Istituto nazionale esportazione, in Roma.
Rezzaghi Pio, ex garibaldino, maresciallo in congedo Regia guardia di finanza, in Napoli.
Rubinelli ing. Gaetano, podestà del comune di San Pietro in Cariano (Verona).
Tarantino Arturo, commissario marittimo, Palermo.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 4 giugno 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Guzzeloni on. dott. gr. uff. Angelo Cesare, capo servizio principale FF. SS., vice capo di Gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.

Cavaliere.

Soddu Millo cav. Pasquale, tenente colonnello di fanteria in a.r.q.
Musco cav. dott. Arturo, commissario di P. S. addetto alla squadra mobile della questura di Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Medolaghi gr. uff. prof. Paolo, direttore generale dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale.

Grande ufficiale.

Buonaccorsi comm. avv. Ferdinando, presidente del Consiglio di amministrazione della « Società Gestione Tributaria Buonaccorsi ».
Fioravanti comm. rag. Luigi, amministratore del periodico « Italia Letteraria ».
Siviero comm. prof. Carlo, membro della Reale Insigne Accademia di San Luca, in Roma.
Zamara comm. prof. Francesco, amministratore giudiziario presso il Regio tribunale di Genova.
Foglia Manzillo comm. Felicio, industriale residente in Torre Annunziata.
Clarotti comm. Alfonso, segretario generale dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra anormali e psichici.
Maresca Donnorso di Serracapriola on. comm. Giovanni duca della Salandra, deputato al Parlamento.
Orlando Castellano comm. avv. Camillo, professionista in Roma.
Russo comm. ing. Cristoforo, professionista in Roma.
Sabelli cav. Cesare, transvolatore atlantico.

Commendatore.

Bompiani cav. Guglielmo, industriale residente in Verona.
D'Avack cav. uff. prof. Alfredo, seniore medico nella riserva del XXI gruppo di Roma.
Leziroli not. dott. Giuseppe, Regio notaio in Ferrara.
Pasanisi cav. avv. Raffaele, commissario straordinario alla Cattedra ambulante di agricoltura di Taranto.
Vicoli cav. uff. Fulvio, addetto all'uffcio stampa della Federazione del P.N.F. di Milano.
Mentaschi cav. Aroldo, direttore della Società anonima Crespi di Milano.
Di Giovanni cav. uff. avv. Emilio, podestà di Cassino.

Ufficiale.

Chiola cav. Arbace, agricoltore residente in Loreto Aprutino.
Gamberini cav. Cassiano, console comandante l'80ª legione della M.V.S.N.
Pierangeli cav. Pierino, segretario di 1ª classe FF. SS.
Segre cav. Mario, commerciante esportatore.
Sica cav. Gennaro, capo ufficio della segreteria della Federazione provinciale fascista di Cuneo.
Rizzi cav. Ugo, capo del servizio imposte e tasse del comune di Milano.
Nannoni cav. Luigi, direttore della sede di Firenze della Banca d'America e d'Italia.
Errico cav. Eugenio, commissario di P. S. addetto alla squadra mobile della Questura di Roma.

Cavaliere.

Alberton Graziano, maresciallo maggiore RR. CC. comandante la stazione di Bassanello di Padova.
de Martinorosaroll avv. Rodolfo, professionista in Napoli.
De Rinaldi Francesco, insegnante elementare a riposo.
Parassole Giuseppe, ispettore della Compagnia di navigazione del Lago Maggiore.
Sonnino dott. Gabriele di Marco, agricoltore residente in Roma.
Spantigati avv. Giovanni, segretario del Comitato di Alessandria della « D. Alighieri ».
Mastrocchio Giuseppe, scultore da Piadena (Cremona).
De Finis cav. prof. Salvatore, insegnante nell'Istituto tecnico comunale di Manfredonia.
Gamba rag. Ettore, impiegato presso l'Assicurazione generale di Venezia in Casal Monferrato.
Trossarelli dott. Luigi, medico assistente di sezioni di medicina nell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » di Torino.
Prosperini Gino, vice collettore della esattoria consorziale di Orvieto.
De Simone dott. Mario, vice commissario di P. S. addetto alla squadra mobile della Questura di Roma.
Gambardella prof. ing. Guido, docente presso la Regia scuola di ingegneria in Napoli.
Trabattoni Carlo, ispettore generale Società anonima calzaturificio Varese.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

In considerazione di speciali benemerenze:

Zuddas Adolfo, ispettore generale amministrativo.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Ascoli Ettore, generale di divisione.
Rovere Edoardo, id.
Gleijeses Carlo, id
Foschini Francesco, id.
Tironi Carlo, generale di divisione in aspettativa per infermità di servizio.
Tua Angelo, generale di divisione.

Commendatore.

In considerazione di speciali benemerenze:

Bobbio Emilio, colonnello di stato maggiore.
Miglio Giuseppe, colonnello di fanteria.
Esposito Giovanni, id.
Ajolfi Alberto, colonnello di fanteria riassunto.
De Murtas Cornelio, colonnello medico riserva.
Formosa dott. Antonino, capo sezione amministrativo.
Lo Cicero dott. Piero, id.
Milazzo dott. prof. Gioacchino, Regio vice avvocato militare.
Tessitore Vincenzo, colonnello di fanteria.
Perugi Giulio, colonnello di fanteria in S.P.E.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Caramelli Cesare, generale di brigata.
De Renzi Eugenio, id.
Merzari Manlio, id.
Gambelli Remo, id.
Testa Umberto, id.
Chiariotti Raoul, id.
Marangio Vittorio, id.
Morelli di Popolo Guido, id.
Pasquali Pietro, id.
Scoppa Filippo, id.
Ridolfi Edoardo, id.
Nicoletti Leonida, id.
Doletti Giuseppe, maggior generale commissario.

Ufficiale.

In considerazione di speciali benemerenze:

Falqui Raimondo, colonnello artiglieria in congedo assoluto
Falugi Giuseppe, tenente colonnello di stato maggiore.
Soldarelli Mario, id. id.
de Blasio Ettore, id. id.
Zauli Adolfo, id. id.
Gambara Gastone, id. id.
Serafini Ferdinando, id. id.
De Ferrari Aldo, id. id.
Fabbri Umberto, id. id.
Cunzolo Domenico, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Rodriguez Arturo, sottotenente maestro dirigente di banda.
Bruno Francesco, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Screiber Ottorino, id. id. id.
Robertiello Vincenzo, id. id. id.
Jacopetti Giuseppe, tenente colonnello di artiglieria in S.P.E.
De Braud Enrico, id. servizio tecnico automobilistico.
Zarri Camillo, id. S.P.E.
Lama Guido, id. id.
Bonamico Domenico, id. id.
Fietta nob. Ferruccio, id. id.
Sozzani Nino, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Traversi Giuseppe, id. artiglieria nella riserva.
Amico Alessandro, maggiore di artiglieria in S.P.E.
Di Paola Alfonso, primo capitano fanteria in S.P.E. in servizio tecnico automobilistico.
Solero don Silvio, cappellano capo militare.
Petti dott. Luigi, consigliere amministrativo.
Perrone dott. Ettore, id
Duprè Alberto, commissario capo di leva.
Cacia Letterio, archivista capo.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Chiolini Luigi, colonnello di fanteria.
Pojaghi Alessandro, id. id
Della Noce Corrado, id. id.
Zaglio Pietro, id. id.
Naldi Adolfo, id. id.
Gonnella Felice, id. id.
D'Alanno Arrigo, id. id
Scaroina Michele, id. id.
Molinero Giuseppe, id. id.
D'Havet Achille, id. id
Girotti Mario, id. id.
Feroni Ernesto, id. id
Fantoni Attilio, id. id.
Bellardini Luigi, id. id.
Baccari Alfredo, id. id.
Capobianco Mario, id. id.
Ruggero Vittorio, id. id.
Rivolta Carlo, id. id.
Renzoni Luigi, id. id.
d'Arle Federico, id. id.
Tripiccione Donato, id. id.
Alovisi Luigi, colonnello d'artiglieria.
De Stefanis Giuseppe, id. id.
Licari Giuseppe, id. id.
Maggiori Italo, id. id.
Capaldo Federico, id. id.
Pizzolato Gavino, id. id.
Chiari Augusto, id. id.
Ignesti Alfredo, id. id.
Giovannozzi Aldo, id. id.
Cenciarini Vito, id. id.
Ravera Francesco, colonnello del genio.
Baratelli Pietro, id. id.
Barbacini Enrico, id. id.
Gerboni Michele, id. id.
Monaco Arturo, colonnello medico.
De Logu Gino, id. id.
Loccatelli Luciano, colonnello veterinario.
Grosso Mario, colonnello di fanteria riassunto.
Criscuolo Giovanni, colonnello di artiglieria riassunto.
Caruso Giovanni, colonnello di fanteria.
Peloro Luigi, id. id.
Vaccari Goffredo, colonnello di cavalleria.
De Sanctis Giuseppe, id. id.
Sarri Lorenzo, id. id.
Mariotti Adamo, colonnello di artiglieria.
Nam Cesare, id. id.
Zanotti Mario, id. id.
Mazzetti Armando, colonnello del genio.
Gioia Flavio, id. id.
Natalini Osvaldo, id. id.
Gazza Alessandro, colonnello medico.
Porru Pietro, id. id.
Alfonzo Luigi, id. id.
Jannizzotto Carmelo, id. id.
Modestini Paolo, id. id.
Manuxhò dott. Giovanni, Regio vice avvocato militare.
Chinnici dott. Domenico, id. id.
Pizzillo dott. Carlo, id. id.
Trotta dott. Oreste, id. id.
Pacella dott. Bernardo, id. id.
Toscano dott. Gaetano, id. id.

Cavaliere.

In considerazione di speciali benemerenze:

Grossi Roberto, primo capitano di fanteria in S.P.E.
Guzzi Armando, id. id. id.
Marinelli Leo, id. id. id.
Tronchet Tullio, id. id. id.
Ranieri Eduardo, id. id. id.
Mignoni Dante, id. id. id.
Minervini Francesco, id. id. id.
Pomarici Ambrisi Vincenzo, id. id. id.
Fosella Manlio, id. id. id.
Troysi Alfonso, id. id. id.
Di Bartolo Gaetano, id. id. id.
Airaghi Angelo, id. id. id.
Doria Domenico, id. id. id.
Manzelli Giuseppe, id. id. id.
Autuori Giovanni Battista, id. id. id.
Ferreri Lorenzo, id. id. id.
Zaniboni Ugo, id. id. id.
Donnini Giacinto, id. id. id.

Pizzi Giuseppe, primo capitano di fanteria in S. P. E.
Rossi Fernando, id. id. id.
Citterio Enrico, id. id. id.
Calvi Narciso, id. cavalleria id.
de Mayo de Mari Mario, id. id. id.
Barbara Renato, primo capitano di artiglieria in S.P.E.
Turchiarulo Francesco, id. id. id.
Agnello Sebastiano, id. id. id.
Mayer Vittorio, id. id. id.
Bonaldi Mario, id. id. id.
Zoppis Giovanni, id. id. id.
Salonia Sebastiano, id. id. id.
Villani Antonio, id. id. id.
Moscato Amedeo, id. id. id.
Pisani Francesco, id. id. id.
Mellini Giulio, id. id. id.
Rossi Aldo, id. id. id.
Longo Pasquale, id. id. id.
Testani Cesare, id. id. id.
Lojacono Diomede, id. id. id.
Guzzi Alberto, id. id. id.
Fogazzaro Ranieri, id. id. id.
Pasqualini Mario, id. genio id.
Monaco Fausto, id. id. id.
Malerba Gennaro, id. id. id.
Pierro Sebastiano, id. id. id.
Rodinò dott. Nicolantonio, primo capitano medico in S.P.E.
Patti dott. Giuseppe, id. id. id.
Avolio dott. Caro Guido, id. id. id.
Dazio dott. Francesco, id. id. id.
Gregorio Carlo, primo capitano di commissario in S.P.E.
Manna Dino, primo capitano di amministrazione in S.P.E.
Barozzi Luigi, id. id. id.
Di Domenico Salvatore, id. id. id.
Arzone Francesco, id. id. id.
Canitano dott. Giovanni, primo capitano veterinario in S.P.E.
Capalbo Antonio, primo capitano di fanteria, riassunto.
Ruina Francesco, primo capitano di fanteria in A.R.Q.
Rovello Placido, primo capitano di artiglieria a riposo.
Ottina Giuseppe, primo capitano di fanteria di complemento.
Noulian prof. Ferdinando, primo capitano di fanteria in congedo.
Venièr Umberto, primo capitano di fanteria di complemento in congedo.
Zonghi Giuseppe, primo capitano di fanteria in S.P.E.
Sanniti Casto, id.
Ammassari Giuseppe, capitano di fanteria in S.P.E.
Renzulli Antonio, id. id. id.
Mari Ferruccio, id. id. id.
Bottallo Angelo, id. id. id.
Congiu Roberto, id. id. id.
Rossi Adolfo, id. id. id.
De Maria Domenico, id. id. id.
Tessituri Luigi, id. id. id.
Bechi Giovanni, capitano di cavalleria in S.P.E.
Calabrese Teresio, capitano del genio in S.P.E.
Tuzi Mino, capitano di cavalleria in riserva, riassunto.
Ventura Giuseppe, capitano di fanteria di complemento in congedo.
Cocco Gennaro, capitano di artiglieria id.
Chelli Fernardo, capitano del genio id.
Perrone Giuseppe, primo tenente di fanteria in S.P E.
Sequenzia Antonio, id. id. id.
Bartolucci Umberto, id. id. id.
De Murtas Pasquale, id. id. id.
Framonti Giov. Battista, id. id. id.
Scarponi Alessio, id. id. id.
Confalonieri Francesco, id. id. id.
Piccoli Sante, id. id. id.
Sabbadini Emilio, id. id. id.
Marini Ermenegildo, id. id. id.
Campane Edgardo, id. id. id.
Barbieri Pietro, id. id. id.
Tadonio Attilio, id. id. id.
Corrieri Eugenio, id. id. id.
Arrives Bonifacio, id. id. id.
Blandano Giuseppe, id. id. id.
Scuro Aristide, id. id. id.
Rosso Filippo, id. id. id.
Pasquali Silvio, id. id. id.
Bisicchia Giacinto, primo tenente di fanteria in ruolo M.
Tritapepe Amedeo, tenente di fanteria in S.P.E.
Lollai Giuseppe, id. id. id.
Bianco Camillo, tenente di fanteria in ruolo in S.P E.
Arione prof. dott. Lazzaro, tenente medico di complemento in congedo.

Gallusi rag. Dante, sottotenente di fanteria di complemento in congedo.
Pacero dott. Silvio, 1° capitano chimico-farmacista di complemento.
Lo Giudice dott. Salvatore, primo segretario amministrativo.
Romano dott. Francesco, Regio sostituto avvocato militare.
Morellini Umberto, maestro civile di scherma.
Lo Jacono Giuseppe, ragioniere geometra del genio.
Marcucci Ersilio, id. id.
Carsana Edgardo, capo disegnatore tecnico.
Piccioni Alfredo, telefonista civile.
Goggio dott. Empedocle, professore di ruolo dei Regi istituti di istruzione media.
Morgantini don Giovanni, sacerdote.
Battistella Isaia, capo operaio a riposo.
Francini Mario di Giov. Battista, da Montefiascone.
Auricchio Gustavo, primo archivista.
Capaccio Emilio, id.
Piras Mario, id.
Calvitti Emilio, id.
Serra Paolo Emilio, id.
Bizzarri Salvatore, archivista.
De Sana Rocco, ufficiale d'ordine capo.
Fatigati Giuseppe, id. id.
Mascia Eustachio Giuseppe, primo archivista
Bezzi Pietro Gerolamo, ufficiale d'ordine principale.
Negri Renato, primo archivista.
Abbati Luigi, id.
Pesce Giuseppe, id.
Polito Raffaele, id.
Caracciolo Giuseppe, id.
Longo Angelo, id.
Fantozzi Giuseppe, id.
Carizzi Giuseppe, id.
Bergamin Giovanni, id.
Andreoni Alceo, id.
Grani Giorgio, id.
Marrama Matteo, id.
Pani Romeo, id.
Palmieri Ernesto, id.
Trigona Salvatore, id.
Cirilli Armando, id.
Della Rocca Albino, id.
Deplano Antonio, id.
Bellabona Attilio, id.
Brighenti Paolo, id.
Altamura Biagio Giovanni, aiutante di battaglia di cavalleria.
Antonucci Luigi, id. genio.
Tomatis Giuseppe, id. fanteria
Inorio Pasquale, id. artiglieria.
Manfrè Amedeo, id. fanteria.
Multineddu Salvatore, id. id.
Comino Natale, id. id.
Lunghi Pietro, id. id.
Muredda Pietro, id. id.
Vannini Luigi, maresciallo maggiore fanteria a riposo.
Bruno Giovanni, id. id.
Carnelli Nicola, id. id.
Lippolis Giovanni, maresciallo maggiore artiglieria a riposo.
Girelli Ferruccio, id. id.
Donati Luigi, maresciallo maggiore fanteria.
Lovari Cartagine, id. id.
Rubetti Luigi, id. id.
Bitondi Carlo, id. id.
Cardoni Umberto, id. id.
Bovè Pietro, maresciallo maggiore artiglieria.
Cortese Nicola, id. id.
Pesce Michele, id. fanteria.
Serra Pietro, id. id.
Costabile Edoardo, id. id.
Fornaciari Enrico, id. id.
Sibilio Oreste, id. id.
Verole Bozzello Secondino, id. artiglieria.
Panizza Terenzio, id. genio.
Baldi Alfredo, id. fanteria.
Roccaforte Giuseppe, id. id.
Pietrangeli Elia, id. id
Canella Turbilio, id. id.
Orsini Primo, id. cavalleria.
Pistilli Luigi, id. id.
Angeloni Francesco, id. id.
Mariani Giuseppe, id. fanteria.
Belli Marino, id. id.
Satta Luigi, id. CC. RR.
Adami Giuseppe, id. id.
Odoni Giovanni, id. artiglieria.

Raggi Giuseppe, maresciallo maggiore CC. RR.
Musso Bartolomeo, id. fanteria.
Ricci dott. Alfonso, primo capitano commissario in S.P.E.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Zezon Gaetano, tenente colonnello artiglieria riassunto.
Mandò Arrigo, maggiore di fanteria.
Marengo Silvio, id. id.
Civoli Bruno, id. id.
Melita Giuseppe, id. artiglieria.
Bernardi Pietro, id. amministrazione.
Agus Cadeddu Guglielmo, id. CC. RR.
Travaglianti Salvatore, id. cavalleria.
Carones Ugo, id. artiglieria.
Giordano Ettore, id. genio.
Castellano Raffaele, id. id
Resta Ferdinando, id. fanteria in A.R.Q.
Gianoli Carlo, id. id.
Orofalo Stefano, id. id.
Gobbi Alfredo, id. id.
Morrone Gaetano, id. id.
Orrico Biagio, id. id.
Mattirolo Leone, id. id.
Sarno Guido, id. id.
Losco Nicola, id. id.
Puglia Gaetano, id. id.
Quinto Amedeo, id. id.
Napoli Mattia, id. id.
Venè Emilio, id. id.
Reschiglian Mario, maggiore di fanteria in A.R.Q.
Cilio Natale, tenente colonnello di fanteria in riserva.
Mallozzi Giuseppe, id. amministrazione in riserva.
Manari Virginio, maggiore di fanteria in ausiliaria.
Valino Ettore, id. id. id.
Mostromatteo Domenico, maggiore del genio in ausiliaria.
Palumbo Edoardo, id. id. id.
Cuffaro Tommaso, maggiore di fanteria di complemento in congedo.
Gentile Pietro, id. id. id.
Levera Cesare, id. id. id
Caneva Clemente, id. id. id.
Cervellini Giov. Battista, id. id. id.
Delponte Luigi, id. id. id.
Sada Giuseppe, id. id. id.
Bertoni Giulio, id. id. id.
Castagna Giuseppe, id. id id.
Iannuzzo Giovanni, id. id. id.
Mannazzu Gavino, id. id. id.
Mattadelli Luigi, id. id. id.
Zancani Aldo, id. id. id.
Buonopane Ernesto, id. id. id.
Cherchi Sante, id. id. id.
Costa Carlo, id id. id.
Ive Giov. Battista, id. id. id.
Metitieri Giovanni, id. id. id.
Oddo Alfredo, id. id. id.
Ragazzoni Ferruccio, id. id. id.
Razeti Pietro, id. id. id.
Rossi Aldo, id. id. id.
Rosso Andrea, id id. id.
Spinetta Ugo, id. id. id.
Varoli Piazza Antonio, id. id. id.
Negroni Prati Morosini Alessandro, maggiore cavalleria di complemento in congedo.
Avati Angelo, id. id. id.
Ardemani Francesco, maggiore artiglieria di complemento in congedo.
de Gotzen Umberto, id. id. id.
Biamonti Guido, id. id. id.
Scatà Salvatore, id. id. id
Frigeri Attilio, id. id. id.
Ott Federico, id. id. id.
Pallotti Ettore, id. id. id.
Sigismondi Filippo, id. id id.
Rizzardi Allegri conte Alberto, id. id. id.
Zunino Onorio Giovanni, id. id. id
Alessandrini Giovanni, maggiore genio di complemento in congedo.
Muneghina Giulio, id. id. id.
Torsiglieri Egisto, id. id. id.
Bonetti Angelo, id. id. id.
Vanzetti Ettore, id. id. id.
Zerilli Antonio, maggiore di artiglieria in riserva.
Pasqualigo Giov. Battista, maggiore di amministrazione in riserva.
Gazzina Silvio, maggiore di fanteria in R.S.
Ruglioni Vittorio, maggiore di fanteria in riserva.
Cozzoli Giovanni, primo capitano di fanteria in S.P.E.
Tavassi Riccardo, id. id. id.
Simeone Guglielmo, id. id. id.
Falletti Giuseppe, id. id. id.
Entrozzi Carlo, id. id. id.
Venturi Giulio, id. id. id.
Fumelli Monti Attilio, id. id. id.
Spinelli Felicetto, id. id. id.
Malinconico Colombo, id. id. id.
De Martin Arduino, id. id. id.
Castagna Lelio, id. id. id.
Coppello Saturnino, id. id. id.
Di Renzo Umberto, id. id. id.
Ugenti Giuseppe, id. id. id.
Roberti Luigi, id. id. id.
Mattesini Eugenio, id. id. id.
Sisto Salvatore, id. id. id.
De Lorenzo Francesco, id. id. id.
Mattioli Attilio, id. id. id.
Morra Mario, id. id. id
Gentile Renato, id. id. id.
D'Agostino Umberto, id. id. id.
Della Mea Andrea, id. id. id.
Vergine Carlo, id. id. id.
Bloise Marco, id. id. id.
Salati Carlo, primo capitano di artiglieria in S.P.E.
Rispoli Pasquale, id. ruolo M.
Beretta Giuseppe, primo capitano medico in S.P.E.
De Blasio Guido, id. id. id.
Amato Alberto, primo capitano di amministrazione.
Massara Nazzareno, id. id. id.
Brescia Vincenzo, id. id. id.
Mariano Vitaliano, id. id. id.
Tritta Cosmo Damiano, id. id. id.
Pastorelli Arrigo, primo capitano veterinario.
Di Stolfo Renato, primo capitano di fanteria riassunto.
Casale Tommaso, id. id. id.
Nobile Paolo, id. id. id.
Podestà Luigi, id. id. id.
Scioli Angelo, id. id. id.
Franceschini Giovanni, id. id. id.
Sicher Pier Andrea, primo capitano di fanteria riassunto.
Piana Ettore, disegnatore tecnico principale
Galducci Pietro, primo fotografo.
Zanini Ireneo, id. id id.
Belotti Luigi, primo capitano di fanteria in S.P.E.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 26 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Renda Umberto, Regio provveditore agli studi di 1ª classe.

Commendatore:

Ascione Giuseppe, membro del Consiglio di amministrazione della Scuola inc. Corallo.
Bugliarello Giovanni, ex sindaco di Lentini.
Cerreti dott. Ferdinando, rettore del Convitto nazionale di Roma.
D'Anna prof. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Caserta.
Frangipane prof. Alfonso, ordinario di disegno nel Regio istituto magistrale di Reggio Calabria.
Marescalchi prof. Lorenzo, ex insegnante nelle Regie scuole medie e direttore.
Mauceri prof. Enrico, direttore della Regia pinacoteca di Bologna.
Moroncini prof. Gaetano, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio Vittorio Emanuele di Napoli.
Tenti prof. Gino, direttore segreteria di 1ª classe nelle Regie scuole recitazioni, Roma.
Morlacchi Cesare, ufficiale di segreteria nel Regio istituto lombardo di scienze e lettere.
Grana Giovanni, capitano di vascello.

Ufficiale.

Angelico prof. Francesco, ordinario di farmaceutica e preside di Facoltà farmaceutica alla Regia università di Palermo.
Baietto prof. Giuseppe, preside del Regio istituto nautico di Genova.

Baldoni prof. Alessandro, ordinario di farmacologia alla Regia università di Bari e preside.
Barbieri dott. Alfredo, direttore amministrativo al Regio istituto superiore scienze economiche e commerciali di Firenze.
Barraco rag. Roberto, ragioniere capo di 1ª classe presso il Regio provveditorato agli studi di Roma.
Bette prof. Antonio, preside nel Regio liceo scientifico di Caserta.
Bonfiglio Giovanni, direttore didattico e preside del Patronato scolastico all'asilo infantile di Lentini.
Bracali Ulisse, ispettore scolastico a Pistoia.
Caragliano rag. Antonino, ragioniere capo di 1ª classe al Regio provveditorato agli studi di Palermo.
De Leonardis dott. Nicola, vice provveditore agli studi in Milano.
Ducceschi prof. Virgilio, ordinario di fisiologia alla Regia università di Padova.
De Franchis prof. Michele, ordinario di geometria analitica e proiettiva alla Regia università di Palermo.
Di Lorenzo prof. Nicola, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio Vittorio Emanuele di Napoli.
Fabiani prof. Ramiro, ordinario di geologia alla Regia università di Palermo.
Franchi prof. Giacomo, preside al Regio liceo ginnasio di Teramo.
Guacci Nicola, ex direttore didattico a Taranto.
Guarnieri prof. Andrea, ordinario di procedura civile alla Regia università di Palermo.
Guerrini prof. Guido, direttore del Regio conservatorio di musica di Firenze.
Inglese dott. Italo, primo segretario nel ruolo monumenti.
Guerra dott. Pio, ispettore scolastico.
Maravalle Enrico, direttore didattico in Roma.
Mori prof. Ettore Andrea, ordinario in materie giuridiche nel Regio istituto tecnico di La Spezia.
Pasquini prof. Emilio, ordinario in matematica e fisica nel Regio liceo-ginnasio « Tasso » in Roma.
Rosati prof. Mario, direttore nella Regia scuola di avviamento professionale « Buonarroti », in Roma.
Salaris prof. Raimondo, preside nel Regio istituto tecnico « Da Vinci », in Roma.
Scozzi prof. Riccardo, titolare di oboe nel Regio conservatorio « Santa Cecilia », in Roma.
Tanzarella dott. Giovanni, vice provveditore agli studi in Venezia.
Tomassetti ing. Mario, direttore nel Regio istituto nazionale istruzione professionale, in Roma.
Polimanti prof. Osvaldo, ordinario di fisiologia umana nella Regia università di Perugia.
Santoro dott. Vincenzo, consigliere nell'Amministrazione centrale.
Banchelli Tobia, censore ed insegnante nell'Istituto agrario di Scandicci.
Cozi prof. Ludovico, professore di pianoforte alla scuola musicale femminile « Principessa Mafalda ».
Oliveri dott. Alfonso, archivista nell'Amministrazione Centrale addetto al Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato.
Maltecca dott. Emilio, medico chirurgo in Milano.
Rogasi prof. Giuseppe, preside nel Regio istituto tecnico « Parlatore », in Palermo.
De Sole prof. Salvatore, agronomo, da Roma.

Cavaliere.

Alabiso prof. Vincenzo, ordinario di lingua francese nel Regio ginnasio di Nicosia.
Anastasi prof. Angelo, preside nel Regio liceo-ginnasio di Barcellona Pozzo di Gotto.
Arangio Cesare, insegnante elementare ad Enna.
Arbolt Giuseppe, insegnante elementare a Selvazzano.
Avalle prof. Felice, ordinario di lingua francese nel Regio istituto tecnico di Varese.
Barbieri prof. Pietro, insegnante di religione nel Regio liceo « Umberto I », in Roma.
Barilà prof. Alfredo, preside del Regio liceo scientifico di Reggio Calabria.
Beggi prof. Ezio, ordinario di matematica nel Regio istituto nautico di Genova.
Borgia prof. Luigi, ordinario in materie letterarie nel Regio ginnasio « V. Emanuele », in Napoli.
Brill prof. Renato, insegnante disegno nel Regio liceo scientifico di Trieste.
Calderaro dott. Valentino, segretario nella Regia università di Palermo.
Campailla prof. Ettore, ordinario in materie letterarie nel Regio ginnasio di Ferrara.
Canale Galileo, archivista nell'Amministrazione centrale.
Cappelli prof. Antonio, Regio ispettore onorario ai monumenti, in Grosseto.
Caprara prof. Ugo, ordinario in tecnica mercantile bancaria nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali, in Firenze.
De Matteis prof. Giuseppe, ordinario in filosofia, storia ed economia politica nel Regio liceo-ginnasio « V. Emanuele », in Napoli.
Cardella Giuseppe, tecnico nella Regia università di Palermo.
Cardellicchio dott. Oreste, primo segretario al Regio provveditorato agli studi di Campobasso.
Cartoni avv. Nicola, libero professionista, in Roma.
Catenacci rag. Michele, primo ragioniere presso la Regia università di Bologna.
Cecchini Giuseppe, ex insegnante elementare a Firenze.
Ceruti Valdimiro, insegnante elementare a Palazzolo Acreide.
Chiarappa prof. Luigi, ex violoncellista all'Augusteo.
Cirillo prof. Santolo, ordinario in materie letterarie nella Regia scuola di avviamento professionale, in Torre Annunziata.
Cocuzza prof. Francesco, direttore della Regia scuola tecnica indirizzo agrario, in Caltagirone.
Cominotti prof. Luigi, ordinario in igiene sperimentale ed ispezione carni al Regio istituto superiore medicina veterinaria, in Torino.
Conti prof. Carlo Alberto, insegnante di stenografia, in Carrara.
Correnti prof. Vincenzo, ordinario in matematica e fisica nel Regio liceo-ginnasio « Garibaldi », in Palermo.
Corvino dott. Alfredo, direttore didattico a Napoli.
Costantini rag. Alfredo, ragioniere capo di 2ª classe al Regio provveditorato agli studi, in Torino.
Colle dott. Napoleone, primo segretario nella Regia università di Padova.
Curtino Castagneri avv. Edoardo, fondatore presid. asilo « Crocetta » di Torino.
Delago prof. Leone, direttore della Regia scuola professionale di Selva Gardena.
Della Monica dott. Ezio, direttore della Casa editrice « Zanichelli », in Bologna.
Di Mauro rag. Domenico, primo ragioniere nel Regio istituto superiore d'ingegneria, in Napoli.
Falasca Attilio, insegnante nelle scuole elementari, in Roma.
Fenocchio Mario, pittore, da Pozzuoli.
Finizio Guido, archivista nell'Amministrazione centrale.
Fortuna dott. Guglielmo, rettore del Convitto nazionale di Mantova.
Fraschetti Adriano, primo custode ruolo antichità e belle arti.
Fullone prof. Francesco, preside del liceo scientifico pareggiato di Taranto.
Giacchieri Tullio, economo generale Patronato nazionale O.N.B.
Giappichelli Giuseppe, editore in Torino.
Giassich prof. Nicolò, direttore della Regia scuola industriale di Zara.
Giua prof. Mario, ordinario in chimica nel Regio istituto tecnico di Forlì.
Iannelli rag. Pasquale, capo manipolo M.V.S.N.
La Marca prof. Angelo, preside nel Regio istituto tecnico di Anagni.
Lodi Nino, capo officina nella Regia scuola professionale di Marino.
Mariano prof. Cosimo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Giulio Cesare » di Roma.
Marina Domenico, insegnante elementare a Trieste.
Marioni prof. Silvio, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Michelangelo », in Firenze.
Marussig prof. Guido, direttore al Regio istituto di belle arti di Parma.
Masani Francesco Adolfo, direttore didattico.
Masiello prof. Raffaele, preside nel Regio istituto magistrale di Vibo Valentia.
Maugeri prof. Giuseppe, preside nel Regio liceo-ginnasio di Paternò.
Mercuriali prof. Apollinare, direttore nella Regia scuola secondaria avviamento professionale di Modena.
Messina Michele Gerardo, archivista capo presso il Regio provveditorato agli studi di Potenza.
Mignosi prof. Gaspare, straordinario di analisi algebrica nella Regia università di Palermo.
Minervini Quirino, impiegato al Credito marittimo di Napoli.
Mundo prof. Pietro, preside del ginnasio pareggiato di Nola.
Natoli prof. Gioacchino, preside nel Regio ginnasio di Nicosia.
Neri prof. David, ordinario di lingua francese nel Regio ginnasio « Michelangelo », in Firenze.
Nieri prof. Romolo, preside del Regio ginnasio di Sarzana.
Paoletti Aldo, direttore della tipografia Ariani di Firenze.
Patri prof. Luigi, pittore da Frosinone.
Penta ing. Francesco, assistente nella Regia scuola di ingegneria di Napoli.
Perroni dott. Vito, segretario nell'Amministrazione centrale.
Piscitelli prof. Tommaso, scultore, da Napoli.
Platzer dott. Adolfo, segretario capo nella Regia università di Messina.
Poggi dott. Gino Paolo, medico chirurgo, da Bologna.

Quitadamo prof. Giuseppe, insegnante di stenografia nel Regio Istituto tecnico « Della Porta », Regia scuola di avviamento professionale « Caracciolo » di Napoli.
Rotundo Vincenzo, insegnante privato e membro del Direttorio del Fascio di Sasso Castalda.
Santangelo prof. Salvatore, straordinario di lingue e letterature neolatine nella Regia università di Palermo.
Santucci dott. Maria Enrico, primo segretario nel Regio provveditorato agli studi di Aquila.
Scienzo dott. Raffaele, primo segretario nella Regia università di Napoli.
Scimeni prof. Ettore, straordinario di idraulica nella Regia scuola di ingegneria di Padova.
Sciortino Giacomo, insegnante elementare dist. nel Regio provveditorato agli studi di Trieste.
Silvestri prof. Renzo, titolare di pianoforte nel Regio conservatorio musicale « Santa Cecilia », in Roma.
Tagliacozzo prof. Riccardo, titolare di violino e contrappunto id. id.
Tedeschi prof. Bruno, titolare di matematica nel Regio istituto-scuola commerciale di Trieste.
Tomeucci Pietro, ex insegnante elementare a Priverno.
Vecchiotti Antaldi prof. Luigi, incaricato ed assistente alla Regia università di Bologna.
Veggetti Alberto, titolare di flauto nel Regio conservatorio di Santa Cecilia, in Roma.
Venturoli prof. Giovanni, ordinario di disegno nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale in Roma.
Virno prof. Vincenzo, libero docente di anatomia umana normale nella Regia università di Roma.
Vivio prof. Alessandro, preside nel Regio liceo-ginnasio di Aquila.
Volta (detto Dalla Volta) prof. Amedeo, ordinario di medicina legale nella Regia università di Catania.
Zunica prof. Oreste, ordinario di disegno nel Regio liceo scientifico di Padova.
Salu Giovanni, ordinario principale delle biblioteche.
Sepe Domenico, primo ispettore scolastico a Napoli.
De Dominicis Gioacchino, direttore didattico a Roma.
Addessi Gerolamo, benemerito Asilo infantile di Itri.
Mininni prof. Salvatore, insegnante di italiano Collegio Nazareno Roma.
Sandonnini prof. Carlo, ordinario di chimica organica Regia università di Padova.
Spangaro Giovanni, maestro elementare Runchia d'Avaro (Comeglians).
De Giuseppe Giulio, direttore didattico a Maglie.
Bernabò prof. Ilio, titolare di architettura Regio istituto d'arte di Lucca.
Borriero prof. Antonino, preside Regio liceo scientifico di Venezia.
Giacomini prof. Amedeo, preside Regio istituto tecnico di Alessandria.
Crosta prof. Cleto, preside Regio istituto magistrale di Varese.
Antonini Enrico, funzionario segreteria S. E. Sottosegretario Stato.
Bartoli Adolfo, segretario economo Regia scuola artistica ind. di Pesaro.
Benevento Corrado, maestro elementare.
Fara Salvatore, primo coadiutore Biblioteca universitaria Cagliari.
Ferrari prof. Emilio, direttore Collegio civico Cremona.
Altea prof. Antonico, maestro scherma, insegnante educazione fisica O.N.B.
Pezzatini avv. Pompeo, redattore principale Rivista Critica infortunistica contratti di lavoro e responsabilità civile.
Ricci Renzo, attore drammatico, da Firenze.
Sorbello prof. Gioacchino, preside Istituto medico, Pizzo di Calabria.
Squarti Achille, insegnante elementare in pensione, Terni.
Vianini prof. Guglielmo, insegnante incaricato di chimica merceologica nel Regio istituto tecnico di Verona.
Feola Giovanni, insegnante elementare nella Scuola Vanvitelli.
Aini prof. Mario, diplomato R. Accademia Fascista di Roma.
Bacchi prof. Pietro, centurione della Milizia.
Barattini prof. Bruno, id.
Cipriani prof. Stefano, capo manipolo della Milizia.
Diaferia prof. Gennaro, id.
Di Zinno prof. Girolamo, centurione della Milizia.
Ferrareis prof. Antonio, capo manipolo id.
Guerriero prof. Giovanni, centurione id.
Giuffra prof. Nando, capo manipolo id.
Iodice prof. Paolo, centurione della Milizia.
Mirillo Renato, capo servizio presso la presidenza centrale O.N.B.
Oliviero prof. Domenico, capo manipolo della Milizia.
Passaro prof. Enrico, id.
Polimeno prof. Raffaele, id.
Pantano prof. Giuseppe, centurione della Milizia.
Peddis prof. Giovanni, capo manipolo id.
Robino prof. Gaspare, id. id.
Scuteri prof. Antonio, centurione della Milizia.
Sinisi prof. Umberto, capo manipolo, id.
Tezzon prof. Pietro, centurione id.
Ventra prof. Antonino, capo manipolo, id.
Ceppellini Parinio, libero docente clinica pediatrica Regia università di Milano.
Cavaliere Luigi, primo archivista Regio istituto superiore ingegneria Napoli.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della guerra, si compiacque nominare con decreti in data Roma 22 marzo e 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

22 marzo.

Gregori Alessandro, generale di brigata A.R.Q.
Asinari di Bernezzo Eugenio, id.
Peluso Luigi, id.
Trivulzio Carlo, id.
Gilardino Paolo Umberto, id
Bosco Pietro, maggiore generale medico A.R.Q.
Manenti Luigi, generale di brigata in ausiliaria.
Basso Giuseppe, id.
Giunta Giuseppe, id.
Giaroli Giuseppe, id.
Ozzola Federico, id.
Baccon Pietro, id.
Moni Alberto, id.
Sterzi Emilio, generale di brigata CC. RR. in ausiliaria.
Pastore Corrado, generale di brigata nella riserva.
Salinardi Ernesto, id.
Pastori Vittorio, id.
Siringo Gaetano, id.
Vinale Filippo, id.
Masella Antonio, id.
Mariconda Enrico, id.
Guidi Girolamo, id
Maffizzoli Cesare, id.
Bargoni Vittorio, id.
Florio Adolfo, id
Valentini Arturo, id.
Sala Ernesto, id.
Ligasacchi Giov. Battista, id.
Sibilla Massiera Alberto, id.
Poppi Raimondo, id
Faronato Bernardo, id.
Rochis Luigi, id.
Pozzi Domenico, id.
Saracchi Alfredo, id
Sanniti Casto, id.
Pantano Alvise, id.
Sguazzi Vittorio, maggiore generale medico nella riserva.
Loschi Pietro, id.
Riva Antonio, id.
Fantoli Giulio, id.

20 aprile.

Cerillo Adolfo, generale di divisione nella riserva.
Andreoli Zefrido, id.
De Caro Gustavo, id.
Sarlo Enrico, generale brigata A.R.Q.
Laureati Mario, id.
Susanna Eugenio, id.
Ariola Luigi, maggiore generale artiglieria A.R.Q.
Mancini Ugo, generale brigata A.R.Q.
Ferraironi Mario, id.
Parodi Fiorentino, id.
Petrali Ettore, id.
Malavasi Enrico, id.
Palumbo Antonino, generale brigata in ausiliaria.
Buzzi Langhi nob. dei marchesi Angelo, id.
Montanari Armando, id.
De Stefano Gennaro, id.
Triggiani Emanuele, id.
Tobia Enriso, id.
Romano Vincenzo, id.
Cautele Ugo, generale brigata CC. RR. in ausiliaria.
Stefano Umberto, maggiore generale medico in ausiliaria.
Iannacaro Carlo, generale brigata nella riserva.
Ciotola Ernesto, id.
Silva Giuseppe, id.
Vallauri Alcide, id.

Manara Carlo, generale brigata nella riserva.
Autuori Enrico, id.
Gonnelli Giuseppe, id.
Turri patrizio di Reggio nobile Domenico, id.
Boccardo Pietro, id.
Siciliani Pantaleo, id.
Alagna Francesco, id.
Pegazzano Erasmo, id.
Emanuelli Carlo, id.
di Pompeo Federico, id.
Pandolfini Antonino, id.
Gallitelli Domenicangelo, id.
Palmieri Marcantonio, id.
Palmisani Francesco, id.
Di Loreto Enrico, id.
Miani Giovanni, id.
Carelli Pasquale, generale di brigata nella riserva.
Bedeschi Giuseppe, id.
Paturzo Carlo, id.
Marcoaldi Giovanni, id.
Baccaglini Alfredo, id.
Ciaffi Luigi, id.
Spanò Francesco, id.
Rohrssen di Limina Ottone, id.
De Nava Luigi, id.
Ruotolo Carmine, id.
Borsetto Giuseppe, id.
Nebiolo Carlo, id.
Marelli Guglielmo, id.
Villa Camillo, id.
Bolis Tullo, id.
Cassitto Giovanni, id.
Riccardi Benedetto, id.
Cosenza Francesco, id.
Duranti Antonio, id.
Mentasti Dante, maggiore generale di artiglieria nella riserva.
Rossi Achille, generale di brigata nella riserva.
La Francesca Giuseppe, id.
Carotenuto Vincenzo, id.
Chioccarelli Vincenzo, id.
Ronca Alessandro, id.
Flaiani Filippo, id.
Antoldi Cesare, id.
Beltrandi Giovanni, id.
Volpe Tommaso, id.
Salvaneschi Carlo, id.
Boffano Giovanni, id.
Roehrssen Carlo, id.
Vaccarono Giovanni, id.
Passarelli Roberto, id.
Luciani Lavinio, maggior generale medico nella riserva.
Cottafava Enrico, id.
Maisto Pasquale, id.
Pizzocolo Ognibene Paolo, id.
Troiani Pietro, id.
Tosti Domenico, id.
Gerbaldi Giovanni, maggior generale medico invalido di guerra.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 maggio 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Moroni Armando, seniore della M.V.S.N.
Tucci Ermanno, centurione id.
Savino Orlando, id.

Cavaliere.

Concina Carletto, centurione della M.V.S.N.
D'Alberto Vito, seniore id.
Ambrosini Delfo, capo manipolo id.
Salomone Luigi, id. id.
Carabba Camillo, id. id.
Casamassima Attilio, centurione della M.V.S.N.
Festa Achille, id. id.
Scaramuzza Francesco, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Frediani Fernando, primo coadiutore nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Feliziani Umberto, primo archivista di P. S. a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Sassi Achille, primo coadiutore nell'Amministrazione degli archivi di Stato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Rozzi Arturo, archivista capo dell'Avvocatura dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Carminati Carlo, revisore capo Corte dei conti.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Piaggia Domenico, nobile dei baroni di Santa Marina, coadiutore capo nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 14 maggio 1934-XII.

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Ceresa Alessandro, consigliere della Corte dei conti.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 14 maggio 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Torelli Vincenzo, giudice supplente del Collegio giudicante del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 14 maggio 1934-XII.

Collocato in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Mojo Nicola, 1° capitano dei RR. CC. giudice istruttore del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Tosti dei duchi di Valminuta conte Mauro, Nostro Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Giordano Luigi, primo archivista.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 maggio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Ciofi degli Atti conte dott. Alessandro, Prefetto del Regno.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Robustelli Gabriele, conservatore delle ipoteche di 2ª classe.

Cavaliere.

Fontanili Giuseppe, disegnatore capo nell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.
Pira Vincenzo, aiuto procuratore principale del Registro.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 maggio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

De Bella dott. Gregorio, presidente di sezione di Corte d'appello.
Vullo dott. Girolamo, id.
Vacca dott. Francesco, consigliere di Corte d'appello.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data 17 maggio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Mancinelli S. E. Gaetano, Primo Presidente di Corte d'appello.

Commendatore.

Gianelli dott. Edoardo, consigliere di Corte d'appello.
Revello dott. Enrico, id.
Rocca dott. Luigi Raffaele, giudice di Tribunale.
Alfano Dionisio, cancelliere capo di 1ª classe di Tribunale.
Chiappi Stefano, segretario capo di 1ª classe di Regia procura.
Reano Giovanni, cancelliere di sezione di 1ª classe di Corte d'appello.

Ufficiale.

Cristofari Sebastiano, cancelliere di sezione di 2ª classe di Tribunale.
Cipolloni Antonio, cancelliere capo di Pretura.
Orlandi Saverio, cancelliere capo di 1ª classe di Tribunale.
Foa David, cancelliere di sezione di 1ª classe di Tribunale.
Sotgiu Matteo, cancelliere di sezione di 2ª classe di Tribunale.
Clivio Costantino Romolo, cancelliere capo di 1ª classe di Tribunale.
Cappello Silvano, cancelliere di sezione di 2ª classe di Tribunale.
Grilli Cesare, segretario capo di 1ª classe di Regia procura.
Cecconi Beniamino, ragioniere capo di 2ª classe negli Istituti di prevenzione e pena.
Leone rag. Michele, id. id. id.
Conti dott. Rosario Vittorio, giudice di Tribunale.
Martucci Francesco, segretario di sezione di 2ª classe di Regia procura.
Gori Attilio, primo cancelliere di Tribunale.
Levi Michele, cancelliere di sezione di 1ª classe di Tribunale.

Cavaliere.

Romano Antonino, primo cancelliere di Tribunale.
Soleri Federico, primo cancelliere di Pretura.
Forchiasin Emilio, cancelliere di sezione di 1ª classe di Tribunale.
Odisio Giovanni, coadiutore di archivio notarile.
Piccione Vincenzo, id. id.
Fabrizi Fabrizio, id. id.
Guglielmino Efisio, id. id.
Averna Alfonso, istitutore nel personale di educazione e sorveglianza dei Regi riformatori.
Congia Pietrino, comandante nel corpo degli agenti di custodia.
Casalino Cesare, id. id.
Salaris Angelo, id. id.
Monari Arsace, id. id.
Biagiotti Torindo, id. id.
Milioni Antonio, id. id.
Uda Basilio, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

In ausiliaria:

Sommati di Mombello Ettore, capitano di vascello.

Ufficiale.

In ausiliaria:

Vertù Carlo Alberto, capitano di vascello in A R.Q.

A riposo:

Garau Giovanni, consigliere nella carriera amministrativa.
Albini Luigi, primo segretario nella carriera amministrativa.
Soprano Gioacchino, capo tecnico principale.

Cavaliere.

A riposo:

Caviglione Emanuele, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.
Di Capua Gennaro, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Menchetti Alessio, primo commesso dell'emigrazione a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Manganiello Emilio, vice direttore amministrativo dei servizi tecnici della P. S.
Mosca Amedeo, tenente colonnello dei CC. RR.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data S. Rossore 23 giugno 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Miliani gr. uff. ing Luigi, presidente del Magistrato delle acque.
Jacobini gr. uff. ing. Oreste, capo servizio principale del Ministero delle comunicazioni.

Commendatore.

Rossi comm. Vincenzo, generale di divisione in ausiliaria.
Salvini comm. Nicolò, ispettore superiore del genio, addetto al Magistrato delle acque.
Alpi comm. dott. Giovanni, direttore capo divisione al Ministero dei lavori pubblici.

Ufficiale.

Capri Cruciani gr. uff. on. Luigi, deputato al Parlamento.
Pancini comm. Giulio, ingegnere del Genio civile di Venezia.
Alessi cav. uff. Dino, primo ingegnere di sezione del Genio civile di Venezia.
Barberi comm. avv. Stanislao, direttore capo divisione al Ministero dei lavori pubblici.
Tronfi comm. ing. Romolo, id. id.
Francolini comm. ing. Ferruccio, id. id.

Cavaliere.

Brughera gr. uff. Mino, direttore del Credito italiano in Milano.
Fidora gr. uff. rag. Giov. Batt. Dante, consigliere delegato e direttore della Società anonima di assicurazione « La Terra », in Milano.
Perrini comm. cap. Mario, medaglia d'oro.
Ratiglia comm. cap. Mario, maggiore commissario in S.P.E.
Fantucci on. comm. ing. Vittorio Umberto, deputato al Parlamento.
Suppiei comm. avv. Giorgio, segretario federale del P.N.F. di Venezia.
Alverà comm. dott. Mario, podestà di Venezia.
Beviglia comm. dott. Amerigo, segretario generale del comune di Venezia.
Elmi cav. uff. geom. Cesare, consigliere tecnico del Ministero dei lavori pubblici.
Gabrici cav. uff. Enrico, ispettore principale a riposo, già dirigente l'ufficio costruzioni ferroviarie di Bologna.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Mamoli comm. ing. Alfredo, sotto capo servizio a riposo, già dirigente l'ufficio costruzioni ferroviarie di Bologna.
Maddalena comm. ing. Leonzio, ispettore capo superiore del Ministero delle comunicazioni.
Bichelli comm. Mario, ispettore superiore al Ministero dei lavori pubblici.
Righetti comm. Riccardo, id. id.
Sfondrini comm. Domenico, id. id.
Albertazzi comm. ing. Ariberto, presidente di sezione onorario del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
Bruzzone comm. prof. dott. Carlo, specialista in otorinolaringoiatria, primario dell'ospedale di San Giovanni di Torino.
De Marchi comm. ing. Giulio, ordinario di idraulica generale nel Regio istituto superiore di ingegneria di Milano.
Vallauri comm. ing. Giovanni, già capo divisione dell'Ordine Mauriziano.

Commendatore.

Ascoli cav. uff. avv. Aldo, professionista residente in Roma.
Baldassarri cav. uff. dott. Silvio, vice referendario della Corte dei conti addetto al Segretariato generale.
Bartolini cav. Giuseppe, già ispettore superiore per i servizi di tesoreria.
Costanzo cav. uff. prof. Guido, scultore residente in Roma.
D'Adamo cav. uff. dott. Antonio, capo sezione al Ministero di agricoltura e foreste.
De Vicariis cav. prof. Antonio, professionista, presidente del Comitato per la maternità ed infanzia di Bari.
Foschini cav. prof. arch. Arnaldo, membro della Reale insigne accademia di San Luca.
Pasero cav. Tancredi, artista lirico residente in Milano.
Refice maestro Licinio, direttore della Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore.
Turati cav. uff. rag. Silvio, industriale residente in Torino.
Santucci nob. dei conti cav. Alessandro, procuratore generale della Compagnia di assicurazione « La Fondiaria », sede di Milano.
Vivani cav. Umberto, agente generale in Genova della società « Assicurazioni Generali di Venezia ».
Wessermann cav. uff. Edmondo, economo della Regia accademia dei lincei e amministratore della Società nazionale per la storia del risorgimento.
Valtorta cav. dott. Giuseppe, vice podestà di Venezia.
Miozzi cav. uff. ing. Eugenio, ingegnere capo del comune di Venezia.
Borgna cav. uff. Domenico, ispettore capo al Ministero dei lavori pubblici.
Romano cav. uff. ing. Domenico, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici.
De Martino cav. uff. ing. Vittorio, id. id. id.
Massa cav. uff. ing. Cesare, id. id. id.
Di Napoli cav. uff. ing. Alfredo, id. id. id.

Ufficiale.

de Nicola dott. Alfonso, medico residente in Trieste.
Egidi cav. Armando, ingegnere architetto residente in Roma.
Fornari Giulio, comproprietario delle ditte « La Ducale » e « Borsari » di Parma.
Maina cav. dott. Giuseppe, direttore della farmacia dell'ospedale di San Giovanni in Torino.
Moresco cav. Valentino, capitano del C.R.E.M. in c. a.
Porciani cav. Silvestro Amedeo, direttore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per la provincia di Siena.
Ricotti Luigi, agricoltore, amministratore residente a Bovino.
Gaiatto cav. Giuseppe, ispettore principale a riposo, già addetto all'ufficio costruzioni ferroviarie di Bologna.
Rizza cav. ing. Giovanni, consigliere tecnico del Ministero dei lavori pubblici.
Fassio cav. ing. Antonio, id. id. id.

Cavaliere.

Aczel Arturo, proprietario dell'albergo « Imperiale » in Roma.
Ballico Enrico, possidente, residente a Pinzano al Tagliamento.
Cassoni Attilio, commerciante residente in Milano.
Frateschi Corrado, centurione della M.V.S.N. addetto all'O.N.B.
Roussier Fusco Adolfo, industriale residente a Taranto.

Santanelli dott. Ernesto, medico chirurgo in Napoli.
Simonetti Mario, baritono, benemerito della « Casa del Soldato », in Torino.
Speluzzi ing. Mario, assistente presso il laboratorio di meccanica industriale del Regio politecnico di Milano.
Venzi Enrico, comproprietario-direttore di azienda commerciale per accessori di automobili.
Maraffi ing. Vittorio, ingegnere capo sezione presso il municipio di Venezia.
Rosso ing. Antonio, id. id.
Rossi ing. Giulio del fu Giovanni, id. id.
Gelmetti ing. Antonio, id. id.
Mazzuccato ing. Bruno, consigliere tecnico del Ministero dei lavori pubblici.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Zannoni Giacomo, Regio console di 1ª classe e riposo.
Tuozzi Alberto, Regio Ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Indelli Mario, id. id.
Negri conte Vittorio, id. id.
Roddolo Marcello, id. id.
Tamaro Attilio, id. id.
Pullino nob. Umberto, Regio console generale di 1ª classe.
Salerno Mele Giovanni, id. id.

Commendatore.

Ugolini prof. Luigi Maria, archeologo, Roma.
Tedeschi Antonio, industriale, Trieste.
Piovano prof. Giuliano Attilio, preside nei Regi licei-ginnasi, Tunisi.
Simili Claudio Ottorino, capo stazione superiore, Milano.
Mela Rivano rag. Tito, podestà di Coo (Isole Egee).
Travascio Pasquale, industriale, Rodi.
Scaduto Gioacchino, primo segretario di legazione di 1ª classe.
Mascia Luciano, id. id.
Capranica del Grillo marchese Giuliano, id. id.
Mosca Bernardo, id. id.
Perrone dei conti di San Martino Ettore, id. id.
Monaco Adriano, id. id.
Guglielminetti Giuseppe, id. id.
Luppis Ferruccio nobile di Ferrara, Regio console di 1ª classe.
Tommasini Mario, consigliere di emigrazione.
Ceppellini Augusto, vice consigliere di emigrazione.
Cortese Luigi, primo segretario di legazione di 2ª classe.
Zuccolin Marcello, console generale di 2ª categoria.

Ufficiale.

Moschetti prof. Edoardo, professore alle scuole medie, Roma.
Fassari prof. Cesare, id. id.
Gioppo Ferruccio, impiegato, Trieste.
Stuparich Roberto, comandante motonave « Vulcania ».
Frausin dott. Giovanni, avvocato, Trieste.
Lenzi dott. Roberto, ispettore di 1ª classe FF. SS.
Aletta Luigi, centurione M.V.S.N.
Boggio Luigi, industriale, Torino.
Santovincenzo Magno, Regio console di 2ª classe, Roma.
Formichella Giovanni, id. id. Wellington.
Delich Silvio, id. id., Le Havre.
Galleani d'Agliano nob. Renato conte di Caravonica, id. id., Bombay.
Lo Jucco Giacomo nobile di Taranto, id. id., Roma.
Confalonieri (dei baroni) nobile Giuseppe Vitaliano, id. id., Oslo.
Malaspina dei marchesi di Carbonara e di Volpedo nobile Folchetto, id. id., Roma.
Zappi Filippo, id. id., Tientsin.
Vattani Mario, id. id., Dakar.
Parenti Francesco, id. id., Seattle.
Campini Umberto, id. id., Harrar.
Gradenigo Sergio Augusto, id. id., Kharkov.
Torella de' baroni nobile Raimondo nobile di Romagnano, id. id., Roma.
Bottani Guglielmo, Regio cancelliere di 2ª classe, Lisbona.
Correnti dott. Antonino, ispettore delle dogane, Roma.

Cavaliere.

Badino prof. dott. Paolo, medico chirurgo, Bordighera.
Biancolini prof. Leonida, professore universitario, Roma.
Crespi avv. Carlo, avvocato, Milano.
Gilardi Augusto, capo ufficio amministrativo del comune di Milano.
Donati Trino, funzionario del Lloyd Triestino, Trieste.
Paolella Ciro, capo tecnico del Genio al Ministero della marina, in Durazzo.
Rea Francesco, giornalista in Roma.
Nanni Livio, id. id.
Rosati Pietro, industriale in Sesto Fiorentino.
Reichembach prof. Giulio, lettore d'italiano all'università di Oslo.
Vighi dott. Roberto, assistente capo d'archivio.
Valmarin Roberto, procuratore alle Assicurazioni generali in Trieste.
Battigelli ing. dott. Beniamino, ingegnere civile, in Trieste.
Laurenzi prof. dott. Luciano, sovraintendente monumenti e scavi di Rodi.
Pastore Francesco, maresciallo maggiore CC. RR., in Scarpanto.
Penna Enrico Donato, id. id. Calino.
Pala Francesco, maresciallo nella Regia guardia di finanza, in Lero.
Schisano Torquato, impiegato presso il Governo di Rodi.
Mazzolini Giorgio, id. id.
Fabi Alpino, superiore nella Missione francescana di Rodi.
Doglio Giuseppe, professore alle scuole di Rodi.
Guiot Silvestro Giuseppe, id. id.
Patelli dott. Nicola, sindaco di Calino.
Grasso Sebastiano, id. Cardamena.
Iconomidi dott. Mina, id. Volada.
Malachia Emanuele, id. Lero.
Afendopulo dott. Michele, medico in Stampalia.
Alexiadi dott. Alessio, id. Lero.
Biondo Gaspare, vice commissario consolare, in Roma.
Forino Lamberto, id. id.
Raffaelli dott. Pietro, impiegato avventizio di concetto, in Roma.
Capitolo dott. Luigi, medico chirurgo in Torino.
Gemelli don Sante, direttore Ospizio dei Cavalieri Rodi.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Cinelli ing. Nestore, ingegnere in Albania.
Morana Vincenzo, segretario generale al Debito pubblico, nel Cairo.
De Semo Giuseppe, avvocato in Alessandria d'Egitto.
Manusardi Emilio, id. al Cairo.

Commendatore.

Ticozzi Carlo, industriale in Bruxelles.
Coialanni Giuseppe, impresario a Chicago.
Pagano dott. Aurelio, medico chirurgo id.
Carnelutti Attilio, lettore di lingua italiana all'università di Aix.
Artom dott. Giacomo, medico chirurgo al Cairo.
Benaroio Isacco, presidente della Camera di commercio id.
Biagi Enrico, direttore di banca, id.
Cignolini Fausto, ispettore di banca in Alessandria.
Ivella dott. Luigi, medico chirurgo al Cairo.
Marullier Beniamino Roberto, consigliere della « Dante Alighieri », id.
Mosseri Giuseppe Bey, banchiere id.
Ruffini Tito, assessore al tribunale consolare in Alessandria di Egitto.
Almagià Vittorio, ingegnere id.
Florio Aristide, colonnello nella polizia egiziana.
Alessandrini Ermete, consigliere municipale ad Alessandria di Egitto.
Vescovali Paolo, ingegnere in Bruxelles.
d'Agostino Alberto, banchiere a Bucarest.
Mandelli Riccardo, proprietario ad Agen (Francia).

Ufficiale.

Sclaverani Camillo, Regio agente consolare, Castro Uriales (Spagna).
Nunes ing. Leo, commerciante in New York.
Puorto prof. Ortensio, insegnante in Candia (Grecia).
Serra Felice, commerciante in Susa (Tunisia).
Poletti Francesco, commissario nell'Amministrazione postale cinese, in Pechino.
Serra prof. Ercole, medico chirurgo in Damasco.

Gullino Alessandro Cesare, ingegnere a Madrid.
Callery Daniele, chirurgo dentista al Cairo.
Camagni Francesco, procuratore della Fiat in Fayum (Egitto).
Carnevale Ermanno, ingegnere al Cairo.
Chirone Percy, preside delle Regie scuole italiane id.
De Toma Giacinto, banchiere id.
Garozzo Augusto residente id.
Lorenzi Gino, preside delle Regie scuole medie in Alessandria d'Egitto.
Menasci Carlo, consigliere alla Camera di commercio italiana al Cairo.
Mosseri Elia, console onorario del Portogallo id.
Parvis dott. Benvenuto, medico chirurgo id.
Peyrot Attilio, insegnante in Alessandria d'Egitto.
Sesta Bernardo Attilio, id. id.
Torriani Guido, insegnante al Cairo.
Stabile Alberto, commerciante in Alessandria d'Egitto.
Luzzatto Girolamo, banchiere al Cairo.
Campi Umberto, direttore Riunione adriatica sicurtà, id.
Schmidt ing. Carlo Edoardo, ispettore della Fiat a Praga.
Biagiotti Ferdinando, avvocato al Cairo.
Marmont du Haut Champ Umberto, banchiere ad Atene.
Platania Angelo, commerciante in Ferryville (Tunisia).
Canzoneri Domenico, ingegnere a Pont de Chermy.
Bertelli Emidio, ingegnere a Kartum.
Valenti Alessandro, direttore ai telefoni in Alessandria d'Egitto.
Della Rovere Ezzelino, capo contabile Corte mista al Cairo.
Bardone Giulio, cancelliere di sezione id. id.
Montanari Arrigo, id. id. id.
Prati Umberto, id. id. id.
Bartolini Peppino, architetto capo al Cairo.

Cavaliere.

Ruspoli dei principi don Costantino, segretario del Fascio di Bruselle.
Contigli Sirio, direttore di società commerciale id.
Salandra avv. Mario, amministratore di società id.
Natan Leone Raimondo, proprietario di case di moda id.
Bassignana Francesco, segretario del Fascio di Santiago (Cile).
Paoletti Roberto, vice direttore della C.I.T., in Bruxelles.
Panzer Ermanno, proprietario di alberghi, Zell am Zee, Austria.
Cazzaniga Amedeo, reggente di consolato, Lagos (Nigeria).
Lazzeri dott. Giacinto, id. id.
Nahum Giuseppe, impiegato bancario in Mersina.
Allegro Girolamo, ingegnere in Gorolvoka (Russia).
Giuliani Alfredo, ingegnere a Tangeri.
Righini Giorgio, direttore della Società fluviale italo-cinese in Shangai.
Colombo Ettore, impiegato della Società fluviale italo-cinese a Shangai.
Misieri rev. padre Luigi, salesiano in Avana.
Cataldo dott. Pasquale, medico chirurgo in Rio Janeiro.
Antonelli Domenico, industriale a Manchester.
Occhipinti Paolo, direttore della Compagnia di navigazione, in Filadelphia.
Stella Saverio, possidente ad Atene.
Zenone Carlo Luigi, consulente commerciale a Lione.
Scotti dott. Gianni, segretario del Fascio di Lilla.
Rosato Francesco, commerciante in Liegi.
Cheli padre rev. Stefano, sacerdote in Ottawa.
Bonetti Ugo, direttore della Casa d'Italia a Losanna.
Angeloni Alfredo, capo della polizia concessione italiana, a Tientsin.
Baldi dott. Amedeo, medico chirurgo id.
Garau dott. Mario, banchiere id.
Giavotto dott. Agostino, vice amministratore concessione italiana id.
Sirtori ing. Leone, ingegnere id.
Andrea Antonio, rappresentante di commercio in Aleppo.
Zanasi dott Ugo, medico chirurgo a Cardiff
Boubee Gustavo, segretario del Fascio di Losanna.
Corte Camillo, impresario edile a Losanna.
Bianchi Felice, amministratore società automobilistica, in Orano.
Zardi Ezio, direttore impresa edilizia Pedotti, id.
Alessandra Salvatore, residente a Costantina (Algeria).
de Andreis Guglielmo, ufficiale di complemento, Innsbruck.
Micheli prof. Armando, pittore, Chicago.
Widmar Antonio, addetto per la stampa alla Regia legazione d'Italia, a Budapest
Zuzzi Giovanni, commerciante, Klagenfurt.

Cambiaso marchese Santo, ingegnere a Bangkok.
Galletti Mario, perito edile, id.
Sperotti Niso, ingegnere, id.
Feroci Corrado, scultore, id.
Gasparini dott. Camillo, medico chirurgo, id.
Mazzara Emilio, residente ad Atene.
Dionisi dott. Umberto, dottore in legge a Bilbao.
Giannopulo Giorgio, direttore Riunione adriatica sicurtà, ad Atene.
Bolognani rev. don Pietro, missionario salesiano, direttore della scuola italiana, a Caifa.
Giaccai Bernardo, ingegnere, in Bastia.
Sartoretti dott. Alessandro, medico chirurgo, in Mateur (Biserta).
La Ciura Manlio, insegnante in Tunisi.
Cazzola Antonio, ebanista, a Varna (Bulgaria).
Castellano dott. Francesco, direttore dell'Ospedale italiano di Ingham (Australia).
Battaglia dott. Giovanni Battista, segretario del Fascio di Ingham (Australia).
Prucher Egisto, maestro di scherma, al Cairo.
Abolafio Amedeo Vito, impiegato id.
Gobbato dott. Celeste, dottore in agraria, a Caxias.
Viola rev. Cherubino, padre francescano, in Pittsburg.
Chiari Roberto, impiegato a Losanna.
Andreini Agapito, impresario a Biarritz.
De Bono Luciano, corrispondente consolare a Souk El Arba.
Marchisio Roberto, reggente consolare a Singapore.
Ricci Giorgio, possidente a Santiago (Cile).
Tacchini rev padre Luigi, missionario, a Lomè (Togo).
Bellomonte dott. Filippo, medico chirurgo, a Suez.
Bidoli dott. Ferruccio, medico chirurgo al Cairo.
Bracale Giuseppe, capo contabile id.
Cancellario Alberto, rappresentante di commercio id.
Cerqua dott. Saverio, medico chirurgo id.
De Quarto Michele, impiegato contabile, a Ismailia.
Ferrante Giovanni, avvocato al Cairo.
Giannelli Isidoro, banchiere id.
Jannotta Umberto, direttore didattico, a Senibra.
Malatesta Tristano, avvocato, al Cairo.
Mandofia Antonio, chimico farmacista id.
Marini dott. Ferrante, medico chirurgo, id.
Mori Giovanni, professore di educazione fisica, id.
Morpurgo Carlo, avvocato, id.
Patamia dott. Francesco, medico chirurgo, Cairo.
Pellerano dott. Francesco Saverio, id.
Pozzi Giovanni, giudice assessore, Cairo.
Ricci Giuseppe, impresario edile, id.
Ricci Pietro, id. id.
Rizzi Moscarello Bruno, segretario del Fascio, Porto Said.
Serafini Francesco, insegnante scuole medie, Cairo.
Tirioli Nicola, funzionario Compagnia Canale di Suez, Ismailia.
Tozzi Condivi Latino, direttore generale Fiat Oriente, Cairo.
Verson Adolfo, insegnante scuole medie, Cairo.
Vescia Andrea, imprenditore lavori edili, id.
Zoli Giovanni, banchiere, id.
Mustacchi Gino, funzionario Banca Nazionale d'Egitto, id.
Luna Federico, banchiere, id.
Pinto Attilio, residente ad Alessandria d'Egitto.
Gasperini dott. Gasperino, medico chirurgo, id.
Del Sarto dott. Giuseppe, istruttore di educazione fisica, Cairo.
Mele Matteo, commerciante, Suez.
Martucci dott. Luigi A., medico chirurgo, Newark.
Rizzetti dott. ing. Italo, direttore dell'« Ital Cable », Barcellona.
Campeggio Giuseppe Vincenzo, corrispondente consolare, Chicago.
Rossi Mario, architetto capo, M.ro Wakfs Cairo.
Fabaro Tommaso, banchiere, Recife (Brasile).
di Zogheb conte Enrico, giornalista a Parigi.
Gazzano Vincenzo, industriale, Lione.
Franceschini Renzo, reggente consolare, Saigon (Siam).
Pasqualini Virgilio, Regio agente consolare, Hanoi (Siam).
Finardi Carlo, cancelliere sezione Tribunali misti, Cairo.
Finardi Ugo, id.
Guarino Giuseppe, id.
Madaro Camillo, id.
Rivelli Giovanni, id.
Cavazzini Arcangelo, id.
Drosso Giovanni, archivista Tribunali misti, Cairo.
Casonato Diego, capo contabile, id.
Almanci Giovanni, cancelliere, id.
Caruso Salvatore, capo uscieri giudiziari, id.
Vicchi Lepanto, cancelliere contabile, id.
Bonetti Paolo, architetto, Tientsin.
Rigo Eugenio, commerciante, Lione.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 19 *marzo* 1934-XII.

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Gallo Michele, tenente colonnello commissario.
Bramardi Giovanni, tenente colonnello amministrazione.
De Palma Armando, id. id.

A riposo:

Boario Carlo, colonnello d'amministrazione.
Giacchi Ferdinando, id.
Sisti Nicola, tenente colonnello di fanteria.
Jannaccone Roberto, maggiore di sussistenza.
Bontempo Felice, commissario di leva.
Malvagna Emanuele, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

A riposo:

Carolei Carmine, colonnello d'amministrazione.

Commendatori.

In ausiliaria:

Pericoli Carlo, colonnello di fanteria.
Rigoni Antonio Giovanni, id. artiglieria.
Cintolesi Alberto, id. genio.
Porta Virginio, id.
Vaccari Luigi, id. veterinario.

A riposo:

Lodi Pietro, colonnello di fanteria.
Tempesta Gioacchino, id. amministrazione.

Ufficiale.

In ausiliaria:

Audenino Amedeo, colonnello di fanteria.
Galassi Ugo, id.
Piras Antioco, capitano di cavalleria.

A riposo:

Angiolini Umberto, tenente colonnello di fanteria.
Invrea Carlo, id. artiglieria.
Scarpini Severino, id. amministrazione.
Chiostri Nicola, topografo capo.
Straziuso Raffaele, archivista capo.
Cappuccio Carlo, primo archivista.
Castellano Alberto, id.
de Nardellis Raffaele,, id.
di Pietra Sebastiano, id.
Forina Michele, id.
Minichelli Michele, id.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Barracciu Antonio, primo capitano di fanteria.
Donadio Giuseppe, id. sussistenza.
Di Meo Giovanni, id. amministrazione.
Frascola Michele, capitano di artiglieria.
Mariotti Ciro, id.
Del Pianto Guido, id.
Irma Renato, id.
Pecciarini Luigi, capitano del genio.

A riposo:

Masera Vincenzo, primo capitano CC. RR.
Berardi Alessandro, capitano di sussistenza.
Caselli Agide Cleomene, capotecnico artiglieria e genio.
Van Axel Marco, assistente principale genio.
Borgia Eduardo, primo archivista.
Bruini Lorenzo, id.
Ferro Nicolò, id.
Manzi Ranieri, primo archivista.
Rapinese Alessandro, id.
Brescia Luigi, ufficiale d'ordine principale.
Geraci Giuseppe, ufficiale d'ordine principale.
Massazza Ernesto, id.
Racchella Luigi, id.
Somenzari Alfredo, id.
Inghingolo Domenico, maresciallo maggiore CC. RR.
Resta Pierino, id.
Bianchini Romano, maresciallo maggiore di fanteria.
Caruso Salvatore, id.
Fiorio Francesco, id.
Frosini Carlo, maresciallo maggiore di cavalleria.
Zito Luca, id.
Zara Domenico, maresciallo maggiore del genio.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 22 *marzo* 1934-XII.

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria:

De Vecchj cav. Eugenio, generale di divisione.

Commendatore.

A riposo:

Ruggeri Laderchi conte cav. Paolo, generale di corpo d'armata.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Nicolis cav. Francesco, colonnello di amministrazione.
Francia cav. Emanuele, tenente colonnello di cavalleria.
Pellizzetti cav. Guido, id. artiglieria.
Albani cav. Michele, id. amministrazione.
Svampa cav. Temistocle, id. id.
Calcagno cav. Gustavo, maggiore di cavalleria.
Frascarelli cav. Ugo, id. artiglieria.
Biondi cav. Antonio, id. sussistenza.

A riposo:

Cambiaso Ernesto, tenente colonnello di cavalleria.
Ingami Giulio, id.
Paralupi Carlo, archivista capo.
Trivero Giovanni, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

A riposo:

Della Valle cav. Francesco, tenente generale medico.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria:

Poggesi nob. di Pisa cav. Gino, generale di brigata CC. RR.
Poggesi nob. di Pisa cav. Giulio id.

A riposo:

Paolini cav. Paolo, generale di divisione.
Taddei cav. Alfredo, generale di brigata.
Stefanini comm. Arnaldo, ispettore generale amministrazione centrale guerra.

Commendatori.

In ausiliaria:

Sirolli cav. Federico, colonnello di fanteria.
Modugno cav. Vitantonio, id. artiglieria.
Migliozzi cav. Alessandro, id. genio.
Papone cav. Mario, id.

A riposo:

Lamberto Carlo, ragioniere geometra superiore.
Puccini Ettore, topografo capo.

Ufficiale.

In ausiliaria:

Campanini cav. Alberto, colonnello del genio.
Giannetti cav. Raffaele, primo capitano di amministrazione.

A riposo:

Busi Enea, commissario di leva.
Riccitelli Emilio, id.
Macari Vittorio, topografo capo.
Urbani Alessandro, id.
Brandimarte Panfilo, capo disegnatore tecnico principale.
Bugliesi Raffaello, id.
Felici Icilio, primo assistente del genio.
Pizzi Ermando, assistente principale genio.
Varese Edoardo, id.
Loreto Giovanni, archivista capo.
Rammenne Domenico, id.
Rossa Francesco, id.
Valore Gaetano, id.
Alberico Luigi, primo archivista.
Marino Michele , id.
Nicoletti Mauro, id.
Rocca Gabriele, id.
Rossi Nicola, id.
Natale Francesco, ufficiale d'ordine capo.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Giordano Salvatore, primo capitano CC. RR.
Borra Giulio, id. fanteria.
Chierchia Felice, id. artiglieria.
Mirto Gennaro, id genio.
Mari Antonio, id. amministrazione.
Liverziani Fernando, capitano di fanteria.
Linguiti Giuseppe, id. cavalleria.
Chiarini Nestore, id. artiglieria.
Franzone Domenico, id. id.

A riposo:

Bonanni Antonio, capitano di sussistenza.
Girardini Antonio, primo assistente del genio.
Scognamiglio Raffaele, id.
Pezzali Enrico, assistente principale del Genio.
Buonanno Giovanni Battista, primo archivista.
Calabrò Antonio, id.
Conegliano Sabbato, id.
Cricchi Armando, id.
de Simone Enrico, id.
Giberti Eriberto, id.
Napoletano Massimino, id.
Olivotto Costantino, id.
Paparoni Giuseppe, id.
Scofferi Alberto, id.
Solia Stefano, id.
Valenti Giuseppe, id.
Zagami Andrea, id.
Besana Clemente, id.
Monteleone Gaetano, id.
Pinna Pietro, ufficiale d'ordine principale.
Ghermandi Vincenzo, maresciallo maggiore CC. RR.
Renaldini Giovanni, id.
Uleri Giammaria, id.
Veroni Giuseppe, id.
Biancardi Ferruccio, maresciallo maggiore di fanteria.
Burattini Giuseppe, id.
Di Santo Giacomo, id.
Frongillo Alfonso, id.
Gaggi Carlo, id.
Gambotto Natale, id.
Gattola Mondelli Francesco, id.
Lamastra Giovanni, id.
Licata Giovanni, id.
Mastrovito Francesco, id.
Morone Angelo, id. di sussistenza.
Stancampiano Francesco, id.
Valchi Ulderico, id.
Vecchi Angelo, id.
Amorati Pompeo, id. di cavalleria.
Bornati Vincenzo, id.
Del Pozzo Adolfo, id.
Mentesana Francesco, id.
Moscardi Luigi Augusto, id.
Predieri Giuseppe, id.
Turco Giuseppe, id.
Bertoli Lodovico, id. di artiglieria.
Corrias Raffaele, id.
D'Intino Florindo, maresciallo maggiore di artiglieria.
Ruffinone Emilio, id.
Maugeri Eugenio, id. di sanità.
Ferniani Antonio, id. di sussistenza.
Leone Fedele, capo maniscalco di 1ª classe.
Leonardi Umberto, id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 maggio 1934-XII.

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

A riposo:

Cortese cav. Giuseppe, tenente generale d'artiglieria.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria:

Camagna cav. Giuseppe, generale di brigata.
Figliolini cav. Guido, id.
Fiore cav. Basilio, id.

A riposo:

Cecere cav. Ferdinando, generale di brigata.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 maggio 1934-XII.

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria:

Capuano Ettore, generale di brigata.

A riposo:

Gazagne Adolfo, generale di divisione.
Luzzatto Arturo, generale di brigata.
Noya Enrico, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 maggio 1934-XII.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Radogna Michele, conservatore delle ipoteche di 2ª classe.
Bottini dott. Giuseppe, id. id.
Martines Giuseppe, id. id.

Cavaliere.

Camboni comm. dott. Francesco Raimondo Paolo, conservatore delle ipoteche di 1ª classe.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Bellone dott. Angelo, conservatore delle ipoteche di 1ª classe.
Formosa Vincenzo, id. id.

Commendatore.

Condò dott. Franco, conservatore delle ipoteche di 2ª classe.
Bombagli Luigi, id. id

Ufficiale.

Fiori Spanu dott. Paolo, conservatore delle ipoteche di 3ª classe.
Catalani Giovanni, id. id.
Baeri Ignazio, id. id.
Miotto dott. Ugo, id. id.

Pistono Tiberio, conservatore delle ipoteche di 4ª classe.
Caviglia dott. Romolo, id. id.

Cavaliere.

Soracco Francesco Valerio Albino, conservatore delle ipoteche di 4ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 maggio 1934-XII.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Schieti alias Zuppaldi Oreste, primo archivista nei Regi arsenali marittimi.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 17 maggio 1934-XII.

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria:

Stretti Emilio, capitano di vascello.

A riposo:

Bottini Alberto, contrammiraglio in A.R.Q.

Commendatore.

A riposo:

Tito Virgilio, capitano di fregata in ausiliaria.

Ufficiale.

A riposo:

Cingolani Ferruccio, colonnello per la direzione delle macchine in ausiliaria.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Giardina Pietro, primo capitano commissario in congedo provvisorio.

A riposo:

Pasini Pietro, disegnatore tecnico.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 17 maggio 1934-XII.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Martellucci Umberto, colonnello arma aeronautica ruolo naviganti pilota.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Sarto Osvaldo, tenente arma aeronautica ruolo naviganti pilota.
Mazzolini Tonio, primo ragioniere dell'Amministrazione aeronautica

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 maggio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Forno rag. Alfredo, ispettore di 1ª classe nelle FF. SS.

Ufficiale.

Battistoni Francesco, primo archivista marina mercantile.

Cavaliere.

Rossi Angelo, capo tecnico di 1ª classe nelle FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 maggio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Obè Samuele, capo divisione postale telegrafico.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Oddo Antonino, direttore provinciale postale telegrafico di 2ª classe.
Cascella Giovanni, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.
Bini Giuseppe, ispettore capo FF. SS.

Ufficiale.

Andolfato Sebastiano, ispettore postale telegrafico.
Volpi Giuseppe, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.
Venturelli Eugenio, id. id.
Molajoni Adriano, id. id.
Vannucci Alfredo, id. id.
Giovannelli Enrico, id. id.
Del Sordo Cataldo, id. id.
Catalano Vincenzo, id. id.
Tonti Filadelfo, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.

Cavaliere.

Martellotti Giuseppe, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.
Salomone Antonio, id. id.
Gabbrielli Enrico, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
Francia Alfredo, id. id.
Garavelli Giuseppe, id. id.
Longo Vincenzo, id. id.
Salieri Ernesto, id. id.
Perazzi Ottavio, id. id.
Merolli Emilio, id. id.
Muratore Francesco, id. id.
Bedogni Renato, capo personale viaggiante di 1ª classe FF. SS.
Donoyer Diodato, segretario principale nelle FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 maggio 1934-XII:

Ufficiali Ammiragli e Generali in congedo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Mamini Adolfo, tenente generale genio navale A.R.Q.
Menicanti Giorgio, contrammiraglio in ausiliaria.
Aymerich Ignazio, id.
Ghe Maurizio, id.
Leone Vincenzo, id.
Baulino Carlo, maggiore generale genio navale A.
Roselli Francesco, maggiore generale medico in ausiliaria.
Marantonio Roberto, id. id.
Nicolini Ettore, maggior generale commissario in ausiliaria.
Roncallo Pietro, id. id.
Gais Luigi, ammiraglio divisione R. N.
Mocenigo Alvise, id.
Como Gennaro, id.
Nagliati Antonio, id.
Pericoli Riccardo, id.
Failla Gaetano, contrammiraglio R. N.
Romano Eduardo, id.
Fadiga Arturo, id.
Gottardi Pietro, id.
Pedemonti Daniele, id.
Marulli Ioel, contrammiraglio A. N.

Marcorini Antonio, tenente generale direzione macchine R. N.
Chillemi Carmelo, id. id.
Gusmani Luigi, maggiore generale genio navale.
Pierini Alberto, id. id.
Casola Giovanni, maggiore generale direzione macchine.
Angeloni Giovanni, maggior generale medico R. N.
Intrito Angelo, id. id.
Bisio Gerolamo, id. id.
Accurso Salvatore, id. id.
Delogu Arnaldo, id. id.
Mamoli Angelo, ammiraglio divisione congèdo assoluto.
Calabretta Antonio, tenente generale genio navale.
Accardi Stefano, tenente generale medico.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato. Si compiacque nominare con decreti in data 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Pizzarello Ugo, generale di divisione Regio esercito.
Mozzoni Adolfo, luogotenente generale M.V.S.N.
Ademollo Lambruschini Raffaello, id.

Commendatore.

Ciaffi Paolo, console M.V.S.N.
Sbano Salvatore, id. id.
Dominici Arturo, seniore id.
Stevani Mario, console generale id.
Campini Giovanni, id. id.
Maresca Francesco, id. id.
Galbiati Enzo Emilio, id. id.
Giusfredi Gino, console id.
Mosconi Giovanni, id. id.
Gori Montanelli Lorenzo, id. id.

Ufficiale.

Mastrilli Angelo, console M.V.S.N.
Chiarini Giuseppe, seniore medico id.
Collu Fernando, seniore id.
Franchini Stappo Mario, id.id.
Bracci Angelo, console id.
Vitaliti Francesco, id. id.
Rocca Giovanni, id. id.
Liuzzi Alberto, id. id.
Muratori Ludovico, id. id.
Spinosa Vincenzo, id. id.
Galardo Antonio, seniore id.
Moscato Antonino, console id.
Benettini Umberto, id. id.
Gavazzi Luciano, centurione id.
Michelangeli Mario, 1° seniore id.
Turrini Roberto, console id.
Costantini Michele, centurione id.
Lufrani Oscar, id. id.

Cavaliere.

Della Monica Ugo, seniore M.V.S.N.
Bruschelli Galliano, id. id.
Rossi Pellegrino, id. id.
Leoni Carlo, centurione id.
Guelfi Emanuele, seniore id.
Paziani Admeto, id. id.
Violante Vincenzo, centurione id.
Denon Ruggero, id. id.
Capozzi Edgardo, id. id.
De Lunghi Alberto, capomanipolo id.
Pettinari Vittorio, seniore id.
Mittica Domenico, centurione id.
Prandi Virginio, id. id.
Serra Mario, capomanipolo id.
Gnocchi Lucilio, seniore medico id.
Maggi Alessandro, seniore id.
Pierucci Giovanni, seniore medico id.
Soana Michele, seniore id.
Secomandi Giovanni Maria, centurione medico id.
Pedoja Luigi, capomanipolo id.
Gualandi Giovanni, seniore id.
Loredan Antonio, id. id.
Sacchi Enzo, seniore M.V.S N.
Berti Ottone Maria, id. id.
Scudellari Giacomo, centurione id.
Murroni Ezio, capomanipolo id.
Vercalli Ernesto, centurione medico id.
Ansaloni Amerigo, capomanipolo id.
Sacerdoti Ermanno, id. id.
Taccetti Salvatore, seniore id.
Montemartini Pier Giovanni, seniore medico id.
Coltorti Giacomo, centurione id.
Moscati Gino, id. id.
Gigli Alceo, id. id.
Di Prospero Enrico, id. id.
Perrella Silvio, seniore id.
Zefferino Giuseppe, id. id.
De Prato Giandaniele, id. id.
Spagnolo Francesco, id. id.
Chizzoniti Attilio, id. id.
Sorgetti Pasquale, centurione cappellano id.
Leonardi Giuseppe, seniore id.
Chiappini Ero, centurione id.
Vinciguerra Alfonso, id. id.
Gobelli Giacomo, seniore medico id.
Baffigo Martino, centurione id.
Mura Salvatore, centurione medico id.
Meucci Elio, centurione id.
Intrieri Francesco, id. id.
Camaiti Alberto, id id.
Babudri Stefano, id. id.
Floriolli Rodolfo, id. id.
Petroni Guido, id. id.
Passerini Ernesto, id. id.
Carabelli Emilio, id. id.
Monti Giuseppe, id. id.
Alois Francesco, id. id.
Pentori Natale, id. id
De Finis Umberto, capomanipolo id.
Barberi Armando, id. id.
Rutoli Carlo, id id.
Del Vecchio Giuseppe, id. id.
Galateo Anton Claudio, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con Decreti in data Roma 20 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Ago Pietro, generale comandante designato d'armata.
Bianchetti dott. Giovanni Battista, Prefetto del Regno.
Montuori dott. Francesco, id.
Mormino dott. Giuseppe, id.
Ricci dott. Umberto, id.
Tringali Casanuova Antonio, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Carettoni Alessandro, amministratore delegato dell'Istituto italiano di credito marittimo in Roma.
Giordani dott. Ignazio, direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni in Roma.
Alberti Giovanni, fondatore ed amministratore della Società di navigazione « Lloyd Sabaudo » e della Società marittima italiana in Genova.
Motta ing. Giacinto, amministratore delegato della Società Edison di Milano.
De Ruggiero dott. Stefano, Prefetto del Regno, direttore generale per il Fondo culto.
Gabardi Biagio, membro del Comitato esecutivo della Cassa di risparmio fra le provincie lombarde di Milano.
Tozzi Pasquale, generale di Corpo d'armata della riserva.
Nigra conte Arturo, id. id. in A. R. Q.
Ricci barone Giuliano, id. id. in ausiliaria.

Grande ufficiale.

Balmas dott. Renato, consigliere della Corte dei conti.
Mancini dott. Bruto, id. id.
Balducci dott. Gaetano, id. id.
Giovene Pacifico, avvocato distrettuale dello Stato.
D'Agostino avv. Vincenzo, id. id.
Mazzocchi Alemanni dott. Nallo, capo reparto Istituto centrale di statistica.

Maggi rag. Stanislao, consigliere della R. società italiana di igiene in Milano.
Ragazzi dott. Carlo Alberto, medico capo, ufficiale sanitario del comune di Milano.
Bossi Alfredo, membro della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista industrie varie, Milano.
Sisini ing. Francesco fu Andrea, da Sassari.
Bruno Vittorio, membro della Federazione fascista dei commercianti in Firenze.
Lo Vecchio Musti rag. Ettore, commissario Unione sindacati fascisti industria di Bari.
Perucchetti Giovanni, costruttore edile in Roma.
Remmert Emilio, consigliere amministrazione Cotonificio Valle di Lanzo in Torino.
Agosti prof. avv. Roberto, legale dell'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione in Roma.
Bargagli Petrucci conte prof. Fabio, podestà di Siena.
Cassone avv. Pietro, membro Federazione Fasci di combattimento per la provincia di Alessandria, Milano.
Bernardi avv. Alarico, vice segretario federale del P. N. F. in Aquila.
Ferrerio ing. Piero, direttore generale della Società generale « Edison » di elettricità in Milano.
Peverelli avv. Carlo, deputato al Parlamento.
Caronia ing. Salvatore, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Palermo.
Menicozzi nob. Giulio, preside Amministrazione provinciale di Viterbo.
Savarese Enrico, capo servizio consulenza fiscale presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura in Roma.
Aimi Alcide, segretario Unione provinciale Sindacati fascisti dell'agricoltura di Mantova.
Tancredi Michelangelo, amministratore giudiziario presso il Tribunale di Napoli.
Ferorelli Gaetano, presidente Federazione provinciale fascista commercio di Terra di Bari.
Spina dott. Pietro fu Francesco, da Napoli.
Morano dott. Giuseppe fu Domenico, medico chirurgo, da Monterosso Calabro.
Novo Mario fu Antonio, da Torino.
Forti avv. Giovanni, preside dell'Amministrazione provinciale di Ferrara.
Spaccarelli arch. Attilio, funzionario del Governatorato di Roma.

Commendatore.

Filipponi dott. Ernesto, segretario di sezione al Consiglio di Stato.
Mercadante dott. Guido, referendario della Corte dei conti.
Ravalli dott. Ferruccio, id. id.
Pirrone dott. Oreste, id. id.
Torquati Lamberto, id. id.
Paternoster avv. Mario, avvocato distrettuale dello Stato.
Prestidonato avv. Francesco, vice avvocato dello Stato.
Bevilacqua Cesare Federico, consigliere di revisione del Tribunale speciale in Roma.
Antoniani rag. Augusto, direttore « S. A. prodotti industriali tessili » di Vercelli.
Carpi Enrico, membro della Consulta del Gruppo fascista Trevi-Colonna in Roma.
Lupi dott. Arnaldo, membro della Consulta del Gruppo fascista Trevi-Colonna in Roma.
Raffaelli ing. Giacomo, Fiduciario Gruppo fascista rionale Trevi-Colonna in Roma.
Greco Domenico, cassiere principale Istituto di credito delle Casse di risparmio in Roma.
Lazzari Umberto, parroco di Picerno.
Giannitrapani Carlo, ispettore dei Fasci di combattimento di Palermo.
Chelazzi Tito di Gino, giornalista, da Roma.
Prisco rag. Silvio, segretario amministrativo dell'Istituto frutticultura ed elettrogenetica di Roma.
Borsi Luigi Ugo, archivista presso il Ministero dell'educazione nazionale.
Segbezza ing. Felice, presidente e fondatore del Rotary Club di Genova.
Bruni rag. Angelo, consigliere amministrativo Società sportiva Ambrosiana Inter in Milano.
Artoni Enrico, rettore amministrazione provinciale Mantova.
Morari not. Amos fu Carlo, da Mantova.
Ponomi ing. Ginetto fu Angelo, da Milano.
Valeri rag. Omero, direttore della sede fiorentina della Banca Toscana, in Firenze.
Zito Mario, direttore di Agenzia del Banco di Roma.

Fiocco prof. Giovanni Battista, presidente Società dei medici dermosifilopatici e della Società dermosifilopatica delle Tre Venezie, Venezia.
De Notaristefani nob. dott. Vito, giudice di sorveglianza al Tribunale di Roma.
Giunti barone Leonardo fu Leopoldo, da Napoli.
Marchegiano avv. Mario fu Francesco, da Cassino.
Gamberini avv. Guido, segretario politico del Fascio di Fidenza in Ravenna.
Santi Lorenzo di Luigi, da Roma.
Peano avv. Luigi, capo ufficio consulenze tributarie Confederazione generale fascista industria italiana in Roma.
Milella dott. Giacomo, segretario Unione industriali Umbro-Sabina in Perugia.
Marcianò Pietro, comandante in seconda dei Fasci giovanili di combattimento della provincia di Palermo.
Lucangeli Giovanni, medico consulente chirurgo Sezione combattenti di Teramo e provincia, Teramo.
Laconi avv. Claudio, presidente Comitato provinciale O. N. B. di Cagliari.
Ponti Giovanni di Enrico, da Milano.
Sironi Mario fu Enrico, giornalista, da Milano.
Spadacenta Vincenzo, capo servizio Società napoletana elettrica generale, Napoli.
Taormina Benvenuto fu Vincenzo, odontoiatra, da Palermo.
Pepino rag. Francesco fu Giovanni, da Torino.
Guarnieri Giovanni Battista, ispettore principale Compagnia internazionale dei vagoni-letto, Roma.
Monteleone Remo, libero docente presso la Regia università di Roma.
Brugnoli Armando fu Alfonso, da Roma.
Petragnani Giuseppe fu Filippo, da Roma.
Quattro Ciocchi dott. Giuseppe, professore patologia chirurgica Regia Università di Roma
Milone dott. Giovanni, medico di reparto delle FF. SS., Roma.
Mandolfo Gaetano, presidente Opera nazionale madri, vedove ed orfani di guerra, Modica.
Gallo avv. Vincenzo fu Francesco, da Massafra.
Gatti Ugo, podestà del comune di Marino.
Amato prof. Orazio, deputato al parlamento.
Fogliani dott. Giuseppe, medico fiduciario dell'Azienda auto-tramviaria del Governatorato e dell'Ufficio d'igiene in Roma.
Gagliano Romualdo, segretario capo FF. SS. in Palermo.
Cesaroni Anselmo fu Ferdinando, da Perugia.
Carobbio dott. Cesare, segretario comunale Municipio di Suzzara.
Milella avv. Onofrio, componente la Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette in Roma.
Fettarappa ing. Gino, capo servizio agrario Opera nazionale combattenti, Roma.
Iezzi avv. Nicola, sostituto procuratore della Corte di appello, Roma.
Ricci Ferdinando, id. id.
Nani dott. Renato, tenente colonnello commissario.
Pizzi dott. Ezio, ispettore superiore Dopolavoro in Roma.
Avenanti Victor Ugo, direttore della Cassa di risparmio di Arcevia.

Ufficiale

Viaggi Pietro, direttore della filiale del Banco di Roma in Torino.
Spiller Gaetano fu Andrea, industriale, da Mantova.
Righini Ettore, membro della Federazione fascista dell'Urbe.
Galeazzi avv. Giulio fu Goffredo, da Roma.
Venturelli dott. Angelo, consigliere finanziario Gruppo rionale fascista Macao, in Roma.
Faini rag. Enrico di Riccardo, industriale, da Milano.
De Marco dott. Angelo, referendario al Consiglio di Stato.
Fiorentino dott. Giuseppe, segretario di Sezione al Consiglio di Stato.
Bernardino prof. dott. Anselmo, referendario alla Corte dei conti.
Sclari dott. Angelo Raffaele, id. id.
Calvari dott. Gino, vice refendario, id.
De Angelis dott. Andrea, id. id.
Cammarota Carlo, id. id.
De Castro dott. Rosolino, id. id.
Allegrini avv. Ugo, sostituto avvocato dello Stato di 1ª classe.
Bonfiglio Giovanni, id. id.
Bruzzese Carlo, id. id.
Calia Michele, giudice della Commissione istruttoria del Tribunale speciale in Roma.
Gddc Giuseppe, dirigente di 2ª classe del servizio speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in Milano.
Boffi dott. Gaetano, medico addetto al reparto statistiche sanitarie e demografiche dell'Istituto centrale di statistica.
Baldassarini rag. Alfredo, capomanipolo M. V. S. N. comandante F. G. C. addetto al Comando federale dell'Urbe.
Badiani Ugo, segretario politico del Fascio di Riva di Trento.
Barresi avv. Calcedonio, vice presidente Federazione provinciale combattenti di Trapani.

Carancini Luigi, segretrio di 1ª classe FF. SS. in Ancona.
Dozzi dott. Luigi, presidente Sezione combattenti in Dolo.
Barelli Ezio, componente il Consiglio direttivo della Sezione mutilati ed invalidi di guerra in Venezia.
Spinola Giovanni, vice presidente dell'Associazione mutilati di Torino.
Miele Nicola, presidente cooperativa edilizia mutilati « Carlo Del Croix » di Caserta.
Gasciarini Stefano, ufficiale di 1ª classe presso la Centrale poste e telegrafi di Genova.
Santesarti padre Giuseppe, presidente dei cappellani nell'Ospedale Policlinico « Umberto I », Roma.
Valerio Ugo, ispettore e capo del personale del Consorzio industriale manufatti, Roma.
Gianni dott. Michelangelo, direttore Monte de' Paschi, sede di Firenze.
Varcasia Cesare, segretario generale del Credito fondiario sardo in Roma.
Longhi Liprando, presidente Comitato « Dante Alighieri » in Como.
Pirazzoli Gaetano, presidente Sezione combattenti di Città di Castello.
Antilici Fernando fu Eugenio, da Roma.
Alessandrello dott. Giovanni, libero docente di oculistica nella Regia università di Catania.
Severini geom. Manfredo di Federico, da Melfi.
Marini Federico, direttore Istituto musicale « Pergolesi » in Ancona
Di Gregorio dott. Carlo fu Antonino, medico chirurgo, da Palermo
Boriani rag. Enzo, membro Direttorio federale di Parma.
Fabbri rag. Renato, segretario federale di Pistoia.
Del Torso conte Germanico, membro del Direttorio del Fascio di Udine.
Di Pierro prof. Carmine, insegnante materie letterarie presso il Regio ginnasio « Michelangelo » di Firenze.
Mazza ing. Angelo, fiduciario del Gruppo rionale Corridoni in Napoli.
Molezzi dott. Giovanni Battista, direttore Ambulatorio combattenti di Cosenza.
Mucci dott. Giuseppe, segretario Sezione Napoli Nastro Azzurro.
Caldera Vincenzo, vice presidente Sezione mutilati di Padova.
Frigenti dott. Federico, medico chirurgo, consigliere Sezione mutilati di Tripoli.
Vargiu rag. Antonio, primo ragioniere di prefettura addetto al Commissariato per il turismo in Roma.
Languasco prof. Bernardo, consigliere delegato Opera nazionale invalidi di guerra per la provincia di Imperia.
Romualdi Ciro, segretario presso la sede centrale Opera nazionale invalidi di guerra, Roma.
Carelli Nemesio, capo servizio presso Istituto nazionale assicurazioni, Roma.
Longoni Amatore, amministratore delegato Società anonima Manifattura lane in Borgosesia, Torino.
Deambrogio Eugenio, insegnante nelle Scuole elementari di Casale Monferrato.
Talei avv. Carlo, procuratore Istituto credito marittimo, Firenze.
Laudonia Carmine, presidente Sezione mutilati Avellino, primo segretario del Tesoro.
De Peverelli Bruno, presidente sezione « Dante Alighieri di Firenze.
Lamberti conte avv. Pier Lamberto Mosca fu Vincenzo, da Roma.
Caffo sacerdote prof. Francesco, professore di lettere nel Collegio militare di Napoli.
Daneri Leonardo, presidente Federazione provinciale combattenti di Imperia.
Chistoni dott. prof. Alfredo, preside Scuola farmacia Università di Parma.
Bruni Dante, presidente Sezione mutilati, Novi Ligure.
Raffio Francesco, commissario Comitato provinciale Opera nazionale orfani guerra, primo ispettore scolastico, Benevento.
Adamoli Arturo, componente Gruppo rionale fascista « Generale Cantore », Milano
Cerutti Umberto, funzionario Banca d'Italia, Roma.
Falvo Rodolfo fu Francesco, da Napoli.
Marzano ing. Giuseppe fu Mariano, da Littoria.
Sampieri Giovanni, vice direttore Servizi elettrici Ministero interni.
Rispoli dott. Alfonso, segretario politico del Fascio di Grumo Nevano
Castaldo Gioacchino, capo Sezione U.N.U.C.I. di Maddaloni.
Coccanari Angelo, presidente Sezione U.N.U.C.I. di Tivoli.
Gottardi dott. Gottardo, consulente medico Associazione nazionale combattenti in Venezia.
Iannuzzi Giuseppe, componente Direttorio Fascio di Fuscaldo.
Personali dott. Adelio, sostituto procuratore del Re in Genova.
Betti Guido, capo gruppo Sezione mutilati di Milano.
Morello dott. Vincenzo, presidente Comitato provinciale Opera Nazionale Balilla, Arezzo.
Besana Soave fu Ermenegildo, da Gardone Riviera.
Bisanti Gaetano, presidente Congregazione di carità di Cariati.
Ferrari ing. Ottavio, segretario Unione industriale di Reggio Emilia.
Zerbi Aldo, segretario amministrativo del « Popolo d'Italia », Milano.
Sironi Angelo Alfredo, podestà di Sesto Calende.
Imberti Antonio fu Bartolomeo, da Racconigi.
Fanto..i Dino, segretario di 1ª classe FF. SS. in Firenze.
Boero Giovanni Battista, presidente Pio Istituto « Tasso » di Rapallo.
Petrini Luigi, ispettore agrario dell'Opera nazionale combattenti in Roma.
Marziale cav. Antonio fu Paolo, da Tivoli.
Guadalupi Fortunato, presidente Cattedra ambulante agricoltura in Brindisi.
Censabella Lorenzo, presidente Sottosezioni mutilati di Aidone Catania.
De Crescenzo Elettro, insegnante Scuola « L. Vanvitelli » in Napoli.
Cilento dott. Francesco, commissario di P. S.
Bianchini prof. Francesco, ispettore amministrativo della Federazione dei Fasci di combattimento di Palermo.
Balestra Luciano, archivista presso Direttorio nazionale del P. N. F. in Roma.
Gamberale rag. Carlo, segretario particolare del Segretario del P.N.F. in Roma.
Rinaldi avv. Giuseppe di Antonio, da Napoli.
Ricucci dott. Matteo, fondatore e presidente Sezione combattenti, Rodi Garganico.
Galassini Germano, cappellano presso l'Ospedale militare di Trieste.
Parziale ing. Ludovico di Filippo, da Roma.
Bounous Giulio Enrico, direttore dell'Ufficio di Roma della Società anonima stabilimenti di Dalmine.
Balbarini Evaristo, ispettore scolastico a La Spezia.
Palermo dott. Giuseppe, ispettore della Federazione dei Fasci di combattimento di Reggio Calabria.
Rossi Filippo, ispettore presso la Soprintendenza dell'arte medioevale e moderna a Firenze.
Mutti dott. Ubaldo, presidente Dopolavoro di Solferino.
Nelli Cesare fu Angiolo, da Firenze.
Farace Nicola, componente Commissione di sconto del Banco di Napoli in Anacapri.
Porporino Nicola, direttore filiale Banco Roma in S. Severo.
Ximenes Ugo, condirettore addetto alla direzione generale dell'Istituto italiano di Credito marittimo in Roma.
Crognale Agostino fu Giuseppe, avvocato da Milano.
D'Annibale Vincenzo fu Luigi, da Napoli.
Italia dott. Francesco fu Sebastiano, medico chirurgo, da Siracusa.
Imberti Antonio fu Sebastiano, industriale, da Racconigi.
Moscariello dott. Alfredo, medico chirurgo direttore della sede di Napoli dell'Istituto « Radium ».
Baroffio Luigi, comandante Reparti d'onore dei mutilati in Ancona.
Villani Giovanni fu Ettore, da Verona.
Turriani prof. Dino, direttore didattico in Firenze.
Fremiotti dott. Pietro, vice direttore del Tesoro.
Olginatti Luigi, condirettore sede Istituto italiano Credito marittimo in Milano
Silenzi ing. Domenico, impiegato presso la Società adriatica di elettricità in Bassano del Grappa.
Savoia ing. Caio, capo ufficio presso il Servizio bonifiche dell'Opera nazionale combattenti in Roma.
Crociani Rodolfo, capo manipolo della 112ª Legione M. V. S. N. in Roma.
Prenestini prof. Vincenzo, insegnante di lettere nel Regio ginnasio liceo « Virgilio » in Roma.
Marazzi ing. Pietro fu Antonio, da Roma.
Frau Piras Mario, consigliere delegato dell'Opera nazionale invalidi di guerra di Mantova.
Gerardi rag. Gerardo, capo servizio dell'Opera nazionale combattenti in Roma.
Bellagamba Corrado di Adriano, da Roma.
Perbellini Mario Alberto fu Attilio, giornalista, da Bologna.
Sangulin Giuseppe, primo commissario di bordo del piroscafo « Tevere » del Lloyd Triestino, Trieste.
Ombuen Mendon, ispettore della Federazione dell'Urbe, Roma.
Angelucci ing. Goffredo, vice presidente del Dopolavoro in Anzio.
Ghirardini Giovanni, presidente della Sezione dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, Vicenza.
Schirato dott. Antonio, segretario generale Unione industriale fascista di Vicenza.
Gauttieri conte rag. Guido, presidente della Commissione di finanza del Gruppo fascista « Duilio Guardabassi » in Roma.

Cavaliere.

Baldassari Filippo, commissario aggiunto di P. S.
Volterra Mario, impiegato presso il Poligrafico dello Stato in Roma.
De Maria Francesco, segretario capo Asilo Cappabianca per i ciechi e sordomuti in Santa Maria Capua Vetere.
Dini rag. M[illegible], direttore Azienda consorziale cooperativa di consumo in Modena.
Sannicolò Enrico fu Cristiano, da Milano.

Tiraboschi rag. Clemente, segretario capo della Congregazione di carità di Bergamo.
Invernizzi dott. Camillo fu Mauro, medico del comune di Bergamo.
Carino Antonio, agente principale Compagnia an. assicurazione Torino per la provincia di Catanzaro.
Cristini rag. dott. Filippo, ragioniere addetto alla segreteria generale del comune di Firenze..
Guerrazzi ing. Jacopo, capo servizio Miniere Società anonima « Cogne » in Aosta.
Zoja ing. prof. Raffaello, capo Gabinetto esperienze Società anonima « Cogne » in Aosta.
De Michele Francesco, ragioniere, procuratore del giornale « Secolo Sera » in Milano.
Musacchio Cesare di Cesare, da Roma.
Cassani dott. Fulvio, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma.
Catani Antonio, capo del personale della filiale del Banco di Roma in Roma.
De Lupis Enrico, vice direttore della filiale del Banco di Roma in Milano.
D'Armini Umberto, procuratore del Banco di Roma in Roma.
Lando rag. Arturo, dirigente la filiale dell'Istituto italiano di Credito marittimo di Napoli.
Zuccolini Aldo, direttore dell'Istituto italiano di Credito marittimo della sede di Bologna.
Pellizzari ing. Carlo, ingegnere principale del Governatorato di Roma.
Bonfanti Ottavio, revisore principale alla Corte dei conti.
Cicognani dott. Dante, aggiunto di Procura di 3ª classe.
Cozzi Renato, id. id.
Cavallaro dott. Sante, id. id.
Brandt Massimo, id. id.
Viacava rag. Cesare, primo revisore alla Corte dei conti.
Troisi Guglielmo, id. id.
Rossi Mario, id. id.
Reina rag. Fidenzio, id. id.
Guasparini dott. Egidio, id. id.
Pierangeli rag. Dino, id. id.
Nucci dott. Renato, aggiunto di Procura di 3ª classe.
Montixi dott. Elio, id. id.
De Vito Gaetano, esperto principale del Servizio speciale riservato.
Caioli dott. Ernesto, segretario principale FF. SS addetto all'Istituto centrale di Statistica.
Tizzano dott. Antonio, sottocapo reparto Istituto centrale di statistica.
Candelori dott. Candeloro, vice segretario Istituto centrale di statistica.
Ansaldo rag Pio, ispettore federale-amministrativo del P.N.F. per la provincia di Genova.
Arezzi dott. Giovanni, vice segretario politico del Fascio di Ragusa
Bezzi dott. Serafino, membro Direttorio Fascio di Pavia.
Bianchini Antonio fu Luigi, da Maserada.
Bixio Luigi di Giovanni, da Genova
Botter Mario, vice segretario politico del Fascio di Treviso.
Bottoni Enrico, fiduciario del Gruppo rionale « Magnoni » in Bologna.
Brizzolari Ennio, fiduciario 6° Rione fascista Como.
Bruno Arturo, dirigente gli Uffici della Segreteria politica della Federazione fascista di Frosinone.
Busato Francesco di Giuseppe, da Roma.
Caimmi Brenno, ispettore scolastico in Foggia.
Calafiore Domenico, segretario amministrativo del Fascio di combattimento di Solarino.
Carturan Francesco, capitano del R. Esercito in S.P.E. in Bologna.
Caselli Antonio, ispettore di zona della Federazione provinciale fascista di Bologna.
Caselli Beniamino, segretario politico del Fascio di Rivoschio in Sersina.
Cassani Ettore, fiduciario Gruppo rionale fascista « E. Negretti » di Como.
Chiavacci dott. Gianni, segretario politico del Fascio di Crespano del Grappa.
Chiesa Carlo, segretario politico del Fascio di Galliate.
Colacurti Alfio, comandante del F.G.C. di Maccarese.
Cortegiani Alberto, segretario politico del Fascio di Castel Rigone di Passignano.
Dallimonti Francesco, id. di Masserano.
Dal Piaz Bruno, segretario Istituto tecnico di Arezzo.
Davolio Pier Luigi, fiduciario provinciale Associazione fascista famiglie caduti, feriti e multilati per la Causa nazionale di Reggio Emilia.
De Cesaris dott. Paolo, segretario del Dopolavoro provinciale di Brindisi.
De Marchi Carlo, segretario politico del Fascio di Prima Porta.
Diani Carlo di Giuseppe, avvocato da Bergantino.
Fabbris Alessandro, membro del Direttorio della Federazione fascista di Bolzano.
Fedeli Carlo, membro consultore Gruppo rionale fascista milanese, Milano.
Finzi Rodolfo, segretario provinciale Opera nazionale Dopolavoro, Bolzano.
Fioravanti Domenico, comandante F.G.C. di Laurentino, Roma.
Gaglio dott. Vito, membro del Direttorio della Federazione fascista di Palermo.
Helmann ing. Ferruccio fu Enrico, da Padova.
La Paglia Antonino, segretario federale amministrativo di Agrigento.
Litta Modignani Gianfranco, comandante prima legione a cavallo F.G.C. dell'Urbe.
Liverani Ettore, capo manipolo medico della M.V.S.N., Faenza.
Longhi rag. Luigi, fiduciario del Gruppo rionale fascista, Como.
Manca dell'Asinara Alberto, capo della segreteria della Federazione fascista di Verona.
Mantegazza ing. Carlo, segretario politico del Fascio di Menaggio.
Marchesi Vittorio, id. di Stradella.
Montini Francesco, membro Direttorio Fascio di Moltrasio.
Nappi ing. Giuseppe Ezio, fiduciario Gruppo rionale fascista di Secondigliano, Napoli.
Obert Ugo, segretario politico del Fascio di Vayes.
Papa prof. Michele, vice preside Istituto magistrale di Foggia.
Paracchi Carlo, segretario politico del Fascio di Lasnigo.
Parmeggiani geom. Gino, geometra addetto al Comando e Servizio del Genio militare della Tripolitania, Tripoli.
Pisano Efisio fu Giuseppe, da Cagliari.
Polettini Luigi, comandante provinciale F.G.C. di Verona.
Radaelli Giuseppe Gustavo, componente del Direttorio della Federazione nazionale fascista Alberghi e turismo in Menaggio.
Rainero Giacinto, capomanipolo M.V.S.N., addetto Federazione fascista di Milano.
Ricci dott. Giuseppe, membro del Direttorio del Fascio di Urbania.
Salzano De Luna Rodolfo, comandante F.G.C., applicato Ministero finanze.
Santoro ing. Felice, ispettore federale Fasci di combattimento della provincia di Frosinone.
Seminara Nicolò, segretario amministrativo Fasci di Agira.
Tetti Paolo, membro del Direttorio del Fascio di Ala di Stura.
Tombaresi rag. Antonio, presidente Sezione mutilati di Imola.
Urbini Roberto Gaetano, segretario politico Fascio di Isola Liri.
Zanardi ing. Giuseppe, commissario del Gruppo rionale fascista « Becocci » in Bologna.
Zambrini Ezelino, segretario politico del Fascio di Castel S. Pietro.
Bartolini Giulio, segretario Sezione U.N.U.C.I. di Volterra.
Borsellino Guglielmo, id. di Nocera Inferiore.
Cordopatri Arcangelo, comandante nucleo U.N.U.C.I. di Delianova.
Bassi Benedetto, comandante F.G.C. di Roma.
Clarotti Renato, capo zona segretario Gruppo fascista Prati, Roma.
Consorti Augusto, segretario particolare del Commissario federale dell'Urbe
De Paolis Italo, segretario Comitato E.O.A. di Civitavecchia.
Luccarelli Vittorio, capo zona Gruppo rionale Prati, Roma.
Cartasegna rag. Ulrico Gerolamo Domenico, ispettore di zona amministrativo della Federazione provinciale fascista di combattimento in Pavia.
Aprile rag Romano, segretario Dopolavoro provinciale di Trieste.
Battaglia Francesco, artista lirico da Milano.
Castoldi dott. Filippo, medico della Poliambulanza dell'O.N.D. in Torino.
Fregonese Alberto, segretario provinciale dell'O.N.D. in Treviso.
Garelli Ettore Giovanni, cancelliere di Pretura a Torino
Alletto dott Vincenzo, presidente Sezione combattenti di Alcamo.
Antuori ing. Rodolfo, consulente tecnico ingegnere della Federazione provinciale combattenti di Salerno.
Beni dott. Umberto, medico dell'Ambulatorio della Sezione combattenti di Arezzo.
Bettini dott. Arideo, presidente Associazione combattenti di Frontone.
Biagini Raffaele, presidente Sezione combattenti di Bressanone.
Biancalana rag. Otello, vice presidente sezione combattenti di Lucca.
Bodo Antonio, segretario Federazione provinciale fascista commercianti di Vercelli.
Bonanni Ezio, presidente Sezione combattenti di Amelia.
Boni rag. Marco, segretario amministrativo Federazione provinciale combattenti di Grosseto.
Botta ing. Guido, ingegnere capo del comune di Aquila.
Brocchi dott. Antonio, presidente Sezione combattenti di Quinto Vercellese.
Buccini geom. Olderico, impiegato Consiglio provinciale economia in Benevento.
Buonaccorsi dott. Amerigo, membro Direttorio sezione combattenti in Macerata.

Buratti don Leopoldo, presidente Sezione combattenti di S. Secondo Parmense in S. Lazzaro Parmense.
Caporossi Peleo, membro Direttorio federale combattenti Viterbo.
Caselgrandi rag. Emilio, id. Modena.
Castelnuovo Giosuè, presidente Sezione combattenti di Cerano Intelvi.
Cirilli Giulio, id. di Bolsena.
Coccioni Luigi, membro Federazione provinciale combattenti di Senigallia.
Colangeli Nicola, presidente Sezione combattenti di Stimigliano.
Cosco dott. Giulio, direttore Ambulatorio medico Federazione combattenti di Catanzaro.
Dalmazzo rag. Luigi, presidente sezione combattenti di Gorla Minore.
Da Rin Francesco, id. di Cortina d'Ampezzo.
De Angelis dott. Francesco Doldo, id. di Acquaro di Cosoleto.
Decherchi Antonio, segretario amministrativo sezione combattenti di Porromaggiore.
Delle Donne Gino, presidente Sezione combattenti di S. Colombano al Lambro.
Frigo Luigi, id. di Belfiore d'Adige.
Galletti rag. Amedeo, membro Direttorio Sezione combattenti di Mantova.
Gennaro dott. Amos, direttore sanitario Sezione combattenti di Megliadino S. Fidenzio.
Gerosa Luigi, presidente Sezione combattenti di Milano.
Guaschi dott. Ubaldo, id. di Berceto.
Guggino dott. Davide, ufficiale sanitario di S. Stefano Quisquina.
Lise dott. Luigi, presidente Sezione combattenti di Agordo.
Marinelli Pietro, segretario amministrativo della Federazione combattenti di Genova.
Martello Costante, presidente sezione combattenti di Mirano.
Matassini ing. Arduino, membro Direttorio provinciale Associazione nazionale combattenti di Firenze.
Merlino rag. Basilio, consigliere Sezione combattenti in Messina.
Mitolo Alfredo, membro direttorio Sezione combattenti in Bolzano.
Mossotti dott. Ferruccio, impiegato Opera nazionale combattenti in Roma.
Narcisi ing. Attilio, ispettore Federazione provinciale combattenti di Ascoli Piceno.
Petrone dott. Raffaele, membro Direttorio provinciale Federazione combattenti di Salerno.
Piccinini Oreste, impiegato Società italo americana pel Petrolio Reggio Emilia.
Pizzirani Vittorio di Carlo, industriale da Bari.
Privitera Francesco, presidente Sezione combattenti di S. Giovanni la Punta.
Ramolfo Francesco, id. di Trafarello, segretario prima classe FF. SS.
Rechichi Luigi, presidente Sezione combattenti e mutilati di S. Lorenzo.
Ribaldi Vincenzo, id. di Civitacastellana.
Ricci prof. Leandro, segretario Federazione combattenti di Pesaro.
Rispo avv. Renato, ispettore di zona della Federazione fascista di Napoli.
Rossetti Ugo, seniore M.V.S.N. in Rieti.
Sansoni dott. Carmelo, segretario politico del Fascio di Fuscaldo.
Santoro ing. Ciro, presidente Associazione combattenti di Portici.
Sgaravatti rag. Antonio, presidente Sezione combattenti di Monselice.
Spadoni dott. Ennio, membro Direttorio Sezione combattenti di Macerata.
Spaggiari rag. Umberto, segretario Sezione combattenti di Modena
Spazzoli geom. Giuseppe fu Emidio, da Forlì.
Spinose rag. Giuseppe, ispettore Federazione fascista di Catanzaro.
Tamburini dott. Giovanni Batta, membro Direttorio Federazione combattenti di Livorno.
Torta dott. Giuseppe, id. di Piacenza.
Vele don Giuseppe, parroco di Rotondi.
Veronese Iginio, comandante Gruppo combattenti di Torino.
Viganò Angelo, presidente sezione combattenti di Melzo.
Vizzini avv. Giovanni, membro Direttorio sezione combattenti di Caltanissetta.
Xerri Agostino, cassiere economo della Sezione del Nastro Azzurro di Catania.
Bertini Giovanni, segretario Associazione mutilati di Modena.
Calabrò Aurelio, consigliere provinciale dell'Associazione mutilati di Messina, segretario prima classe FF. SS.
Lauri Luigi, presidente Sezione mutilati di Frosinone.
Parini Emerico, id. di Osimo.
Soprani Ferruccio, id. di S. Bonifacio.
Spaccapietra Antonio di Domenico, da Napoli.
Bagnoli avv. Romolo, presidente del Comitato d'azione per la universalità di Roma in Tripoli.
Cuchetti rag. Guido, impiegato presso la Federazione provinciale fascista di Venezia.
Donzelli ing. Luigi, membro del Direttorio della Sezione volontari di guerra in Bologna.
Incorpora dott. Giuseppe, segretario e consigliere della sezione di Palermo dell'Associazione nazionale volontari di guerra.
Madami Undecimo, consigliere delegato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, Bari.
Bianchini Augusto, direttore reparto stamperia Istituto ciechi di Firenze.
Bianconi Mario, censore id.
Bonechi Gino, amministratore id.
Da Pozzo rag. Mario, vice capo ufficio Borsa Banca commerciale italiana in Genova.
Guzman dott. Raffaello fu Alfredo, da Roma.
Mora Angelo di Ferdinando, da Foggia.
Narconti Andrea fu Marco, da Grottarossa.
Sartori di Borgoricco Domenico Eugenio, capo ufficio stampa del Comitato agricolo italiano in Roma.
Tabaglio don Ernesto, parroco di Agnadello.
Bergamini Imò di Luigi, da Ferrara.
Dell'Omodarme Giuseppe, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Domenico Serluzzi » in Pisa.
Olivari rag. Cesare, ispettore capo Commissariato turismo, Roma.
Meliadò Giovanni fu Vincenzo, da Rosarno.
Bellasio rag. Virgilio, ispettore di zona della Federazione provinciale Associazione nazionale combattenti di Milano.
Malgarini dott. Silver, presidente della Sezione combattenti di Seveso.
Agnes dott. Luigi fu Alfonso, da Torino.
Ballerini Carlo, direttore amministrativo del giornale « Roma e Mezzogiorno Sportivo » di Napoli.
Balli dott. Arrigo, podestà di Copparo.
Brandizzi Enrico fu Pietro, da Roma.
Cavalli prof. Giuseppe fu Giacinto, pittore da Roma.
Ceccarani Leonello, membro del Consiglio provinciale economia corporativa di Perugia.
Chierici geom. Alfonso, rappresentante Unione adriatica Sicurtà Reggio Emilia.
Dall'Asta Giovanni Maria, funzionario Confederazione nazionale agricoltori Roma.
De Luca dott. Leonardo fu Luigi, veterinario condotto da Massalombarda.
De Toma geom. Vincenzo, ispettore tecnico Federaz. naz. consorzio viticultura in Roma.
Di Lazzaro Marino, contabile Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio in Roma.
Fabbris Sante, maresciallo CC. RR.
Fortuna dott. Corrado, commissario del Sindacato fascista dell'industria di Palermo.
Gamberini rag. Giuseppe di Antonio, da Roma.
Giacomasso Realdo, segretario generale della Società Reale di Orticultura di Torino.
Grassi ing. Paolo, direttore tecnico della centrale del latte di Milano.
Fichera rag. Francesco, membro della Commissione imposte dirette di Catania.
Jodice Francesco, direttore Guida Monaci, Napoli.
Ippolito Francesco Cristoforo, ispettore speciale assicur. gen. Trieste.
Mancini Zeffirino Solferino, ispettore del Banco di S. Spirito, Roma.
Maschietti rag. Fedele, direttore ricovero di mendicità di Biella.
Mazzeo rag. Antonio, membro del direttorio sezione comb. di Lecce.
Pastrone dott. Luigi, di Giovanni, da Torino.
Petrassi Isnaldo, fu Roberto, da Roma.
Pianori dott. Vincenzo, membro del Direttorio del Fascio di Solarolo.
Provinciali avv. Renzo, fu Ferruccio, da Parma.
Reggiani geom. Paolo, segretario provinciale sindacato geometri di Modena.
Ricci Ottorino, segretario della Federazione del commercio di Arezzo.
Ripari prof. Nazzareno, preside Regio Ginnasio di Fabriano.
Taddei Sperandio, fiduciario dell'Opera nazionale balilla di Civitavecchia.
Travaglioni Guido, archivista al Ministero dell'Aeronautica.
Vuccini Carlo Ferdinando, fu Camillo, da Milano.
Zangara prof. dott. Vincenzo, professore di Dottrina e Politica sindacale presso la Regia università di Perugia.
Bianconi Giuseppe, capo squadra del Fascio di combattimento di Colle Gaifano.
Pirocchi Ulisse, segretario politico del fascio di Notaresco.
Porta Vincenzo, di Umberto, da Milano.
Catalano dott. Nicola Emilio, fu Domenico, medico condotto da Falconara Marittima.
Massi Cicconi Carlo, fiduciario dell'O.N.B. in Senigallia.
Pinto Ernesto, segretario della Società mutuo soccorso di Torino.
Rimediotti Brunetto fu Rimediotto, da Firenze.
Lambardi Carlo, fu Silvio, da Roma.
Bracci avv. Giuliano, fu Filippo, da Roma.

Nico dott. Giuseppe, fu Giovanni, medico condotto da Montefalco.
Di Mauro Matteo, di Matteo, da Asmara.
Muciaccia Girolamo, fu Nicola, da Bari.
Montemurro avv. Vincenzo, di Gabriele, da Cosenza.
Alliney avv. Guido Aldo, membro del Direttorio del Sindacato fascista degli avvocati in Padova.
Ferrario Carlo, fu Angelo, da Verona.
Iviani prof. Antonio, professore di Scienze naturali presso il Liceo scientifico « G. Oberdan » di Trieste.
Brandizzi ing. Giulio Cesare, fu Pietro, da Roma.
Bergamo dott. Luigi, medico chirurgo presso l'Ospedale civile di Portogruaro.
Specchio avv. Luigi, componente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia « Russo » di Cerignola.
Cavalli rag. Rinaldo, podestà di Locate Triulzi.
Olivieri rag. Giovanni, di Gerardo, da Roma.
Perazzi dott. Piero, libero docente in ostetricia e chirurgia presso la Regia università di Milano.
Magni dott. Mario, fu Pietro, da Torino.
Contini dott. Ermanno di Arturo, giornalista da Roma.
Ragnetta avv. Domenico, membro del Direttorio del Fascio di Reggio Calabria.
Montenero rag. Annibale, segretario di 1ª classe FF. SS. in Reggio Calabria.
Argento dott. Angelo, membro del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Genova.
Pancrazi Edoardo, capo gestione di 3ª classe FF. SS. in Ancona.
Specchio avv. Salvatore di Luigi, da Milano.
Provvidera Renato di Alfredo, da Messina.
Bardi rag. Pasquale, ragioniere capo presso la Segreteria federale del P. N. F. di Brindisi.
Guadalupi Donato fu Antonio, da Brindisi.
Bernardinetti Guido, capo commesso Istituto nazionale fascista della previdenza sociale in Roma.
Pizzoli Gaetano, economo dell'Opera pia dei Vergognosi di Bologna.
Ficarelli avv. Tito, vice pretore di Roma.
Bertona rag. Camillo, capo Gruppo rionale fascista « Luporini » in Napoli.
Balvetti Oreste, capo ufficio propaganda del « Giornale d'Italia » in Roma.
Chiabrera rag. Vincenzo, impiegato nell'Amministrazione del « Giornale d'Italia » in Roma.
Cuomo Nicola fu Francesco, industriale da Gragnano.
Broccolo geom. Ugo, presidente Congregazione di carità di Portocivitanova.
Laureati dott. Mario, assistente presso l'Ospedale civile di Foligno.
Fontana Germino, perito assistente presso l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale di Vicenza.
Goretti Riccardo di Domenico, da Roma.
Muttinelli dott. Ferruccio, segretario dell'Università di Firenze.
Musti de Gennaro dott. Francesco fu Domenico, da Roma.
Vittore dott. Vito, membro del Direttorio del Fascio di S. Michele di Bari.
D'Andrea Domenico, segretario politico del Fascio di Pietrastormina.
Flore Giuseppe, impiegato Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.
Marandola avv. Pasquale fu Pietro, da Napoli.
Baglioni Francesco, consigliere delegato della Società anonima Baglioni in Firenze.
Barbato Alessandro, presidente del Velo Club, Napoli.
Miele Salvatore, membro del Direttorio del Fascio di Nola.
Naselli Gaetano, tesoriere della Sezione di Catania dell'Associazione nazionale Dante Alighieri.
Cagnani geom. Giuseppe, comandante il Corpo dei pompieri di Forlì.
Barboni dott. Roberto, presidente della Società « Silos » di Ravenna.
Colombo Benvenuto, consulente della Federazione provinciale fascista di Torino, ramo commercianti.
Benazzato Antonio, consigliere del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Vicenza.
Valvini Emanuele, membro del Direttorio Sez. Comb. di Pompei.
Miari ing. Lelio, membro del Direttorio del Fascio di Arsiero.
Coccè rag. Carlo, segretario della Banca di Legnano.
Tosi Angelo fu Francesco, da Bologna.
Marini rag. Riccardo fu Luigi, da Milano.
Storti Rocco, impiegato Cassa Mutua Malattie addetti al commercio, Roma.
De Lollis dott. Alceste, aiuto medico Ospedale S. Spirito, Roma.
Lipari Alfredo, consigliere delegato Banca Agraria di Marsala.
Federici ing. Federico, segretario provinciale del Sindacato Fascista geometri, Verona.
Vallarino Gancia dott. Carlo, consigliere Sez. Alpini di Canelli.
Gallerani dott. Carlo, direttore Ospedale civile di Cento.
De Giorgi rag. Giorgio, ragioniere presso il Credito italiano, sede in Napoli.
De Vecchi Arturo, segretario Ente Opere Assistenziali Federazione Fascista di Napoli.
Fonseca Giuseppe, membro del Direttorio del Circolo Rionale Fascista « G. Buporini », Napoli.
Montanino Aniello, archivista al Ministero dell'Aeronautica.
Benedetti Filezio fu Domenico, da Roma.
Spagarino Ernesto, tesoriere dell'Associazione dei granatieri di Torino.
Guidi Giovanni, rettore dell'Amministrazione provinciale di Imperia.
Di Stefano prof. Antonino fu Giuseppe, da Comiso.
Scotti dott. Arnaldo, medico presso l'Ambulatorio medico « Arnaldo Mussolini » e il Gruppo Rionale Parioli, Roma.
Colli Girolamo, impiegato Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma.
Fava Fernando, impiegato tecnico della « Fiat » in Torino.
Ferrario Giuseppe, dirigente l'Ufficio corrispondenza della Federazione Nazionale Fascista di Milano.
Grioni Angelo fu Battista, da Roma.
Sarno Adolfo, capo ufficio della Direzione generale della Compagnia « Singer » in Milano.
Vozza prof. Francesco, libero docente di chimica ostetrica, ginecologia, presso la Regia università di Milano.
Santacroce rag. Luigi, membro del Direttorio del Circolo rionale fascista di S. Giovanni a Teduccio, Napoli.
Novati Mario, procuratore generale e consigliere della Società anonima Palma Dum, in Milano.
Crescentini ing. Luigi, direttore centrale della Società esercenti stabilimenti di Cogoleto per la costruzione di tubi per acquedotti, Milano.
Chiriotti Augusto fu Giovanni, da Torino.
D'Aquino rag. Mario, amministratore giudiziario presso il Tribunale di Napoli.
Cascone don Giovanni, rettore della Chiesa di S. Michele in Ragusa.
Di Martino Giuseppe, fiduciario del Dopolavoro Operaio « Corrado Rizzone » in Modica.
Giussani ing. Gabriele fu Donato, da Como.
Di Paola geom. Carmelo, sindaco revisore della Federazione fascista di Ragusa.
Simoni Arnaldo fu Francesco, da Roma.
Nisio prof. dott. Giuseppe, libero docente presso l'Università di Bari.
Aglieta Ernesto, componente del Consiglio provinciale dell'economia di Pesaro.
Carli Costantino fu Filippo, industriale da Roma.
Giaquinto avv. Giacomo fu Ettore, da Roma.
Cesarini dott. Niccolò, incaricato di computisteria ed economia nel Regio Istituto commerciale di Fano.
Azzi rag. Renato, funzionario della Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla in Roma.
Massiglio Vittorio fu Giuseppe, da Viareggio.
Boschetti Giovanni, fiduciario Circolo rionale combattenti « Monte Pasubio » di Torino.
Chima Giovanni, capo ufficio della Banca d'Italia, Roma.
Finocchi Omero, fiduciario Circolo combattenti « Isonzo » di Torino.
Merlini dott. Giulio di Natale, medico condotto di Lamporecchio.
De Simone Gennaro di Giuseppe, industriale da Napoli.
Perla Beniamino, impiegato Ente autonomo del Volturno in Napoli.
De Luca Edilio, membro Consulta Gruppo rionale fascista, Ancona.
Frasca dott. Achille Pasquale, segretario politico del Fascio di Apricena.
Rota Mauro fu Giacinto, industriale da Milano.
Giobbi Romolo, impiegato nell'Istituto italiano di credito fondiario, Roma.
Ghiazza Guido, economo del comune di Acqui.
Vegezzi Biagio, segretario politico del Fascio di Pietramarazzi.
Bosi Massimiliano, id. di Ostra.
Azario Giacinto di Giuseppe, industriale da Strambino, Roma.
Mensa dott. Ernesto, segretario politico del Fascio di Verrés.
Perlini geom. Roberto, vice segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, Arezzo.
Armellini Antonio, segretario capo divisione del comune di Ascoli Piceno.
Costantini Savino, segretario politico del Fascio di Palmiano.
Fuzio Riccardo fu Domenico, da Andria.
Zanchelli Vincenzo, segretario 1ª classe FF. SS., presidente Sezione provinciale Associazione nazionale invalidi di guerra in Benevento.
Bergami dott. Guido, medico della Sezione di Bologna dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in Guerra.
Bettelli prof. don Giovanni, canonico della Cattedrale di Imola.
Gagliardi Antonio, segretario politico del Fascio di Salcito.
Mastropietro Francesco, membro del Direttorio del Fascio di Campobasso.

Plevani dott. Franco fu Silvio, medico chirurgo dentista, da Cremona.
Cazzaniga Domenico, ispettore amministrativo Federazione provinciale fascista di Cuneo.
Toselli dott. Giulio, segretario politico del Fascio di Sanfront.
Ghelfi dott. Giuseppe di Augusto, medico condotto del comune di Iolanda di Savoia.
Ortolani dott. Marino, vice direttore del Pio Istituto Esposti di Ferrara.
Vasò Giuseppe, direttore didattico Scuole elementari di Ferrara.
Iasiello rag. Giovanni, ispettore assistenziale del Circolo rionale « Montemaggi » in Firenze.
Ierone padre Angelo fu Antonio, professore di belle arti in Firenze.
Magnani Osvaldo, impiegato comune di Prato.
Giannini Enrico fu Raffaele, da Foggia.
Renzi ing. Renzo, membro del Direttorio del Fascio di Borghi.
Casazza dott. Giusto, ispettore amministrativo Federazione provinciale fascista di Genova.
Garibaldi Emanuele, funzionario della Federazione provinciale fascista di Genova.
Pugni Camillo, segretario politico Fascio di Isola del Cantone, Genova.
Rossi dott. Paolo, id. di Mele, Genova.
Scorza dott. Cornelio, id. di Ceranesi.
Mameli Goffredo, capo ufficio Federazione fascista di Imperia.
Buffoni Antonio, segretario comunale di Rotondella.
Cospito avv. Leonardo, segretario federale di Matera.
Parasiliti ing. Antonio, segretario politico del Fascio di Tripoli.
Bernardinelli Giulio fu Luigi, industriale da Pontecurone.
Brovelli Mario, consigliere delegato Società anonima Brovelli Film in Milano.
Collamati ing. Cesare di Emilio, da Milano.
Macri Masi Giovanni, segretario politico del Fascio di Truggio.
Malerba Arturo fu Enrico, scultore da Milano.
Rossi don Luigi fu Antonio, parroco di Nerbiano.
Schieppati prof. Emilio, professore di armonium e di pianoforte nell'Istituto dei ciechi di Milano.
Berti dott. Arturo, chirurgo primario dell'Ospedale civile di Modena.
Bizzarri dott. Alfonso, segretario politico del Fascio di Castelnuovo Rangone.
Calzi Ugo, id. di Carpi.
Fabbri don Carlo fu Giuseppe, arciprete di S. Donnino della Nizzola.
Papazzoni don Luigi fu Antonio, arciprete di Fiorano Modenese.
Tacchini Oliviero, fiduciario gruppo fascista « Gino Tabaroni », Modena.
Buono ing. Michele, segretario politico del Fascio di Barano d'Ischia.
Bertolino sacerdote Angelo di Giuseppe, parroco di Imborio.
Calderini Giovanni, segretario politico del Fascio di Romagnano Sesia.
Olivelli rag. Piero, ispettore di zona del P. N. F. in Domodossola.
Perrino dott. Alfredo, segretario amministrativo della Federazione Fascista di Novara.
Meoli rag. Eraclio, c. itano in A. R. Q., Padova.
Pietrogrande dott. Antonio fu Pietro, medico chirurgo da Este.
Poli Angelo Nino fu Giuseppe, centurione M. V. S. N. in Padova.
Cattaneo dott. Enrico, segretario politico del Fascio di Carpignano.
Badiali Carlo, impiegato Federazione fascista di Perugia.
Scotti Angelo, vice segretario politico del Fascio di Sarmato.
Tirelli Ettore, ispettore di zona della Federazione fascista di Piacenza.
Pastore dott. Luigi, segretario politico del Fascio di Melfi.
Manfredi dott. Manfredo, componente il Direttorio federale di Reggio Emilia.
Salati dott. Dino, id.
Montanari dott. Valerio, segretario politico del Fascio di Gorga.
Morvillo avv. Antonio, ispettore federale dell'Urbe.
Ortolani Aldo, comandante in seconda dei Fasci giovanili di combattimento dell'Urbe.
Bianchi prof. Giovanni, segretario politico del Fascio di Vallo della Lucania.
Fimiani dott. Ludovico, membro del Direttorio del Fascio di Castel S. Giorgio.
Oricchio dott. Giunio Manlio, centurione medico M.V.S.N. in Salerno.
Gardella Enrico, presidente Sezione combattenti di Alassio.
Ciarlanti Armando, vice segretario politico del Fascio di La Spezia.
Landucci avv. Ambrogio, segretario amministrativo del Fascio di Sarzana.
Moriani Aurelio, capo Ufficio stampa Federazione fascista di La Spezia.
Vozza Giuseppe, presidente Sezione combattenti di Taranto.
Frezza Giuseppe, segretario politico del Fascio di Amelia.
Nobili Patrizio fu Domenico, da Piediluco.

Goitre rag. Bartoloneo, comandante Fascio giovanile di combattimento (Reparto celere), Torino.
Foggia Aurelio, segretario politico del Fascio di Aurisina.
Giamporcaro dott. Salvatore, segretario politico del Fascio di Sesecchia, Trieste.
Klein Eligio di Achille, giornalista da Trieste.
Antonelli Attilio, membro del Direttorio del Fascio di Gemona.
Barbieri Aurelio, istruttore educazione fisica dell'O. N. D., Udine.
Brunetta dott. Onorio, membro del Direttorio del Fascio di Pordenone.
Cantarutti Francesco, id. di Udine.
Minciotti dott. Francesco, segretario politico del Fascio di Ampezzo.
Minin dott. Umberto fu Luigi, medico condotto di Buttrio.
Soligo Riccardo, fiduciario 2° gruppo rionale di Udine.
Tonini Gian Primo, membro del Direttorio del Fascio di Udine.
Tommaseo Ponzetta dott. Luigi, impiegato Federazione fascista di Venezia.
Barberis dott. Angelo, id. di Vercelli.
Mossi dott. Severino, ispettore Federazione fascista di Vercelli.
Sella Vittorio fu Battista, giornalista da Biella.
Baldini rag. Antonio di Luigi, id. da Verona.
Curcio Filippo, membro del Direttorio del Gruppo rionale fascista « Randaccio » di Verona.
Ferrarese rag. Nereo, segretario politico del Fascio di Cerea.
Cacciandra Luigi, vice segretario Ospedale Maggiore di S. Giovanni in Torino.
Calabi avv. Giuseppe, presidente della Sezione Lombardia Orientale dell'Unione Italiana Ciechi di Mompiano.
Grammatico don Alberto (al secolo Luigi) fu Vito, insegnante teologia al Collegio Internazionale S. Alberto, Roma.
Marini Luigi di Agostino, industriale da Milano.
Morelli Attilio fu Agostino, da Milano.
Piccirillo Mario, centurione M.V.S.N., in Roma.
Rosso dott. Giovanni, pretore aggiunto a Civitacastellana.
Tesser prof. Ireneo, direttore Istituto Rittmeyer in Trieste.
Coletta Adolfo, comandante Fasci giovanili di combattimento di Castelforte.
Costarelli rag. Giuseppe di Giacomo, industriale da Acireale.
Pessato Costante, vice segretario politico del Fascio di Monfalcone.
Piasco Emanuele, segretario amministrativo e cassiere del gruppo rionale fascista « Cesare Odone » di Torino.
Politi dott. ing. Vincenzo fu Bruto, da Bologna.
Porta Luca, segretario amministrativo del Fascio di Montecatini Terme.
Ranieri Giuseppe, segretario Associazione nazionale famiglie Caduti Fascisti in Venezia.
Piangiolino Pietro, membro Direttorio Sezione Combattenti di Taranto.
Galasso prof. Ugo, segretario Comitato provinciale di Brindisi Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra.
Zanaboni Mario fu Natale, da Agnadello.
Prati prof. dott. Mario, libero docente nell'Università di Modena.
Sarti Abelindo, maresciallo 1ª classe P. S. comandante la Squadra Politica di Milano.
Andò Vincenzo, centurione M.V.S.N., addetto Segreteria federale fascista di Messina.
Bertaccini Giuseppe, vice segretario politico del Fascio di Cervia.
Pasini Umberto, segretario politico del Fascio di Cervia.
De Pasquale rag. Mario fu Vincenzo, da Napoli.
Salvitti Alfredo, ispettore di Zona della Federazione fascista dell'Urbe.
Perretta Michele, segretario 1ª classe FF. SS. in Napoli.
Borlini Achille, procuratore gen. Soc. an. Mangili (spedizioni), in Milano.
Pesce Guido, presidente della Sezione del Nastro Azzurro di Legnago.
Ferraris dott. Federico, membro della Commissione di disciplina del Gruppo romano Gianicolense, Roma.
Fiorini dott. Luigi, segretario politico del Fascio di Varano.
Di Francesco Eustacchio, capomanipolo M. V. S. N. in Aquila.
Balatresi Mario, segretario politico del Fascio di Pian dei Giullari, Firenze.
Uzielli dott. Giorgio, funzionario Federazione fascista di Firenze.
La Monica avv. Giuseppe, segretario amministrativo Federazione fascista di Foggia.
Dulbecco Amedeo, fiduciario Circolo rionale di Imperia, Porto Maurizio.
Garuti rag. Carlo, segretario politico del Fascio di Massa Finalese.
Mori avv. Gino, id. di Campogalliano (Modena).
Figlia di Granara dott. Manlio, membro del Direttorio Fascio Petralia Sottana, Palermo.
Mattani dott. Pier Luigi, membro del Direttorio federale di Pistoia.
Ferraris dott. Lorenzo, consultore amministrativo Circolo rionale fascista « G. Doglia » di Torino.

Girò Pietro Natale di Giovanni, industriale da Torino.
Menti avv. Renzo, segretario politico del Fascio di Gattinara.
Rattazzi Severino Ferdinando, ispettore di Zona della Federazione fascista di Vercelli.
Bergamaschini Pietro di Giovanni, da Roma.
Borea avv. Carlo, commissario prefettizio del comune di S. Erasmo in Colle.
Massarelli padre Luigi, cappellano Ospedale di S. Giacomo in Roma.
Russo Giuseppe, segretario Istituto nazionale assicurazioni in Roma.
Sciaccaluga Tito fu Serafino, da Genova.
Armellino Michele, ispettore amministrativo Federazione fascista di Saliceto.
Caprotti Luigi di Carlo, da Milano.
Ferrara avv. Vincenzo, ispettore di Zona della Federazione fascista in Palermo.
Sabatini Vincenzo, segretario politico del Fascio di Ceres.
Savorgnani Giuseppe, capo segreteria Federazione provinciale fascist di Belluno.
Slaviero dott. Gherardo, consulente legale Federazione fascista di Rovigo.
Spadafora Salvatore, aiutante in prima del Fascio giovanile di combattimento di Palermo.
Titta Francesco Paolo, direttore del Corso Prelimitare in Limbiate.
Zamperini rag. Teodorico fu Francesco, da Lecco.
Amodeo Felice, capo stazione FF. SS. in Pavia.
Di Francesco Giuseppe, presidente della Sezione combattenti di Cassano al Ionio.
Greco dott. Michele, presidente della Sezione combattenti di Taranto.
Janin dott. Giovanni, id. di Zcagli.
Mazzei dott. Attilio, id. id Massa.
Pozzi Romildo, id. di S. Agata Martesana.
Palmiotto dott. Angelo, id. di S. Pietro in Vincoli.
Puppin Mario, presidente Sez. Mutilati di Pordenone.
Ravazzoni Aurelio, archivista Commissariato turismo in Roma.
Signorini dott. Renato, capo segreteria dell'E.N.I.T. in Roma.
Presepi Guido di Luigi, da Roma.
Stefanutti Cesare fu Luigi, da Genova.
Ferrara Amedeo, capo personale viaggiante FF. SS. in Benevento.
Palumbo dott. Marino, membro Consulta Gruppo Giordani, della Federazione Fascista dell'Urbe.
Sabbadini Priamo, impiegato Società Veneta Costruzione ed Esercizio Ferrovie in Padova.
orta Carlo fu Giuseppe, da Torino.
Visentini Giovanni fu Antonio, giornalista da Milano.
Ornelli Felice, capomanipolo M. V. S. N., in Rimini.
De Salvin rag. Giovanni di Enrico, da Napoli.
Manfredonia dott. Eugenio, capo personale Azienda tramviaria in Napoli.
Fiorentino ing. Marco Alberto di Edoardo, da Roma.
Scribano Vincenzo, maresciallo maggiore di P. S. in Roma.
Angelini dott. Renato, revisore Corte dei conti.
Pignatelli prof. Pietro, cappellano Opera Naz. Balilla, Ostuni.
Vecchi dott. Ugo, podestà di Penna S. Giovanni.
Sordi Giuseppe, insegnante elementare di Capannoli.
arbieri Ottavio, impiegato Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria di Vicenza.
Semadini Carlo fu Tommaso, da Roma.
Raimondo avv. Francesco Vittorio, presidente Sezione Associazione Alpini, Sanremo.
.ortorano avv. Gaetano, segretario Sezione Associazione Bersaglieri, Napoli.
Pantò Giuseppe di Rosario, da Catania.
Picasso Francesco, segretario politico del Fascio di Fluminimaggiore.
Di Donato Napoleone, presidente Sezione combattenti di Solofra.
Tavini Nicola, comandante 37ª Legione avanguardia giovanile in Campobasso.
Scibona Giuseppe, direttore Cinema della Soc. Pittaluga, Firenze.
Silvestrini Marsilio, da Firenze.
Barrile ing. Antonino fu Antonino, da Messina.
Senna Giuseppe, capomanipolo M. V. S. N., impiegato di Banca, in Milano.
Vignolini dott. Nello, procuratore della Società di Navigazione « Italia America » di Genova
Ticinini Michele, direttore Hôtel Majestic di Roma.
Blefari Melazzi dott. Teofilo fu Tommaso, medico chirurgo da Roma.
Campese rag. Mario, ispettore Istituto nazionale fascista infortuni, in Napoli.
Quintavalle Luigi, impiegato Istituto credito marittimo, in Roma.
Scodanibbio Luigi fu Domenico, da Roma.
Cappellaro Corrado, presidente Comitato provinciale O. N. B. di Vercelli.
Tomaiuoli rag. Luigi, segretario id. di Foggia.

Annicelli rag. Michele, segretario Comitato provinciale O.N.B.
Abrami prof. Luigi, direttore sportivo provinciale O.N.B. in Padova.
Atzeni Salvatore, segretario Comitato provinciale O.N.B. in Milano.
Abbiati Mario Carlo, id. Forlì.
Briani prof. Carlo, id. Trento.
Brighenti Angelo, capo servizio Scuole rurali Presidenza centrale O.N.B. Roma.
Bondioli rag. Cesare, segretario Comitato provinciale O.N.B. in Bologna.
Busacca Como, direttore provinciale Scuole rurali O.N.B. Messina.
Barone Salvatore, id. Ragusa.
Bellavia prof. Michele, id. Agrigento.
Casalini Melchiore, segretario Comitato provinciale O.N.B. Piacenza.
Cametti prof. Gherardo, direttore sportivo provinciale O.N.B., Verona.
Cosolo Duilio, segretario Comitato provinciale O.N.B., Trieste.
Canni Mario, id. Ragusa.
Cerrito prof. Pasquale, direttore sportivo provinciale O.N.B.
Curti Mario, presidente Comitato provinciale O.N B., Taranto.
Cusumano prof. Vito Salvatore, segretario Comitato provinciale O.N.B., Palermo.
Dell'Arte prof. Carmelo, segretario Comitato provinciale O.N.B. di Cosenza.
Fassini rag. Filippo, segretario Comitato provinciale O.N.B di Torino.
Galini Giovanni, segretario Comitato proviciale Reggio Calabria.
Gangarelli Giuseppe, direttore provinciale Scuole rurali O.N.B. Caltanissetta.
Gargano Nicola, segretario Comitato provinciale O.N.B., Imperia.
Gelich Aldo, segretario Comitato provinciale O.N.B. Lucca.
Manarini prof. Eolo, presidente Comitato provinciale O.N.B. Savona.
Manca prof. Aldo, direttore provinciale Scuole rurali O.N.B. di Cagliari.
Mannucci Leo, segretario Comitato provinciale O.N.B. Livorno.
Matassi rag. Giuseppe, presidente Comitato provinciale O.N.B. Potenza.
Matteo prof. Vincenzo, segretario Comitato provinciale O.N.B., Ancona.
Murtas rag. Quartu, segretario Comitato provinciale Sassari.
Masciadri prof. Mario, presidente Comitato provinciale O.N.B. di Pistoia.
Mereu prof. Mario, presidente Comitato provinciale O.N.B. di Nuoro.
Paparelli prof. Aldo, segretario Comitato provinciale O.N.B. di Mantova.
Piselli prof. Ottavio, direttore ginnico sportivo O.N.B., Trapani.
Preparata Vincenzo, commissario Comitato provinciale O.N.B. Gorizia.
Probati prof. Domenico, segretario Comitato provinciale O.N.B. di Treviso.
Quarantotto prof. Antonio, segretario Comitato provinciale O.N.B. di Pola.
Relli Maggio, presidente Comitato provinciale O.N.B., Parma.
Rigattieri Mirko, segretario id. id.
Rispoli Italo, id. id. Venezia.
Rizzi ing. Enrico, presidente Comitato comunale O.N.B., Sesto Calende.
Russo prof. Dante, segretario Comitato provinciale O.N.B., Bari.
Sansò prof. Giacomo, id., Verona.
Scuderi Giovanni, direttore provinciale Scuole rurali O.N.B., Trapani.
Seletti Egisto, segretario Comitato provinciale O.N.B., Reggio Emilia.
Torre Vincenzo Arturo, id., Genova.
Trentin rag. Giovanni, id., Padova.
Vaglieri dott. prof. Rodolfo, insegnante Accademia fascista, Roma.
Varisco Antonio Vittorio, segretario Comitato provinciale O.N.B., Zara.
Vicentini Edgardo, segretario amministrativo id., Aquila.
Zedda Giovanni, segretario id., Cagliari.
Zumin prof. Riccardo, presidente id., Pescara.
Olivelli dott. Oscar, segretario id., Macerata.
Rossi Fedele, benemerito Opera nazionale orfani di guerra, Milano.
Santini Francesco, procuratore Credito Italiano, Roma.
D'Evant dott. Cesare fu Teodoro, medico chirurgo odontoiatra, da Napoli.
Cappellini Leopoldo, impresario teatrale da Milano.
Ulivi Ugo, ufficiale postale.
Scillitani rag. Alfredo, capo gestione 1ª classe FF. SS. in Foggia.
Conte Alfredo, capo stazione 1ª classe FF. SS. in Trani.
Albino Benedetto di Agnello, geometra da Torino.
Bodo rag. Mario di Eugenio, da Torino.
Carini avv. Mario, componente la Federazione provinciale fascista di Cremona.
Ferrero ing. Antonio, segretario politico del Fascio di Barge.
Scandose dott. Felice di Francesco, giornalista da Napoli.

Michelassi dott. Pilade, impiegato Federazione commercianti di Firenze.
Astrua Protto dott. Cesare fu Ignazio, medico chirurgo da Torino.
D'Alberto Emilio, commissario della Società « Fiat » per il Congo, Torino.
Meaglia Giovanni fu Sebastiano, da Torino.
Vola rag. Alessandro, agente procuratore Società Assicurazioni Industriali, Torino.
Messina dott. Andrea, direttore Banca del Popolo, Trapani.
Felici Gaetano, direttore didattico in Ceprano.
Suglia Giovanni, id. in Taranto.
De Concini dott. Luigi, medico chirurgo, presidente O.N.B., Rione Prati in Roma.
Girelli Alberto di Paolo, da Verona.
Maccaferri Petronio, dirigente ufficio E.O.A. Federazione Fascio di Trento.
Zampi Claudio, comandante F.G.C., addetto Federazione fascista dell'Urbe.
Frangioni Umberto, segretario del Gruppo U.N.U.C.I., Pisa.
Barilati Gilberto, segretario 1ª classe FF. SS., ispettore federale Federazione combattenti, Torino.
Biondi Agostino, segretario provinciale Associazione nazionale insegnanti fascisti, direttore didattico, Forlì.
Bormioli Roberto, presidente sezione combattenti, Scrofiano.
Conigliano Sebastiano di Giuseppe, da Siracusa.
Corradi Luigi, segretario comunale in Gattanico.
Ferlazzo rag. Giuseppe, presidente sezione combattenti Messina.
Gobitti Ernesto, id. in Pasian di Prato.
Grava dott. Carlo, id. in Susegana.
Marconi prof. dott. Alessandro, fu Ferruccio, medico chirurgo da Venezia.
Ottani dott. Giuseppe, presidente sezione combattenti in Calderara di Reno.
Parrabbi dott. Carlo, medico chirurgo, presidente sezione combattenti e segretario politico Fascio frazione di Rocca S. Zenone.
Pieri Adolfo, componente consiglio prov. economia di Siena.
Quattrociocchi avv Domenico, segretario politico Fascio di Veroli
Ragnisco Orlando, presidente sez. comb. di Pozzuoli.
Sabbatini ing. Armando, menbro del direttorio del Sindacato provinciale fascista ingegneri di Siena
Spanu Giovanni Antonio, presidente sezioni combattenti in Nughedu S. Nicolò.
Sturani dott. Francesco, segretario della Federazione provinciale fascista agricoltori, Fiume.
Teglia Alberto, presidente sezione combattenti di Monzuno.
Tozzi Condivi Nicola, id. di Offida.
Trevale Luigi, direttore Istituto polizia privata in Palermo.
Zammit dott. Nicola fu Francesco, odontoiatra da Siracusa.
Zoldan dott. prof. Luigi, dirigente reparto malattie occhi presso ambulatorio combattenti in Padova.
Gebbia Emanuele, primo segretario commissariato turismo, Roma.
Colloca Francesco Saverio, aiutante di cancelleria presso il Ministero di grazia e giustizia.
Ravelli Aspromonte, detto Giulio, fu Ettore da Roma.
Rossi prof. dott. Gaetano, professore Istituto tecnico « Gioberti », Roma.
Liotta Francesco, maresciallo di 2ª classe di P. S. in Roma.
Tajana dott. Clemente, fu Luigi, medico da Albate.
Delfino rag. Celestino, di Nicola, industriale da Pescara.
Balducci Pompilio, impiegato presso Unione Riassicurazioni in Roma.
Altomani Andrea, impiegato sede Credito marittimo di Milano.
Capuani Umberto, insegnante elementare in Roma.
De Leo avv. Domenico, di Francesco, da Trani.
Bazini avv. Giulio, di Pietro, da Parma.
Brancolini Dante, di Alberto, residente a Rhabat (Marocco).
Fernè ing. Enzo, di Ferdinando, da Bologna.
Giubileo avv. Raffaele, giudice conciliatore in Lucera.
Guastalla avv. Ettore, di Giuseppe da Roma.
Marconi Adolfo, fu Antonio, industriale da Reggio Emilia.
Marone dott. Francesco, professore R. ginnasio Regina Elena, Roma.
Massari prof. Giuseppe, di Antonio, da Bolzano.
Mazzucato Piero, fu Giorgio, giornalista da Milano.
Rotelli rag. Vincenzo, capo zona gruppo rionale fascista di Piazza d'Armi in Roma.
Stampini prof. Giuseppe, membro del direttorio del Fascio di Torino.
Torsiello Marcello, fu Eugenio, perito commerciale, da Milano.
Scalia rag. Giovanni, di Rosario, da Roma.
Falconi rag. Filippo, impiegato presso la Cassa di risparmio di Roma.
Calabrese Achille, ispettore nell'Istituto nazionale assicurazioni, Bari.
Pelliccioni rag. Piero, direttore della succursale di Rimini del Credito marittimo.
Alessio ing. Aurelio, capo settore gruppi fascisti rionali Trevi Colonna, Campo Marzio, Roma.
De Grandis rag. Giuseppe, vice ragioniere capo dell'amministrazione provinciale di Verona.
Pascucci rag. Silvio, impiegato nel comune di Manciano.
Curto ing. Silvio, direttore acquedotto di Trieste.
Spinedi dott. Giacomo, vice direttore Banco Roma.
Martellini Aurelio, membro del direttorio del Fascio di Sessa Aurunca
Iona prof. dott. Luciano, fu Salvatore, da Torino.
Ruggiero prof. Giovanni, direttore scuola tecnica di Campobasso.
Valpreda Giulio, vice segertario politico del Fascio di Mirandola.
Quaglia Adolfo, membro del direttorio della sezione combattenti di Spezia.
Ratti Aldo, fu Giovanni, giornalista da La Spezia.
Vallino dott. Mario, di Luigi, da Torino.
Peruzzo Giuseppe, insegnante elementare in Primolano.
Viceconti ing. Nicolangelo, gestore soc. idroelettrica in Lauria.
Carena dott. prof. Annibale, segretario del G.U.F. di Pavia.
De Felice prof. Enrico, incaricato di fisica presso il R. Istituto commerciale di Firenze.
Leoni geom. Leone, impiegato amministrazione provinciale Arezzo.
Bocconcello Luigi, segretario della sezione U.N.U.C.I. di Novara.
Carmina Ugo, capo gruppo U.N.U.C.I. di Porto Empedocle.
Ferrara avv. Abramo, vice capo sezione U.N.U.C.I. di Barletta.
Passarelli dott. Vincenzo, chimico farmacista presso l'ufficio d'igiene municipale di Milano.
Gabriel rag. Luigi di Carlo, industriale da Alessandria.
Lucchini prof. dott. Carlo, assistente presso la clinica medica generale della Regia università degli studi di Milano.
Brunod Giuseppe, ispettore della Cassa di risparmio di Alessandria.
Frabetti dott Antonio di Luigi, medico condotto di Vigarano Mainardo.
Maimone Antonio fu Salvatore, da Milazzo.
Marchesi Ermanno, membro del direttorio del Fascio di Copparo.
Drigo dott. Paolo, 1º segretario della Confederazione professionisti ed artisti in Roma.
Fasolis dott. Luigi di Nestore, da Cengio.
Raffaeli Luigi, segretario politico del Fascio di Lomello.
Sampietro Luciano, podestà del comune di Novate Mezzola.
Ferrara Antonino, segretario del Fascio di combattimento di Sciacca.
De Dona dott. Orazio, presidente della sezione combattenti di Cervinara.
Romano Francesco, id di Strongoli.
Albarello ing. Livio di Giuseppe, da Montagnana.
Di Stefano Antonino di Antonio, da Burnico.
Moroni Dino, segretario politico del Fascio di Monteverdi Marittimo.
Rosa Biondino Antonio, id. di Belmonte del Sannio.
Avallone Amedeo, segretario provinciale dell'O.N.D. di Salerno.
Giacanelli ing. Renato, segretario politico del Fascio di Narni.
Bocchetti ing. Domenico, membro del direttorio dell'8º Gruppo rionale fascista di Napoli.
Pansini dott. rag. Ugo, segretario generale presso l'Istituto romano di San Michele in Roma.
Silvi Fausto, insegnante elementare in Grosseto.
Parolini Sante, direttore della succursale del Consorzio agrario cooperativo di Casalbuttano.
Vianello dott. Guido, capomanipolo della M.V S.N. in Roma.
Ferrero Pietro, comandante del Fascio giovanile di combattimento di Barge.
Mengaroni Umberto, segretario del Fascio di combattimento di Fano.
Ortenzi Pietro, comandante la sezione U.N.U.C.I. di San Benedetto del Tronto.
Bayeli Vincenzo, segretario id. id. Bressanone.
De Gennaro rag. Michele, ispettore della Federazione combattenti di Roma.
Fusarini Aureliano, capo settore della 119ª zona del Gruppo Prati, in Roma.
Marino rag Ugo fu Alfonso, da Roma.
Cerruti Quara Mario, membro del Consiglio direttivo della Sezione Arma del Genio, in Torino.
De Angelis Dante, capo stazione di 2ª classe FF. SS. in Fabriano.
Dalla Pozza prof. Antonio, direttore della Biblioteca Bertoliana in Vicenza.
Vaccari Anselmo di Luigi, giornalista da Roma.
Colacicco ing. Giuseppe, capo sezione del Consorzio generale di bonifica in Foggia.
Rosati Settimio, membro del direttorio del Fascio di combattimento di Termoli.
Castelli rag. Ranieri, id. della Sezione fascista di Centocelle, in Roma.
Bui Maurizio di Sabatino, da Roma.
Picone Calogero, vice conciliatore del comune di Grotte.
Buonaiuto dott. Giovanni, vice segretario provinciale del Sindacato fascista geometri, di Napoli.

Manfridi dott. Nicola di Giovanni, da Roma.
Melchiori Mario, segretario amministrativo del Fascio di Crespano sul Grappa.
Pitimada dott. Vincenzo, presidente della Congregazione di carità di Pizzo.
Pellegrini Quarantotti marchese Mario di Giovanni, da Roma.
Chiarato Luigi, membro della Commissione per le Opere assistenziali del Gruppo tiburtino, in Roma.
Colantoni Antonino fu Giuliano, da Aquila.
Olivieri Sigfrido, geometra alle dipendenze del Governatorato di Roma.
Pacchiani avv. Gaetano, segretario politico del Fascio di Vaggio.
Ponzecchi dott. Ubaldo, capomanipolo Milizia universitaria in Genova.
Fedeli Vivaldo, centurione M.V.S.N., direttore dei corsi premilitari di Spoleto.
Viaro dott. Mario, segretario del Fascio di combattimento di Adria.
Bertozzi Gaspare Benito, ispettore di zona della Federazione dei Fasci di combattimento di La Spezia.
Pompilio Eugenio, segretario dell'O.N.B. di La Spezia.
Dadone Attico, capo ufficio tesseramento presso la Federazione provinciale fascista di Torino.
Garola Pompeo, impiegato all'ufficio « Nuove iscrizioni » presso la Federazione provinciale fascista di Torino.
Rossato Archimede, ispettore amministrativo della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento di Verona.
Lanteri rag. Umberto, fiduciario della Sottosezione del Fascio di Avesa.
Fimato ing. Pietro, membro del Direttorio federale di Verona.
Sartori ing. Giuseppe, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Nazario Sauro » in Verona.
De Stefani prof. Mario, segretario politico del Fascio di Legnago.
De Prato Antonio, membro del Consiglio di disciplina della Federazione dei Fasci di combattimento di Zara.
Berni rag. Ugo di Paolo, da Roma.
Adanti Gaetano, impiegato presso la Regia accademia di Santa Cecilia di Roma.
Barattini dott. Gino, centurione della M.V.S.N. in Ancona.
Bottinelli Carlo, procuratore dell'Istituto italiano di Credito marittimo in Venezia.
Pucci Augusto fu Tommaso, da Roma.
Azzolini dott. Cesare fu Giulio, medico dentista da Parma.
Diana dott. Felice fu Giuseppe, primario radiologo da Alessandria.
Ponari Federico fu Angelo, da Roma.
Americo Lorenzo fu Luigi, da Joppolo.
Rossi Arcangelo, segretario politico del Fascio di Carsi di Valbrevenna.
Gallo Narciso fu Francesco, da Amantea.
Davi Gaetano, capo sezione presso la Federazione nazionale industria edilizia in Palermo.
Basile rag. Attilio, segretario capo del comune di Anzio.
Alessandri Ennio, direttore didattico in Ostra.
Argento dott. Mario fu Vittorio, giornalista da Napoli.
De Vita Udabrigo fu Italo, id. id.
De Marini ing. Giacomo, segretario e consigliere della sezione della Lega navale di Genova.
Cavigioli dott. Francesco, vice direttore di sede dell'Istituto italiano di Credito marittimo in Milano.
Lasorsa prof. Giovanni, insegnante nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.
Thellung Carlo, condirettore della sede di Genova dell'Istituto italiano di Credito marittimo in Genova.
Gallani Cesare, aiutante in 1ª dei Fasci giovanili di combattimento in Milano.
Tomini Ettore, vice direttore della sede di Firenze dell'Istituto italiano di Credito marittimo, in Firenze.
Sacchetti Berti ing. Vincenzo fu Dante, da Roma.
Bucci Oreste Arturo fu Salvatore, giornalista da Foggia.
Bianchi Francesco, segretario federale del P.N.F. in Pescara.
Ballarati Umberto, direttore del Credito legnanese in Busto Arsizio.
De Feo Emanuele, segretario politico di Omignano.
Ercolani Alfredo fu Giuseppe, da Velletri.
Masi Ottorino, impiegato Agenzia assicurazioni, in Bologna.
Buonopane Alfredo, capo gestione di 1ª classe FF. SS. in Benevento.
Carra Giuseppe fu Giuseppe, da Roma.
Tortora Giuseppe fu Nicola, da Roma.
Morrone rev. padre Andrea (padre Gaudenzio) fu Giuseppe, da Campobasso.
Ginex Giuseppe, maresciallo maggiore CC. RR.
Gembillo Antonino di Luigi, da Piraino.
Panico prof. dott. Emanuele, professore di clinica oculistica del Policlinico in Roma.
De Sire nob. dott. Dante di Giuseppe, notaio in Magliano Sabino.
Albrecht Benedetto fu Saverio, da Roma.
Cerutti Paolo Luigi di Pietro, da Mottarone.
Colombo Arturo.
Corazza dott. Giovanni fu Carlo, medico chirurgo da Camucia.
Zaccheo Giulio di Francesco, da Milano.
Pezzati avv. Carlo, vice direttore « Assicuratrice Italiana » in Milano.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreto in data Roma 4 giugno 1934-XII:

Sottufficiali mutilati ed invalidi guerra 1915-18.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Marcovecchio Giovanni, già maresciallo maggiore Regia guardia di finanza, invalido di guerra.
Canobbio Felice, già maresciallo id. id.
Calabresi Ferdinando, già brigadiere id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 maggio 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

A riposo:

Mercurio dott. Eugenio, ispettore generale Amministrazione centrale della guerra.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Berardo Biagio, colonnello d'amministrazione.
Gangi Domenico, tenente colonnello di fanteria.
Roncaglio Ettore, id. genio.
Visconti Giuseppe, id. medico.
Long Giovanni, id. amministrazione.
Soldati Giulio, id. veterinario.
Nulli Pietro, maggiore del genio.

A riposo:

Bessero Pietro, tenente colonnello di cavalleria.
Galante Carlo, id. id.
Conti Carlo, id. farmacista.
Bonato Desiderio, maggiore CC. RR.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

In ausiliaria:

Fantino Luigi, colonnello di fanteria.
Spernazzati Ettore, id. id.
Ceccarini Giuseppe, id. artiglieria.
Lo Giudice Eduardo, id. id.
Siciliani Raffaele, id. id.
Tappi Mario, id. id.
Ricci Federico, id. commissario.

A riposo:

Ortensi dott. Carlo, capo sezione Amministrazione centrale della guerra.
Mendaro dott. Giacomo, Regio avvocato militare.
Grunelli Enrico, topografo capo.
Bobbio Cesare, ragioniere geometra capo.

Ufficiale.

In ausiliaria:

Ricci Renato, maggiore di artiglieria.
Ferretti Virgilio, capitano medico.

A riposo:

Nucci Michele, colonnello di amministrazione.
Pons Agostino, 1° capitano CC. RR.
Compagno Guido, commissario di leva.
Albanesi Giuseppe, ragioniere geometra capo.
Petri Alcide, capotecnico di artiglieria.
Bona Giovanni, 1° archivista.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Cecinato Pasquale, 1° capitano di fanteria.
Palmara Giovanni, id. id.
Palumbo Vargas Giuseppe, id. id.
Budi Raffaele, id. medico.
Pigati Giovanni, id. id.
Fusaro Giovanni, id. veterinario.
Rosati Remo, id. id.
Lepore Armando, id. d'amministrazione.
Orsolini Vincenzo, capitano di fanteria.
Trebbi Giulio, tenente veterinario.

A riposo:

Gatto Michele, 1° capitano di fanteria.
Bonsi Francesco, capitano CC. RR.
Saba Mario, id. genio.
Coruti Camillo, 1° archivista.
Filippone Bernardo, id.
Nori Pietro, id.
Pini Umberto, id.
Scupolito Giuseppe, maresciallo maggiore d'artiglieria.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con con decreto in data Roma 28 maggio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Roscio S. E. Ernesto Ettore, procuratore generale di Corte d'appello.
Rizzo Michele, cancelliere capo di Corte d'apello.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 28 maggio 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

A riposo:

Fano rag. Alberto, direttore capo divisione nelle Ragionerie centrali.

Ufficiale.

A riposo:

Alibrandi rag. Ferruccio, consigliere nelle Ragionerie centrali.
Gizzi rag. Luigi, id. id.
De Giuli rag. Federico, capo sezione id.
Brigidini rag. Camillo, id. id.
Lauria rag. Antonio, direttore capo divisione id.
Santamaria Arturo, 1° segretario id.

Cavaliere.

A riposo:

Sguazzardi Felice Benvenuto Severo, capo sezione nelle Ragionerie centrali.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

A riposo:

Dalmazzo rag. Annibale, ispettore superiore nelle Ragionerie centrali.
Bertoncini rag. Giovanni, id. id.
Dima rag. Attilio, id. id.
Bosisio rag. Guido, direttore capo divisione id.
Maniago rag. Ettore, ispettore superiore di ragioneria alle Intendenze di finanza.
Rubini Gino, ispettore superiore.

Commendatore.

A riposo:

Cavalli Alfredo, direttore superiore di dogana.
Della Bona Carmelo, capo sezione nelle Ragionerie centrali.
Pierro Giuseppe, consigliere id.
Matronola Francesco Paolo, archivista capo nelle Ragionerie centrali.
Giusto Gregorio, 1° archivista id. id.
Vignone Paolo, id. id.
Tenerini Giovanni, archivista capo nel Ministero della guerra.
Oliva Cesare, capo sezione nelle Ragionerie centrali.
Spinò dott. Alfredo, id. id.
Carlevaro rag. Oddone, id. id.

Ufficiale.

In ausiliaria:

Laudadio Aurelio, maggiore della Regia guardia di finanza.

A riposo:

De Ferraris Giovanni Battista, 1° archivista nelle Ragionerie centrali.
Silvestrini Arnaldo, id. id.
Jozzi Odoardo, id. id.
Giorleo Filomeno, id. id.
Fanti Italo, id. id.
Rocca dott. Oscar, id. id.
Deli Loreto, id. id.
Poggi Ettore, id. id.
Nicolosi Venerando, id. id.
Romiti Pietro, id id.
Coi Basilio, id. id.
Argenio Antonio, id. id.
Rogano Vincenzo, id. id.
Magni Rodolfo, id. id.
Esposito rag. Luigi, direttore di ragioneria nelle Intendenze di finanza.
Ghietti rag. Guglielmo, ragioniere capo id.
Vitullo rag. Nicola, id. id.
Battistini rag. Alfredo, 1° segretario nelle Ragionerie centrali.
Capaldo Raffaele, archivista capo id.
Fanzeco Antonio, id. id.
Bartolomei Giulio, 1° archivista id.
Pinto Federico, id. id.
Ruggieri Nicola, id. id.
Santacroce dott. Nicola, direttore di dogana.
Zoccoli Alberto, procuratore superiore alle Imposte dirette.

Cavaliere.

A riposo:

Baldani Francesco Oreste, geometra principale nell'Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Belli Raffaello, ispettore di dogana.
Pilieri Giuseppe, procuratore capo alle Imposte dirette.
Bavolenta Romeo, capo tecnico principale all'Amministrazione monopoli di Stato.
Giacalone Vincenzo, aiuto procuratore principale del Registro.
Bruno Francesco, 1° archivista nelle Ragionerie centrali.
Napolitano Umberto, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 17 maggio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Monticolo ing. Attilio, ingegnere capo nel Regio corpo delle miniere.
Crisanti Giuseppe, archivista capo.
Teodori Antonio, 1° archivista.
Pulischi Enrico, id.

Ufficiale.

Maggioni Egidio, 1° archivista.
Armandolini Edoardo, id.

Cavaliere.

Moretti Eugenio, usciere capo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 31 maggio 1934-XII:

Collocato in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Conz Angelo Ugo, ammiraglio di squadra designato d'armata.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 21 giugno 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Barbera Gioacchino, 1° archivista dell'Avvocatura dello Stato.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data San Rossore 1° giugno 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Balbusso Antonio, conservatore della Reale Casa, collocato a riposo.

Con decreti in data San Rossore 5 luglio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Binda gr. uff. dott. Ambrogio, medico chirurgo residente in Milano.
Narbone comm. ing. Salvatore, ispettore superiore del Genio civile.
Granone comm. ing. Erminio, id. id.

Ufficiale.

Petrocchi gr. uff. dott. Bernardino, vice presidente della Accademia dei georgofili in Firenze.
Prezioso comm. Pasquale, ingegnere capo del Genio civile.

Cavaliere.

Ferretti cav. Gaetano, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Lazzarini cav. uff. dei conti avv. Alfredo, professionista in Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Ravà gr. uff. avv. Max, presidente dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie.
Terrizzani gr. uff. avv. Francesco, presidente della Cassa di risparmio di Genova.
Giannuzzi Savelli gr. uff. Alfredo, generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, già presidente del Comitato centrale interministeriale protezione antiaerea.

Grande ufficiale.

Cleva comm. dott. Giulio, sostituto direttore generale delle Assicurazioni generali di Trieste e Venezia.
Govi comm. Silvio, industriale in Milano.
Zei comm. rag. Italo, già vice podestà di Firenze.
Delù ing. geom. comm. Enrico, ufficiale tecnico del Gran Magistero Mauriziano.

Commendatore.

Cassani mons. dott. Lino, parroco della parrocchia di S. Eufemia in Novara.
Cavazzana cav. uff. avv. rag. Giuseppe, direttore della Rivista « Enotria ».
De Carolis cav. uff. Raffaele, commissario Federazione agricoltori fascisti della provincia di Imperia.
Monti mons. cav. Angelo, canonico della Cattedrale di Cremona.
Avenanti cav. uff. rag. Giuseppe, Prefetto di 2ª classe.
Reinach cav. Guido, industriale residente in Milano.
Pacchioni cav. uff. prof. dott. Dante, direttore della Clinica pediatrica presso la Regia università di Genova.
Nugari cav. uff. Pio, possidente residente in Roma.
Nathan cav. uff. dott. Joe, delegato dell'Istituto dei cambi con l'estero e della Banca d'Italia.
Fresa cav. uff. ing. Armando, professionista specialista costruzioni marittime.
Trasimeni cav. uff. Roberto, consigliere di Corte d'appello addetto al Ministero della giustizia con funzioni di direttore capo ufficio.
Montagnani cav. uff. prof. dott. Mario, medico primario e direttore dei Laboratori scientifici degli ospedali di S. Maria Nuova e Careggi di Firenze.
Pilacci cav. uff. avv. Francesco, già vice podestà di Firenze.
Fasulo rev. prof. don Antonio, salesiano residente in Torino.
Antonelli conte cav. uff. Giacomo, colonnello di cavalleria in P. A.
Mantegazza Cesare, industriale residente in Milano.

Ufficiale.

Scimone cav. Salvatore, ingegnere principale di sezione del Genio civile.
Rendola cav. Aristide, ingegnere principale del Genio civile.
Aresu prof. Mario, rettore della Regia università di Cagliari.
Bartoccetti cav. Giovanni Maria, capo sezione addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro dell'aeronautica.
Coen cav. Pellegrino Enrico, presidente e consigliere delegato della S. A. di P. Coen in Roma.
Piazzo cav. Luigi, perito commerciale in Torino.
Tarallo cav. Carlo Alberto, commerciante in Napoli.
Zannini dott. Nicolò, chimico farmacista residente a Mestre.
De Marchi cav. avv. Amleto, avvocato e procuratore in Milano.
Fralleone rev. cav. Francesco, padre dell'Ordine dei Minori Francescani.
Navone rag. cav. Cesare, industriale in Roma.
Orsi nob. dei conti avv. Piero Sandro, revisore dei conti del Sindacato avvocati e procuratori di Venezia.

Cavaliere.

Ferrari Francesco, proprietario del ristorante « Cinzano » in Milano.
Jacopini ing. Alberto, nob. di Montefiascone, professionista residente in Roma.
Imparato Gennaro fu Giuseppe, da Torre Annunziata.
Laurenti dott. Domenico, perito agrimensore residente in Roma.
Lo Piano Maurizio, agricoltore residente a Irsini (Matera).
Lucchesi rag. Emilio Ciro, direttore degli uffici di Navigazione e Turismo della S. A. « Ameritalia ».
Manara Isacco, commerciante di vini residente in Genova.
Nobile sac. don Vincenzo, parroco della Chiesa di San Salvatore in Ragusa.
Brandi Giovanni, segretario del Comitato Tirreno della Federazione del Calcio.
Audisio Tommaso, maestro e fondatore della Scuola artigiana di Torino.
Cosco dott. Arnaldo, giornalista in Roma.
Dall'Armellina Zeffiro-Carisio, capo reparto e ispettore delle Case popolari in Milano.
Darlei Ernesto, impiegato presso l'Azienda tramviaria del comune di Napoli.
D'Elia Antonio, sottotenente maestro di banda della Regia guardia di finanza.
Orabona geom. Delfo, perito tecnico agricolo della Cassa di Risparmio di Rovigo.
Pasquali Mario, impiegato presso il R. conservatorio di musica di Santa Cecilia in Roma.
Peracchio Giuseppe, maresciallo maggiore dei bersaglieri.
Prosdocimi Arnaldo, arredatore residente in Roma.
Zorn dott. Ferdinando, medico chirurgo in Torino.
Di Marco rev. Ignazio, parroco della parrocchia di Biscari (Ragusa).

(10007)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1934, n. **1737.**

Modificazioni della misura delle tasse scolastiche nei Regi istituti d'istruzione media tecnica, classica, scientifica e magistrale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

Veduta la legge 2 luglio 1929, n. 1272, recante provvedimenti per l'istruzione magistrale;

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Veduta la legge 15 dicembre 1932, n. 1856, nella quale è stato convertito il R. decreto-legge 27 agosto 1932, n. 1083;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico alla modificazione della misura delle tasse scolastiche nelle scuole ed istituti medi di istruzione tecnica, classica, scientifica e magistrale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella n. 14 (nelle parti indicate con i numeri 1°, 2°, 3° e 8°) annessa al R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e alla tabella *B* annessa alla legge 2 luglio 1929, n. 1272, è sostituita la tabella *A* annessa al presente decreto firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le tasse scolastiche di cui al primo comma dell'art. 66 della legge 15 giugno 1931, n. 889, sono introitate dalla Scuola od Istituto di istruzione tecnica ed iscritte nel proprio bilancio, fatta eccezione per la tassa di prima iscrizione (immatricolazione) che spetta all'Erario.

La somma devoluta all'Erario sull'ammontare di ciascuna tassa di diploma di abilitazione tecnica, ai sensi del citato art. 66, è elevata da L. 100 a L. 150.

Con decreto Reale, promosso dal Ministro per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze, sarà in correlazione col disposto dei precedenti comma, modificata la misura delle tasse scolastiche fissata dagli statuti delle Regie scuole e dei Regi istituti di istruzione media tecnica.

Nulla è innovato alla disposizione di cui al comma 2° dell'art. 2 del R. decreto 27 agosto 1932, n. 1083, convertito in legge con la legge 15 dicembre 1932, n. 1856.

Art. 3.

Le scuole o istituti medi di istruzione tecnica non ancora trasformati ai sensi del capoverso dell'art. 69 della legge 15 giugno 1931, n. 889, dovranno uniformarsi per quanto riguarda le tasse scolastiche alle disposizioni dell'articolo precedente.

Art. 4.

Le tasse scolastiche di cui al presente decreto non si applicano per gli esami della sessione autunnale del presente anno scolastico e per il rilascio dei relativi attestati o diplomi purchè il pagamento della tassa relativa avvenga entro il 31 dicembre 1934.

Art. 5.

Il presente decreto che ha vigore dal 16 settembre 1934 sarà presentato al Parlamento per sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo di segno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 4. — MANCINI.

TABELLA *A*.

Tasse scolastiche nei Licei, classici e scientifici, nei Ginnasi e negli Istituti magistrali.

I. Esame di ammissione alla I classe ginnasiale o alla prima classe del corso inferiore d'istituto magistrale 80

II. Tasse per il Liceo (classico o scientifico):

Esame di ammissione	200
Immatricolazione	80
Frequenza per ciascuna classe	375
Esame di idoneità	150
Esame di maturità	400

III. Tasse per il ginnasio:

Immatricolazione	80
Frequenza per ciascuna delle classi 1ª, 2ª e 3ª	220
Frequenza per ciascuna della classi 4ª e 5ª	280
Esami di idoneità	80
Esame di ammissione alla 4ª classe (obbligatoria per i soli candidati privatisti)	80

IV. Tasse per l'Istituto magistrale:

	Maschi	Femmine
Corso inferiore:		
Immatricolazione	30	60
Frequenza per ciascuna classe	100	160
Esame di idoneità	30	60
Corso superiore:		
Esame di ammissione	50	80
Immatricolazione	30	60
Frequenza per ciascuna classe	150	240
Esame di idoneità	30	60
Esame di abilitazione	150	240
Tassa di diploma di abilitazione	75	75

N.B. — Le tasse annuali di frequenza sono corrisposte in tre rate trimestrali la 1ª all'atto dell'iscrizione, la 2ª entro il 31 dicembre, la 3ª entro il 31 marzo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 ottobre 1934, n. 1738.
Nuove concessioni in materia di importazioni e di esportazioni temporanee.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee approvato col R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, numero 473, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle disposizioni suddette;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, successivamente modificato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci ammesse alla importazione temporanea per essere lavorate, giusta la tabella 1ª annessa al R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, sono aggiunte le seguenti:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la temporanea importazione	Quantità minima ammessa alla temporanea importazione	Termine massimo per la riesportazione
Gelatinizzanti (akardite e difeniluretano)	Per la produzione di esplosivi . . . (Concessione provvisoria valevole fino al 31 dicembre 1935).	Kg. 50	6 mesi
Carta amiantata..	Per il rivestimento dei cilindri da calandre.	» 100	6 mesi
Malto..........	Per la fabbricazione di estratti per panificazione. (Concessione provvisoria valevole fino al 31 dicembre 1935).	» 100	6 mesi
Cascami di celluloide	Per la fabbricazione di semilavorati (fogli, tubi, lastre, bacchette) e di manufatti diversi di celluloide. (Concessione provvisoria valevole fino al 31 dicembre 1936).	» 100	1 anno
Semi di zucca....	Per essere tostati . . . . (Concessione provvisoria valevole fino al 31 dicembre 1935).	» 300	6 mesi
Pelli da pellicceria conciate	Per essere tinte o per altri lavori di rifinitura. (Concessione provvisoria valevole fino al 31 dicembre 1936).	» 100	1 anno

Art. 2.

È confermata, alle stesse condizioni, l'importazione temporanea, già concessa in via provvisoria, delle seguenti merci:

a) Malto: per la fabbricazione della birra.

La concessione è fatta in via provvisoria ed è valevole fino al 31 dicembre 1935.

(R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, convertito nella legge n. 74, dell'11 gennaio 1934).

b) Scatole pieghevoli di cartone: destinate all'imballaggio esterno di conserve alimentari e di formaggi.

La concessione è fatta in via provvisoria ed è valevole fino al 31 dicembre 1936.

(R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, convertito nella legge n. 74, dell'11 gennaio 1934).

c) Celluloide greggia (in massa, tubi, bacchette, lastre e fogli): per la fabbricazione di bottoni, pettini, forcelle da testa ed altri lavori.

La concessione è fatta in via provvisoria ed è valevole fino al 31 dicembre 1936.

(R. decreto-legge 22 ottobre 1932, n. 1377, convertito nella legge n. 1862, del 22 dicembre 1932).

Art. 3.

È ripristinata limitatamente al 31 dicembre 1936, la temporanea importazione delle bottiglie di vetro vuote per essere riempite di birra destinate alla esportazione stabilita col R. decreto-legge 14 aprile 1927, n. 568, convertito nella legge n. 2496, del 22 dicembre 1927.

Art. 4.

La temporanea importazione dei seguenti materiali, già concessa per alcune lavorazioni, è estesa ad altre e resta stabilita nei seguenti termini:

a) Stracci: per essere lavati, sterilizzati, stirati, pressati, tinti.

Quantità minima ammessa alla temporanea importazione: Kg. 500.

Termine massimo per la riesportazione: sei mesi.

b) Acciaio in lingotti, blooms e billettes: per la fabbricazione di scambi, incroci, deviatoi e binari montati.

Quantità minima ammessa alla temporanea importazione: Kg. 500.

Termine massimo per la riesportazione: un anno.

Art. 5.

Alle merci ammesse all'esportazione temporanea per essere lavorate giusta la tabella II annessa al R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, è aggiunta la seguente:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la esportazione temporanea	Quantità minima ammessa alla esportazione temporanea	Termine massimo per la reimportazione
Tessuti di cotone a maglia gommificati	Per essere sottoposti a speciale trattamento industriale e trasformati in sottoascelle. (Concessione provvisoria valevole fino al 31 dicembre 1935).	Kg. 20	6 mesi

Art. 6.

È concessa in via provvisoria e fino al 31 dicembre 1936, la temporanea esportazione di piccole bottiglie di vetro contenenti bibite destinate ad essere vuotate.

Quantità minima ammessa alla temporanea esportazione: 100 bottiglie.

Termine massimo per la reimportazione: un anno.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 5 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 ottobre 1934, n. **1739.**

Modificazione del regime doganale del piombo e dello zinco e dei prodotti da essi derivati, nonchè dell'antimonio metallico e di taluni prodotti chimici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, convertito nella legge 18 gennaio 1932, n. 21;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime doganale del piombo e dello zinco e dei prodotti da essi derivati nonchè dell'antimonio metallico e di taluni prodotti chimici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore, sono apportate le seguenti modificazioni:

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio base	Coefficiente di maggiorazione
274	Minerali metallici:			
c)	— di piombo, anche argentiferi	Q.le	17 —	—
e)	— di zinco	»	20 —	—
349	Rame e sue leghe, in pani e in rottami.			
	Nota. — (Ultimo capoverso).			
	Il rame in pani ed in rottami destinati alla fabbricazione delle leghe nelle quali sia contenuto zinco in proporzione ponderale di 30 per cento o più e rame in proporzione ponderale non inferiore a 50 per cento, è ammesso al dazio ridotto di L. 2,35 per quintale, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze.			
373	Antimonio allo stato metallico	»	90 —	—
379	Piombo e sue leghe:			
	(Nota invariata).			
a)	— in pani e in rottami	»	40 —	—
b)	— in fogli e in fili	»	60 —	—
c)	— in tubi	»	60 —	—
380	Caratteri da stampa di piombo e sue leghe.	»	100 —	0,4
381	Tubetti per colori, profumerie, vernici e simili, di piombo e sue leghe:			
a)	— verniciati, litografati, argentati, dorati o comunque decorati.	»	110 —	0,4
b)	— altri	»	110 —	—

Numero e lèttera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio base	Coefficiente di maggiorazione
382	Lavori di piombo e sue leghe, non nominati:			
a)	— verniciati, dorati o argentati	Q.le	170 —	0, 5
b)	— altri	»	90 —	0, 6
386	Zinco e sue leghe:			
	(Nota invariata).			
a)	— in pani e in rottami	»	56 —	—
b)	— matte, scorie, ceneri, schiumature e altri avanzi di lavorazione, contenenti zinco in proporzione di 80 per cento o più.	»	37 —	—
c)	— in verghe, in fili ed in tubi	»	91, 50	—
d)	— in lamiere e in fogli dello spessore:			
	1. di millimetri 0,5 o più	»	91, 50	—
	2. inferiore a millimetri 0,5 ma più di millimetri 0,25.	»	100 —	—
	3. di millimetri 0,25 o meno	»	110 —	—
387	Lavori di zinco e sue leghe:			
a)	— dorati o argentati	»	900 —	—
b)	— non nominati:			
	1. ornamentali o verniciati	»	48 —	—
	2. altri	»	105 —	1, 0
455	Accumulatori elettrici, del peso:			
a)	— di più di 10 chilogrammi	»	110 —	0, 5
b)	— di più di 1 fino a 10 chilogrammi.	»	170 —	0, 5
c)	— fino a 1 chilogramma	»	173 —	0, 8
464	Parti metalliche di accumulatori elettrici, del peso:			
a)	— di più di 5 chilogrammi	Q.le	80 —	0, 7
b)	— di più di 1 fino a 5 chilogrammi	»	100 —	0, 6
c)	— fino a 1 chilogramma	»	100 —	0, 9
672	Acido:			
a)	— arsenico	»	60 —	1, 0
b)	— arsenioso	»	44 —	—
f)	— cromico	»	100 —	0, 8
679	Ossido:			
h)	— di piombo	»	60 —	—
l)	— di zinco	»	75 —	—
680	Carbonato:			
b)	— di bario	»	40 —	—
d)	— di piombo	»	53 —	—
691	Permanganati:			
a)	— di potassio, di sodio, di calcio e di bario.	»	73, 40	—
b)	— di zinco	»	93, 40	—
692	Solfato:			
i)	— di zinco	»	14 —	—
694	Solfuro:			
e)	— di zinco	»	47 —	—
694-*bis*	Litopone	»	75 —	—

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio base	Coefficiente di maggiorazione
700	Idrosolfiti non nominati e loro derivati:			
a)	— di calcio, di sodio, di sodio formaldeide.	Q.le	146,80	1,0
b)	— di zinco	»	180 —	1,1
c)	— altri	»	110,10	1,0
713	Prodotti chimici inorganici, non nominati:			
d)	— fluosilicati di zinco e di magnesia.	»	100 —	0,5
e)	— altri	»	36,70	0,5
717	Acido:			
f)	— gallico e pirogallico	»	1200 —	—
724	Cloroformio	»	660 —	—
	(Nota invariata).			
727	Acetati o pirolignitl, non nominati:			
b)	— di piombo	»	62 —	—
945	Cordoni e cavi elettrici isolati, formati con uno o più conduttori metallici comunque ricoperti con materie isolanti, armati o protetti con ferro o con qualsiasi altro metallo, compresi i cavi sottomarini:			
a)	— con conduttori formati di fili di diametro superiore a mezzo millimetro.	»	162 —	0,5
b)	— con conduttori formati di fili del diametro di mezzo millimetro o meno.	»	170 —	0,6

Art. 2.

Resta ferma per i minerali di piombo e di zinco la esenzione dal dazio valore stabilita per i minerali metallici dal R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, convertito nella legge 18 gennaio 1932, n. 21.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 16. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 ottobre 1934, n. 1740.

Franchigia doganale per taluni prodotti destinati ad essere impiegati nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, convertito nella legge 18 gennaio 1932, n. 21;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente e assoluta di favorire il sistema di fluttuazione nel trattamento dei minerali di piombo e di zinco;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il cresolo (voce ex 717 *d* 1) della tariffa doganale la tiocarbanilide (voce ex 748) e il prodotto denominato aerofloat, classificabile sotto la voce 769 in quanto destinati ad essere impiegati nel processo di fluttuazione di minerali di piombo e di zinco, sono ammessi in esenzione dal dazio specifico e dal dazio sul valore, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilire dal Ministro per le finanze.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 14. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 ottobre 1934, n. **1741.**
Proroga al 31 marzo 1935 del regime doganale stabilito per gli zuccheri col R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, convertito nella legge 26 marzo 1931, n. 340, nonchè i Regi decreti-legge 15 ottobre 1931, n. 1291; 22 ottobre 1932, n. 1371, e 19 ottobre 1933, n. 1359, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 18 gennaio 1932, n. 86; 22 dicembre 1932, n. 1873; 11 gennaio 1934, n. 89;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, convertito nella legge 18 gennaio 1932, n. 21;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di determinare il trattamento doganale dello zucchero per la campagna saccarifera 1934-35, ed intanto sino al 31 marzo 1935;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È ulteriormente prorogato sino al 31 marzo 1935 il R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, col quale il coefficiente di maggiorazione dei dazi sullo zucchero di 1ª e di 2ª classe di cui alla voce n. 39 della tariffa doganale in vigore fu elevato da tre a quattro.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° novembre 1934 e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 5 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n **1742.**
Modificazioni al regolamento sulla dispensa dai richiami alle armi in caso di mobilitazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;

Visto il regolamento sulla dispensa dai richiami alle armi per mobilitazione, approvato con R. decreto 24 luglio 1931, n. 1185, e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il 1° comma dell'art. 9 del regolamento sulla dispensa dai richiami alle armi per mobilitazione, approvato con R. decreto 24 luglio 1931, n. 1185, è modificato come segue:

« Il Capo del Governo ha facoltà di revocare o sospendere per imprescindibili esigenze militari le dispense concesse ».

Art. 2.

L'art. 14 del citato regolamento è modificato come segue:

« Provvedono alla dichiarazione di dispensa:

a) per gli ufficiali generali del Regio esercito, della Regia marina (ammiragli e gradi corrispondenti) e della Regia aeronautica, rispettivamente il Ministero della guerra, il Ministero della marina e il Ministero dell'aeronautica;

b) per gli ufficiali superiori ed inferiori del Regio esercito, i Comandi, le Direzioni e gli uffici da cui dipendono per ragioni di residenza;

c) per i sottufficiali e i militari di truppa iscritti nella forza in congedo del Regio esercito, i Comandi di distretto militare;

d) per gli ufficiali superiori ed inferiori della Regia marina, il Ministero della marina;

e) per i sottufficiali e i militari di truppa del Corpo Reale equipaggi marittimi, il Comando superiore del corpo stesso per mezzo delle Capitanerie di porto sui cui ruoli della forza in congedo essi sono inscritti;

f) per gli ufficiali superiori ed inferiori della Regia aeronautica, il Ministero dell'aeronautica con eventuale delega ai Comandi di zona aerea territoriali ed ai Comandi di aeronautica della Sicilia e della Sardegna;

g) per i sottufficiali e i militari di truppa iscritti nella forza in congedo della Regia aeronautica, i Comandi dei centri di reclutamento e mobilitazione delle zone aeree territoriali e i Comandi dei centri di reclutamento e mobilitazione di aeronautica della Sicilia e della Sardegna.

Le proposte devono essere inviate ai distretti di residenza;

h) per gli ufficiali della Regia guardia di finanza, il Ministero delle finanze (Comando generale della Regia guardia di finanza);

i) per i sottufficiali e i militari di truppa della Regia guardia di finanza, gli enti di cui alle lettere c) ed e), secondo appartengano al ramo terra o al ramo mare.

« Le dispense dei militari della Regia aeronautica appartenenti al personale navigante o specializzato con obbligo di volo non sono ammesse che in casi eccezionali e per determinazione del Ministero dell'aeronautica.

« Per gli agenti di P. S. iscritti nella forza in congedo del Regio esercito e della Regia aeronautica provvedono al rilascio della dichiarazione di dispensa i Comandi dei distretti militari di leva, per quelli iscritti nella forza in congedo della Regia marina il Comando superiore del Corpo Reale equipaggi marittimi, ai quali Comandi quindi deve essere rivolta la relativa proposta ».

Art. 3.

Il 2° comma dell'art. 16 del citato regolamento è modificato come segue:

« Le proposte relative a militari, da impiegarsi in organi da costituirsi in caso di guerra per la mobilitazione civile, saranno fatte di volta in volta che occorrano al competente Ministero militare, al quale è riservata la concessione ».

Art. 4.

L'art. 18 del citato regolamento è modificato come segue:

« Le pubbliche Amministrazioni e gli enti, tenendo presente che non il grado ma soltanto l'impiego e la carica effettivamente occupati possono dar titolo a dispensa a condizione che il titolare sia assolutamente insostituibile, procederanno ogni anno, entro il mese di giugno, alla revisione delle dispense già ammesse, delle proposte di nuove ammissioni e di cancellazioni, in relazione alle modificazioni apportate a senso del precedente art. 17 e faranno notificare tutte le relative variazioni alle competenti autorità militari ».

Art. 5.

La elencazione delle categorie e specialità del Corpo Reale equipaggi marittimi, di cui all'art. 27 del citato regolamento è modificata come segue:

« a) marinai del battaglione San Marco;
b) marinai conducenti;
c) segnalatari;
d) cannonieri (le sole specialità);
e) torpedinieri;
f) radiotelegrafisti;
g) carpentieri;
h) meccanici;
i) fuochisti (le sole specialità);
l) infermieri;
m) furieri sussistenza ».

Art. 6.

L'art. 31 del citato regolameno è modificato come segue:

« Il Capo del Governo ha facoltà di ammettere, su proposta del Ministro per gli affari esteri, a dispensa o ritardo da richiami alle armi per mobilitazione militari che si trovino all'estero ad esercitare mansioni per le quali nell'interesse dello Stato italiano sia ritenuta necessaria la loro permanenza ».

Art. 7.

Il 1° comma dell'art. 34 del citato regolamento è modificato come segue:

« Il ritardo è soggetto alle limitazioni di cui all'art. 7 e decorre normalmente dalla data in cui è indetta la mobilitazione ».

Art. 8.

L'art. 36 del citato regolamento è modificato come segue:

« Non più di un decimo dei funzionari aventi obblighi di servizio di ciascuna Amministrazione centrale dello Stato potrà essere ammesso al ritardo.

« Tale percentuale potrà essere modificata per il personale del Ministero degli affari esteri e per gli agenti della Direzione generale delle ferrovie dello Stato del Ministero delle comunicazioni.

« Tutti gli altri ritardi previsti negli specchi allegati al regolamento sono distinti per specialità di servizio e potranno anche raggiungere la totalità dei funzionari ed agenti rispettivi, quando non sia diversamente disposto negli specchi stessi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1934 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 352, *foglio* 181. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1291-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Madrussan Giacomo, figlio di Bortolo e della fu Maria Crisanaz, nato a Sanvincenti, il 30 luglio 1887 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Obrovaz Fosca fu Giorgio e fu Maria Preden, nata a Sanvincenti il 14 marzo 1889, ed ai figli nati a Sanvincenti: Giovanni, il 5 aprile 1914; Antonio, il 3 maggio 1918; Giacomo, il 16 settembre 1919; Rosa, il 7 novembre 1920; Maria, il 19 marzo 1922; Fosca, il 19 giugno 1923, ed Oliva, il 31 ottobre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7672)

N. 1306 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mattias » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattias Giovanni, figlio del fu Biagio e della fu Zuccherich Maria, nato a Sanvincenti, il 21 aprile 1854 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mattiassi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Biasich Oliva fu Antonio e fu Lucia Iurich, nata a Sanvincenti, il 13 marzo 1859, ed al figlio Giuseppe, nato a Sanvincenti, il 17 marzo 1894, ed alla nuora Bullessich Maria di Giovanni e di Oliva Mazzan, moglie di Giuseppe, nata a Sanvincenti, il 16 dicembre 1895, ed ai nipoti, figli di Giuseppe e di Bullessich Maria, nati a Sanvincenti: Giuseppe, il 4 aprile 1920, e Giovanni, il 21 maggio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7673)

N. 1120 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stoccovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Stoccovich Domenica ved. Franzin, figlia del fu Giovanni e della fu Toffetti Lorenza, nata a Dignano il 18 febbraio 1851 e abitante a Pola, via Sissano n. 51, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stocco » (Stocco Domenica ved. Franzin).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7476)

N. 1111 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Simonovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Simonovich Giovanna ved. Gasparini, figlia di Pietro e di Gortan Anna, nata a S. Vitale (Visignano) il 2 marzo 1876 e abitante a Pola, via Petrarca n. 42, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Simeoni » (Simeoni vedova Gasparini).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7477)

N. 928 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sergovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sergovich Nicolò, figlio del fu Nicolò e della fu Maria Clemencich, nato a Pisino il 10 ottobre 1883 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 101, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sergo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lovrecich Antonia fu Martino e fu Brumnich Anna, nata a Lindaro (Pisino) il 10 aprile 1886.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7478)

N. 1292 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Madrussan Giovanni, figlio di Antonio e di Giovanna Suffich, nato a Sanvicenti, il 16 novembre 1902 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Matica « Fradelon » Fosca di Antonio e di Lucia Orbanich, nata a Sanvincenti, il 7 marzo 1906, ed alle figlie nate a Sanvincenti: Maria, il 1° marzo 1924 ed Albina, il 12 maggio 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7678)

N. 343-1 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Milos Leonardo fu Leonardo;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Milos Leonardo fu Leonardo e della fu Eufemia Petretich, nato a Buie, il 4 settembre 1882 e residente a Buie, di condizione falegname, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Milos in « Millo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rabusin Anna fu Stefano e fu Maria Delzet, nata a Montona, il 1° febbraio 1871, ed ai figli, nati a Buie d'Istria: Mario, il 29 novembre 1907, e Bruno, il 24 ottobre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7679)

N. 1374 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Mattiassich » e « Matcovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mattiassich Domenica ved. Matcovich, figlia di Apollonio e della fu Domenica Sigovich, nata a Neresine, il 18 giugno 1882 e abitante a Neresine, via Redenta, 75, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mattiassi » e « Matteoni » (Mattiassi Domenica ved. Matteoni).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Matteoni anche alla cognata Matcovich Sofia fu Gaudenzio e fu Maria Zorovich, nata a Neresine, il 12 febbraio 1887.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7680)

N. 1373 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor « Nicolò Matcovich ».

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Nicolò Matcovich del fu Antonio e della fu Sidravich Michelina, nato a Neresine il 22 luglio 1855, residente a Neresine via Nazario Sauro, 34, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Matcovich in « Marchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Camalich Domenica fu Eugenio e fu Domenica Canaletich nata a Neresine il 20 agosto 1862.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7681)

N. 1378 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor « Marinzulich Domenico ».

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni:

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Marinzulich Domenico del fu Gasparo e della fu Maria Bonich, nato a Neresine il 7 febbraio 1891, residente a Neresine, via Sorgente, 322, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Marinzulich » in « Marini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7862)

N. 1371 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor « Antonio Mavrocich ».

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Antonio Mavrovich del fu Antonio e di Francesca Rucconich, nato a Neresine il 31 luglio 1897, residente a Neresine, via al Monte, 13, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Mavrovich » in « Maurini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cocora Domenica illeg. di Orsola nata a Neresine il 20 settembre 1902 ed al figlio Antonio nato a Neresine il 24 luglio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7683)

N. 1377 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marinzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinzulich Gaudenzio, figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Soccolich nato a Neresine il 10 marzo 1856 e abitante a Neresine, via Sorgente, 348, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marinzoli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lechich Nicolina fu Antonio e fu Bracco Crescenzia nata a Neresine il 1° novembre 1860.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7684)

N. 1316 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenuto nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Antonio, figlio di Giorgio e di Giovanna Piglian, nato a Sanvincenti il 6 marzo 1898 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Piglian Maria di Adamo e della fu Ferlin Eufemia nata a Sanvincenti il 6 settembre 1902 ed alle figlie, nate a Sanvincenti: Fosca, il 19 gennaio 1921 e Maria, il 25 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 febbraio 1933 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7685)

N. 1387 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marich Antonio, figlio del fu Marco di Marich Maria, nato a Villa Mari di Canfanaro il 16 ottobre 1896 e abitante a Villa Mari, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Banco Anastasia di Giovanni, nata a Reggiale (Canfanaro) il 3 gennaio 1901 ed ai figli, nati a Villa Mari: Giovanni, il 13 luglio 1931 e Maria, il 2 febbraio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7686)

N. 1317 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Antonio, figlio di Martino e di Eufemia Mazzan, nato a Sanvincenti il 19 gennaio 1893 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Xivolich Agata di Antonio e di Percovich Eufemia nata a Sanvincenti il 7 marzo 1901 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Giuseppe, il 23 agosto 1921; Mario, il 28 aprile 1923; Natale, il 18 febbraio 1927 e Maria, il 26 aprile 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7687)

N. 532 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Doblanovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Doblanovich Giovanni, figlio del fu Matteo e di Maria Perisch, nato a Sanvincenti il 12 aprile 1876 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dobbiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Stenta di Giovanni e di Agata Preden, nata a Sanvincenti il 25 luglio 1886.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7688)

N. 1370 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Domenico Mavrovich;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Domenico Mavrovich del fu Antonio e della fu Soccolich Antonia, nato a Neresine il 27 ottobre 1858, residente a Neresine, via al Monte, 14, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Mavrovich » in « Maurini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla seconda moglie Zorovich Domenica fu Domenico e fu Grubessich Domenica, nata a Neresine il 6 novembre 1869, alla figlia Annunziata, nata a Neresine dall'or defunta Caterina Berichievich il 25 marzo 1892, ed alle figlie, nate a Neresine da Doménica Zorovich: Domenica, il 15 gennaio 1898 e Maria, il 1° febbraio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7689)

N. 1361 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Macorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Macorovich Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Caterina Bencich, nato a Sanvincenti il 25 maggio 1881 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mocoroni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie, Maria Bercan, nati a Sanvincenti: Antonio, il 10 luglio 1917 e Vladimiro, il 26 febbraio 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7690)

N. 1406 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marich Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Francesca Dobrilla, nato a Villa Mari di Canfanaro il 23 agosto 1855 e abitante a Villa Mari di Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti i legge, nella forma italiana di « Mari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Antonio, nato a Villa Mari dall'or defunta Fosca Lenich l'8 gennaio 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7691)

N. 1431 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marich Tomaso, figlio del fu Marco e della fu Marich Maria, nato a Villa Mari Canfanaro il 7 novembre 1870 e abitante a Villa Mari Canfanaro, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pucasr Caterina del fu Giovanni e della fu Giustina Fillich, nata a Canfanaro il 19 aprile 1882, ed alla figlia Rosina, nata a Villa Mari, il 21 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7692)

N. 1392 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marich Gasparo, figlio del fu Simone e della fu Burich Maria, nato a Morosini Canfanaro il 12 luglio 1903 e abitante a Villa Mari Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Burich Maria di Giorgio e di Sossich Maria nata a Morosini il 27 dicembre 1907, ed al figlio Simone nato a Morosini il 2 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7693)

N. 1589 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marich Gasparo, figlio del fu Martino e della fu Fosca Tancovich, nato a Villa Mari di Canfanaro il 24 dicembre 1858 e abitante a Villa Mari di Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vicich Maria del fu Tomaso e della Fillich Caterina nata a Villa Mari il 22 dicembre 1864.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7694)

N. 1391 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marich Gaspare, figlio del fu Matteo e della fu Bossettich Giovanna nato a Canfanaro (Dragassetti) il 4 gennaio 1864 e abitante a Villa Mari, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bratulich Lucia fu Tomaso e fu Giovanna nata a S. Giovanni della Cisterna il 30 marzo 1864.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7696)

N. 1389 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mattica » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattica Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Lucia Damianich, nato a Gimino il 4 ottobre 1856 e abitante a Gimino, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matticchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Antonio della prima defunta moglie Maria Petech, nato a Gimino il 2 giugno 1885, ed ai figli della seconda moglie Fosca Mattica, nati a Gimino: Giuseppe, il 21 marzo 1894; Maria, il 19 aprile 1900; Giovanni, il 16 giugno 1902; Matteo, il 6 marzo 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7697)

N. 1358 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Michele, figlio del fu Michele e della fu Oliva Bullessich, nato a Sanvincenti il 2 agosto 1867 e abitante a Sanvincenti, è restituito a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Mazzani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della moglie Fosca Mattias, nati a Sanvincenti: Martino, l'11 febbraio 1897; Rosa, il 7 agosto 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7698)

N. 1353 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Matteo, figlio di Matteo e della fu Mazzan Caterina, nato a Sanvincenti il 14 febbraio 1895 e abitante a Sanvincenti il 14 febbraio 1895, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma anzidetta anche al figlio Giuseppe della defunta moglie, Oliva Mazzan, nato a Sanvincenti il 27 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7699)

N. 1270 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Musich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Musich Pietro, figlio di Pietro e di Cusich Maria, nato a Bellei (Ossero) il 24 ottobre 1899 e abitante a Bellei, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marussich Giovanna di Giovanni e di Musich Domenica, nata a Bellei il 27 dicembre 1904, ed alle figlie, nate a Bellei: Maria, il 4 febbraio 1926 e Domenica, il 19 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7700)

N. 1289 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Calcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Calcich Martino, figlio del fu Michele e della fu Butcovich Maria, nato a Roveria (Dignano) Istria il 14 giugno 1870 e abitante a Dignano, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Calci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Smogliau Maria fu Giovanni e fu Ferlin Fosca, nata a Roveria il 14 gennaio 1872, ed ai figli nati a Roveria: Giovanni, il 24 aprile 1899; Matteo, il 3 settembre 1903; alla nuora Bonassin Maria di Antonio e fu Bancovich Maria, nata a Roveria il 29 settembre 1901, moglie di Giovanni Calcich, alla nuora Caich Eufemia, di Martino e di Sugar Maria, nata a Pola il 21 aprile 1910, moglie di Matteo Calcich, ed alla nipote Maria Calcich di Matteo e di Caich Eufemia, nata a Pola il 9 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7701)

N. 1434 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Matteo, figlio del fu Martino e della fu Marich Maria, nato a Sanvincenti il 15 aprile 1876 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Eugenio della defunta moglie Maria Puttina, nato a Canfanaro il 29 gennaio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: Serra.

(7740)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato ha presentato il 31 ottobre 1934-XIII, al Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1620, contenente nuove norme per il funzionamento del Commissariato per il turismo.

(10043)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo ha presentato il 31 ottobre 1934-XIII, al Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1652, concernente la sistemazione del bilancio dell'Opera nazionale Balilla.

(10044)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza del Senato, in data 27 ottobre 1934-XII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1629, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 1934, n. 244, recante proroga del termine assegnato al Regio commissario per la straordinaria amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali.

(10045)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 230.

Media dei cambi e delle rendite del 2 novembre 1934 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.72
Inghilterra (Sterlina)	58.40
Francia (Franco)	77.20
Svizzera (Franco)	382 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.741
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.98
Cecoslovacchia (Corona)	49.05
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.63
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.99
Olanda (Fiorino)	7.952
Polonia (Zloty)	222 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.25
Svezia (Corona)	3.03
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	88.50
Id 3,50 % (1902)	87.225
Id 3 % lordo	66.45
Prestito Conversione 3,50 %	88.825
Buoni novennali 5 % Scadenza 1934	100 —
Id. id. 5 % id 1940	105.225
Id. id. 5 % id 1941	105.225
Id. id. 4 % id 1943	101.425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94.60

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a 60 posti di vice segretario nell'Amministrazione civile dell'interno (gruppo A).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n 614;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;
Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 10 ottobre 1934;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Considerato che le disposizioni di cui all'art. 3, del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, sono già state attuate in occasione del concorso per 70 posti di vice segretario in prova, indetto con decreto Reale del 27 dicembre 1933;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per l'ammissione di 60 vice-segretari in prova (gruppo A) nell'Amministrazione civile dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 800, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite per il personale di ruolo, il tutto diminuito ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 3.

Per potere essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e non oltre il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione

del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti:

1° domanda in carta da bollo da L. 5;

2° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30, alla data del presente decreto. Quest'ultimo limite è elevato a 34 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, a 35 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 39 anni per i decorati al valor militare, per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per la Causa Fascista, nonchè per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che abbiano pure prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 43 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e siano pure decorati al valor militare, o invalidi di guerra, o invalidi per la Causa Fascista.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data del presente decreto già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo;

3° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato penale generale rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato medico comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8° diploma originale, o copia autentica, di laurea in giurisprudenza, oppure:

a) della laurea in scienze sociali e politiche conseguita nel Regio istituto superiore « Cesare Alfieri » di Firenze;

b) della laurea in scienze politiche ed amministrative;

9° certificato comprovante l'iscrizione al P. N. F. per il 1934-35 XIII, o per i candidati che non abbiano compiuto il 21° anno di età l'iscrizione, per l'anno suddetto, ai Fasci giovanili di combattimento; detto certificato dovrà pure indicare l'anno, il mese ed il giorno dell'iscrizione;

10° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, n. 1024 per l'incremento demografico.

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso suddetto devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del presente decreto.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno presentare, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo però di produrre tutti gli altri documenti prescritti, successivamente, e almeno dieci giorni prima della data di inizio delle prove scritte.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di documento di identità personale (carta di identità o documento equipollente a termini delle disposizioni vigenti).

Art. 4.

Gli esami verteranno sulle materie contenute nel seguente programma:

1. Diritto civile;
2. Diritto costituzionale;
3. Diritto amministrativo;
4. Economia politica e scienza delle finanze;
5. Diritto penale (libro I) e procedura penale;
6. Diritto commerciale;
7. Nozioni di diritto corporativo;
8. Nozioni sull'amministrazione e la contabilità dello Stato;
9. *a*) legge elettorale politica;

b) legislazione sulla stampa;

c) legislazione sulle relazioni con la Santa Sede; legislazione sugli enti ecclesiastici, sulle congrue, e sui rapporti fra Demanio, Fondo per il culto ed enti conservati;

d) ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato;

e) attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale;

f) legge sul contenzioso amministrativo;

g) legge sui conflitti di attribuzione;

h) legge comunale e provinciale e relativo regolamento;

i) leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento della amministrazione provinciale;

l) ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti;

m) legge e regolamento di Pubblica Sicurezza;

n) leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

o) legislazione sull'O.N.B.;

p) legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;

q) linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;

r) nozioni di statistica;

s) nozioni generali sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

t) legge sui lavori pubblici;

u) disposizioni legislative sull'O. N. per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

10. Una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma, gli esami scritti saranno quattro e cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Art. 6.

Il prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(10046)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a 40 posti di vice ragioniere nell'Amministrazione civile dell'interno (gruppo B).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;
Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 10 ottobre 1934;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587;
Considerato che le disposizioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, sono già state attuate in occasione del concorso per 30 posti di vice ragioniere in prova, indetto con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1933;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per l'ammissione di 40 vice ragionieri in prova (gruppo *B*) nell'Amministrazione civile dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Al concorso suddetto non sono ammesse le donne.
Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 700, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite per il personale di ruolo, il tutto diminuito ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 3.

Per potere essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e non oltre il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti:

1° domanda in carta da bollo da L. 5;

2° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30, alla data del presente decreto. Quest'ultimo limite è elevato a 34 anni per coloro che risultino regolarmente inscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922; a 35 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 39 anni per i decorati al valor militare, per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per la Causa Fascista, nonchè per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che abbiano pure prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 43 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e siano pure decorati al valor militare, o invalidi di guerra o invalidi per la Causa Fascista.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data del presente decreto già rivestono la qualità di impiegato civile statale di ruolo;

3° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato penale generale rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato medico comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o iscrizione nelle liste di leva;

8° diploma originale o copia autentica di diploma di ragioniere;

9° certificato comprovante l'iscrizione per il 1934-35-XIII al P.N.F. pei candidati che non abbiano compiuto il 21° anno di età, l'iscrizione per l'anno suddetto, ai Fasci giovanili di combattimento: detto certificato dovrà pure indicare l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione;

10° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, n. 1024 per l'incremento demografico.

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.
I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso suddetto devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del presente decreto.
Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno presentare, ai fini dell'ammissione al concorso la sola domanda, con l'obbligo, però, di produrre tutti gli altri documenti prescritti successivamente, e almeno dieci giorni prima della data di inizio delle prove scritte.
Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.
Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno.
Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di documento di identità personale (carta di identità o documento equipollente a termini delle disposizioni vigenti).

Art. 4.

Gli esami verteranno sulle materie contenute nel seguente programma:

1. Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo;
2. Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze;
3. Ragioneria e aritmetica applicata;
4. Diritto civile; libro I del Codice; dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni; delle obbligazioni e dei contratti in genere; delle prove; della prescrizione;
5. Diritto commerciale, dei commercianti, delle società commerciali, dei libri di commercio, della cambiale e degli altri titoli di credito; del fallimento;
6. Nozioni di diritto corporativo;
7. Nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;
8. *a*) legge elettorale politica;
b) legislazione sulle relazioni con la Santa Sede; legislazione sugli enti ecclesiastici, sulle congrue, e sui rapporti fra demanio, fondo per il culto ed enti conservati;
c) legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
d) leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione provinciale;
e) ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti;
f) leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
g) legislazione sull'O.N.B.;
h) legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;
i) linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;
l) disposizioni legislative sull'O. N. per la Protezione e l'Assistenza della maternità e dell'infanzia;
m) nozioni di statistica;
9. Una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma, gli esami scritti saranno tre e cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2 e 3.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Art. 6.

Il Prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(10047)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a 40 posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione civile dell'interno (gruppo C).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;
Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 10 ottobre 1934;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Considerato che le disposizioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, sono già state attuate in occasione del

concorso per 80 posti di alunno d'ordine in prova, indetto con decreto Ministeriale 27 dicembre 1933;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per l'ammissione di 40 alunni d'ordine in prova (gruppo *C*) nell'Amministrazione civile dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Al concorso suddetto non sono ammesse le donne.

Durante il periodo di prova, non inferiore a sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di lire 425, oltre la aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite per il personale di ruolo, il tutto diminuito ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e dal R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 3.

Per poter essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e non oltre il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti:

1° domanda in carta da bollo da L. 5;

2° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30, alla data del presente decreto. Quest'ultimo limite è elevato a 34 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, a 35 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 39 anni per i decorati al valor militare, per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per la Causa Fascista, nonchè per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che abbiano pure prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 43 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e siano pure decorati al valor militare, o invalidi di guerra, o invalidi per la Causa Fascista.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo;

3° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza.

5° certificato penale generale rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato medico comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva e di iscrizione nelle liste di leva;

8° diploma di licenza di scuola media inferiore, o altro titolo equipollente ai sensi dell'art. 16 lettera *c*), del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

9° certificato comprovante l'iscrizione al P.N.F. pel 1934-35-XIII, e per i candidati che non abbiano compiuto il 21° anno di età, l'iscrizione, per l'anno suddetto, ai fasci giovanili di combattimento. Detto certificato dovrà pure indicare l'anno, il mese ed il giorno dell'iscrizione;

10° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, n. 1024, per l'incremento demografico.

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso suddetto devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del presente decreto.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno presentare, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo però, di produrre tutti i documenti prescritti successivamente, e almeno dieci giorni prima della data di inizio delle prove scritte.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di documento di identità personale (carta di identità o documento equipollente a termini delle disposizioni vigenti).

Art. 4.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

1. Nozioni elementari di diritto costituzionale e amministrativo;
2. *a*) nozioni di storia civile d'Italia dal 1821;
   b) nozioni di storia letteraria italiana (conoscenza dei principali scrittori);
   c) nozioni di geografia fisica e politica d'Italia.

Le prove scritte saranno due e verteranno sulle materie di cui ai numeri 1 e 2 lettere *a*) e *b*) del programma stesso.

I candidati ammessi agli esami orali dovranno dare prova di sapere correttamente e celermente adoperare la macchina da scrivere.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Art. 6.

Il Prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(10048)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a 20 posti di inserviente nell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;
Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 10 ottobre 1934;
Visto il R. decreto 28 novembre 1933, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Considerato che le disposizioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, sono già state attuate in occasione del concorso per 14 posti di inserviente in prova, indetto con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1934;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli per l'ammissione di 20 inservienti in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Dal concorso sono escluse le donne.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 300, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite, per il personale di ruolo, il tutto diminuito ai sensi del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491 e del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 3.

Per potere essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e non oltre il termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti:

1° domanda in carta da bollo da L. 5;

2° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30, alla data del presente decreto.

Quest'ultimo limite è elevato a 34 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, a 35 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 39 anni per i decorati al valor militare, per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per la Causa Fascista, nonchè per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che abbiano pure prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a 43 anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e siano pure decorati al valor militare, o invalidi di guerra, o invalidi per la Causa Fascista;

3° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° certificato penale generale, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato medico comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti e imperfezioni fisiche;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8° certificato del Podestà del Comune di domicilio o di abituale residenza dell'aspirante attestante che l'aspirante medesimo sa leggere e scrivere; tale certificato non occorrerà qualora il concorrente presenti un titolo di studio idoneo a termini delle disposizioni vigenti;

9° certificato comprovante l'iscrizione al P. N. F. per il 1934-1935-XIII e, per i candidati che non abbiano compiuto il 21° anno di età, l'iscrizione per l'anno suddetto, ai Fasci giovanili di combattimento. Detto certificato dovrà pure indicare l'anno, il mese ed il giorno dell'iscrizione;

10° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali, per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, n. 1024, per l'incremento demografico.

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso suddetto, devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del presente decreto.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno presentare entro il prescritto termine, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo, però, di produrre tutti gli altri documenti richiesti entro i trenta giorni successivi.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda), di accettare, in caso di nomina ad inserviente in prova, qualunque residenza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

Art. 4.

La valutazione dei titoli degli aspiranti al posto di inserviente in prova è fatta da una Commissione composta di un vice-prefetto in servizio al Ministero, che la presiede, di un consigliere di 1ª classe e di un ispettore superiore di ragioneria o ragioniere capo, di prima classe, addetti al Ministero stesso.

Un funzionario di gruppo *A* di grado non superiore all'8° disimpegnerà, presso la Commissione, le mansioni di segretario.

Art. 5.

La Commissione di cui al precedente articolo, determina i criteri di valutazione dei titoli, e forma la graduatoria degli aspiranti ritenuti idonei.

Il Ministro riconosciuta la regolarità del procedimento seguito, approva la graduatoria e dispone la nomina degli aspiranti compresi nella medesima, secondo l'ordine in essa fissato, fino alla concorrenza dei posti messi a concorso.

Art. 6.

Il Prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(10049)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Modifiche al decreto Ministeriale 12 luglio 1934 relativo al concorso a posti gratuiti nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 12 luglio 1934, con il quale fu aperto un concorso per il conferimento di posti gratuiti di studio nei Convitti nazionali;

Decreta:

L'art. 1 del predetto decreto è modificato nella parte relativa ai posti di studio ordinari a carico del Ministero, che sono 25 anzichè 20, e nella parte relativa ai posti a carico del bilancio dei Convitti, ai quali vanno aggiunti i seguenti:

Bari 1 - Catanzaro 1 - Lecce 1 - Lucera 1 - Maddaloni 1 - Napoli 1.

Roma, addì 24 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(10042)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.